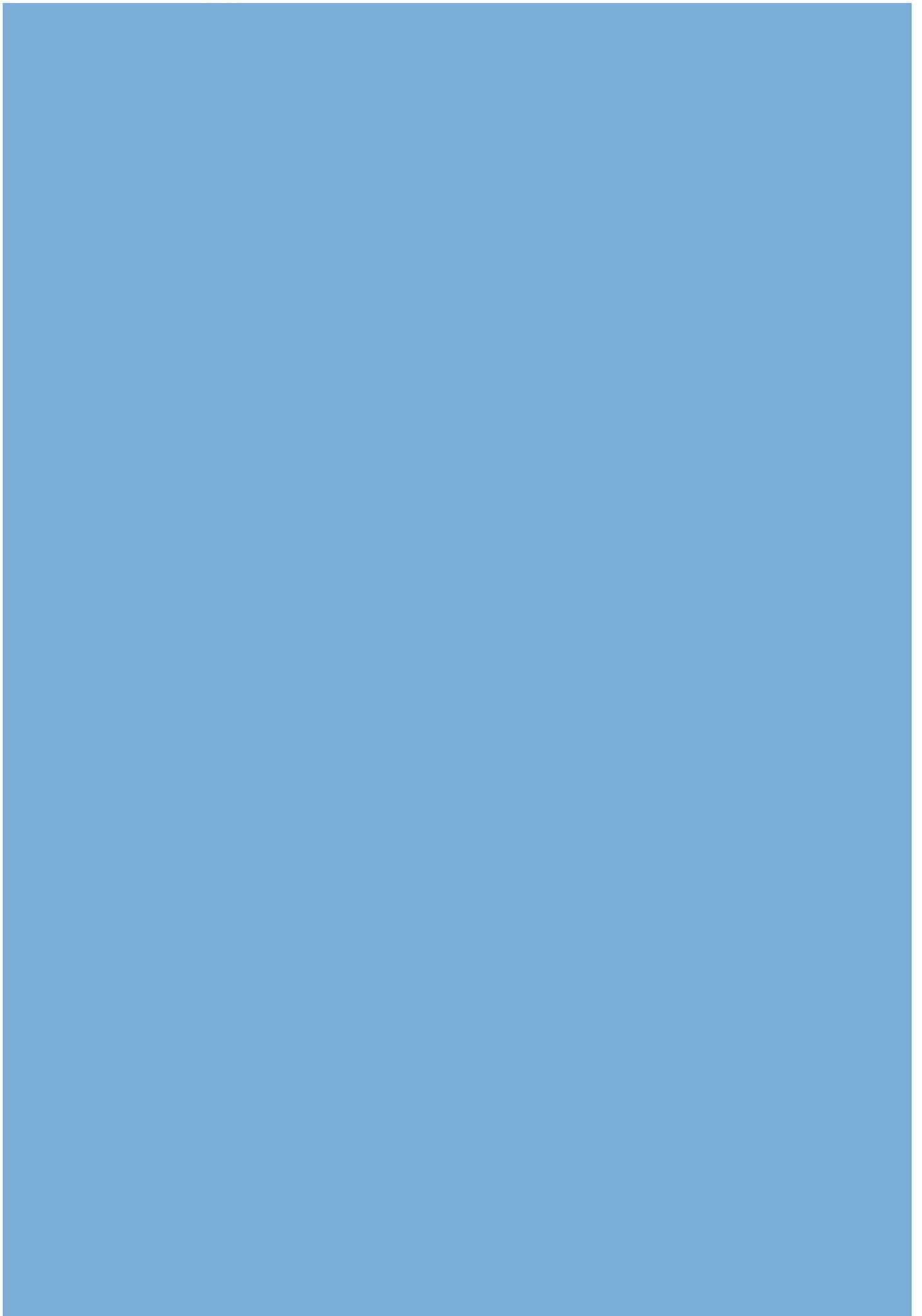




**BILANCIO
DI ESERCIZIO 2020**

acfc

Acque del Friuli





BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

Il Bilancio si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Nel periodo non sono intervenuti cambiamenti significativi, tali da rettificare le informazioni contenute nei precedenti Bilanci.

Il Progetto di Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il giorno 31.03.2021.

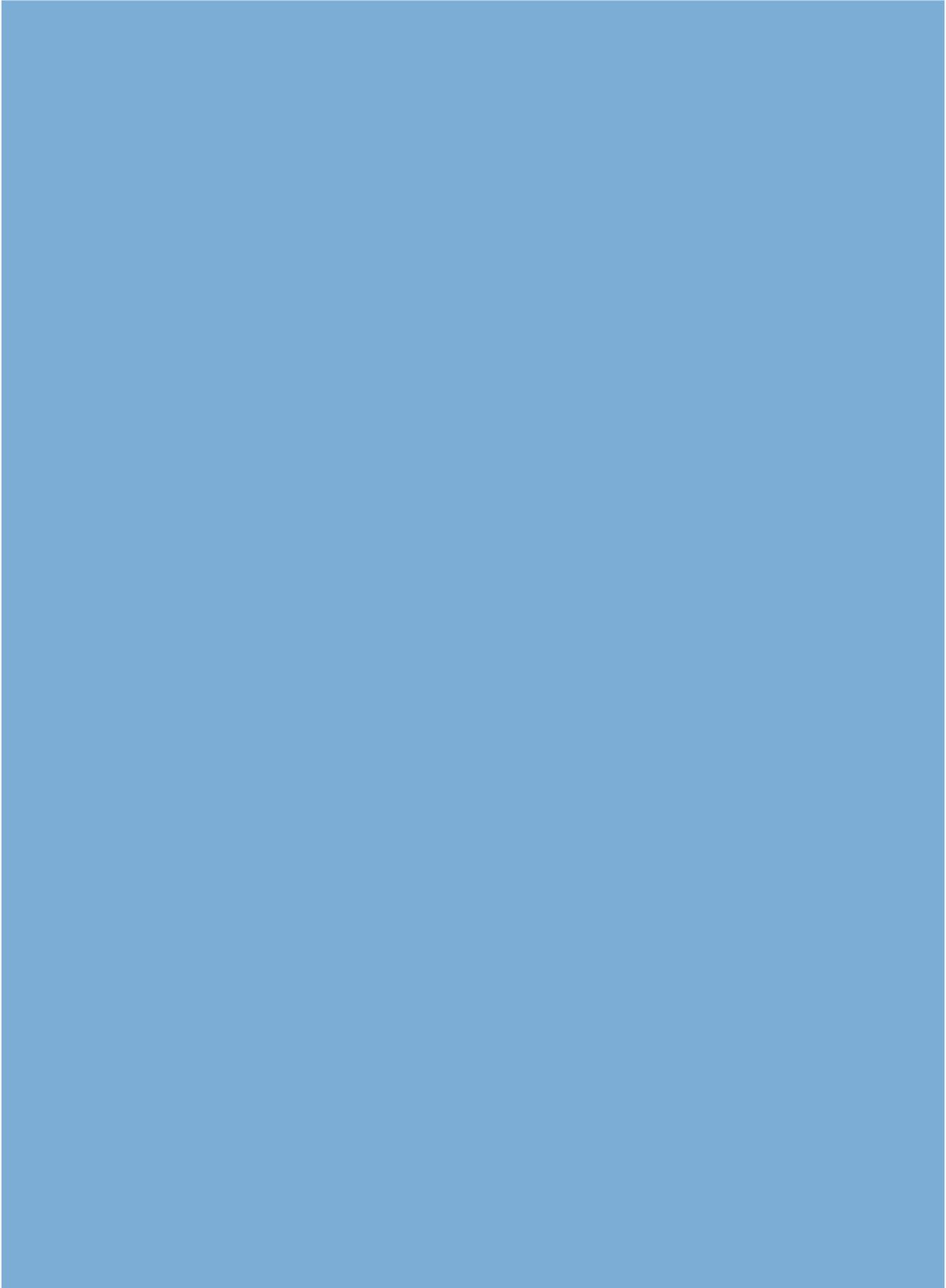
Il Collegio Sindacale ha redatto la propria relazione in data 15.04.2021.

La società Aurea Revisione S.r.l., incaricata della revisione legale, ha redatto la propria relazione in data 14.04.2021.

Il Progetto di Bilancio è stato depositato presso la sede legale di CAFC S.p.A. il 15.04.2021.

SOMMARIO

3	CARICHE SOCIALI
5	RELAZIONE SULLA GESTIONE
5	1. Introduzione
9	2. Emergenza COVID-19
10	3. Quadro normativo e regolatorio
10	3.1 Quadro normativo
10	3.2 Evoluzione normativa nella materia degli appalti pubblici e della responsabilità della persona giuridica
11	3.3 La revisione del Regolamento per la Disciplina degli Affidamenti di Lavori, Servizi e Forniture di CAFC S.p.A.
11	3.4 Quadro regolatorio
12	3.5 Il Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG)
14	3.6 Investimenti effettuati - Utilizzo del FoNI e rappresentazione contabile
14	3.7 Modalità di contabilizzazione del FoNI, nel rispetto del vincolo di riserva previsto dal MTI2 e MTI3, dell'ammontare di FoNI utilizzato per finanziare nuovi investimenti e del FoNI speso per agevolazioni tariffarie
15	3.8 Natura della componente tariffaria FoNI - Interpello all'Agenzia delle Entrate
15	4. Analisi della situazione della Società, dell'andamento e del risultato di gestione
15	4.1 Commento e analisi degli indicatori di risultato
16	4.1.1 Indicatori di risultato economico finanziari
20	4.1.2 Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati
20	5. Commento e analisi degli indicatori di risultato non finanziari
21	5.1 Engineering - Investimenti
25	5.2 Servizio acquedotto
26	5.3 Servizio fognatura
26	5.4 Servizio depurazione
27	5.4.1 Impianto a servizio della Città di Udine
27	5.4.2 Impianto di depurazione di San Giorgio di Nagaro
27	5.4.3 impianto di depurazione di Tolmezzo
29	5.5 Servizio Tecnologia, Automazione e Telecontrollo
29	5.6 Manutenzioni specializzate
30	5.7 Produzione Energia Elettrica da fonti rinnovabili
31	5.8 Servizio commerciale e rapporti con l'utenza
33	5.9 Misure del servizio idrico
33	5.10 Sistemi informativi
34	5.11 Informazioni relative alle attività con impatto sull'ambiente
35	5.12 Informazioni relative al personale
35	6. Gestione dei rischi finanziari e non finanziari
35	6.1 Rischi finanziari
35	6.2 Rischi non finanziari
36	7. Attività di ricerca e sviluppo
36	7.1 Master Plan Acquedotti
37	7.2 Progetto Managed use of treated urban wastewater for the quality of the Adriatic Sea (AdSWiM)
37	7.3 Sviluppo di algoritmi avanzati di controllo di processo negli impianti di depurazione
38	7.4 Studi e ricerche sui processi di trattamento e sul recupero di materia ed energia nel SII
39	8. Rapporti con Imprese Collegate e Controllate
39	9. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti
40	10. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio - evoluzione prevedibile della gestione
41	11. Elenco delle sedi secondarie
41	12. Privacy
41	13. Modello organizzativo ex d.Lgs. 231/2001
43	14. Sistema di gestione della qualità, la sicurezza del lavoro e l'ambiente
43	15. Salute e sicurezza del lavoro
43	16. Proposta di destinazione del risultato di esercizio
45	Bilancio di Esercizio
55	Nota integrativa
	Allegati:
109	Relazione del Collegio Sindacale
113	Relazione della Società di Revisione



**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
COLLEGIO SINDACALE E SOCIETÀ DI REVISIONE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Salvatore Piero Maria Benigno
<i>Vice Presidente</i>	Giovanni Valle
<i>Consiglieri</i>	Andrea Romito
	Marianna Tomasin
	Anna Maria Zuccolo

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Giuseppe Di Bartolo Zuccarello
<i>Sindaci Effettivi</i>	Federica Missio
	Gessi Degrassi
<i>Sindaci Supplenti</i>	Rosa Ricciardi
	Claudio Kovatsch dal 10.07.2020

SOCIETÀ DI REVISIONE

Aurea Revisione S.r.l.
Via Poscolle, 11a
33100 Udine



Capitale sociale
41.878.904,65 Euro

Registro imprese di Udine
n. UD-203443

RELAZIONE SULLA GESTIONE

al Bilancio chiuso al 31.12.2020

1. INTRODUZIONE

Signori Soci,

Come previsto dall'art. 2428 del codice civile, il Bilancio di Esercizio deve essere corredato da una relazione contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società, del risultato e dell'andamento della gestione nel suo complesso e nei settori in cui ha operato durante il periodo considerato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nella descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2020 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un utile di Euro 2.620.096.

A tale esito si è pervenuti sottraendo al risultato prima delle imposte, pari a Euro 4.382.090, l'ammontare di imposte, pari a Euro 1.761.994.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato iscrivendo ammortamenti su immobilizzazioni immateriali e materiali per Euro 15.842.353 e rettifiche di valore su crediti per Euro 800.000.

Come di seguito più specificamente indicato, dal bilancio 2019 la componente tariffaria riferibile al FoNI risulta rappresentata quale contributo in conto impianti, commisurata al costo delle immobilizzazioni materiali e rilevata a Conto Economico con un criterio sistematico gradualmente lungo la vita utile dei cespiti.

Detta modalità di rappresentazione risulta altresì conforme alle indicazioni della risposta della Agenzia delle Entrate di data 12 dicembre 2019 all'interpello presentato da CAFC S.p.A. il 2 ottobre 2019.

Il risultato ottenuto, per quanto riguarda la gestione caratteristica, è frutto dell'incessante opera di efficientamento esercitata da CAFC S.p.A. a partire dal Piano Industriale del 2010 (incorporazione di CDL S.p.A.), continuata con il Piano Industriale 2013 (integrazione Ramo SII Città di Udine) e proseguita con il Piano Industriale 2016 (incorporazione di Carni acque S.p.A.).

In data 22.12.2020, il CdA di CAFC S.p.A. ha approvato il Piano Industriale 2020÷2023 (coincidente con il 3° periodo regolatorio), che accompagnerà lo sviluppo della società nei prossimi anni.

A fronte di una congiuntura economica sfavorevole che si protrae da anni, accentuata dall'effetto della pandemia da COVID-19, i risultati economici di CAFC S.p.A. si mantengono positivi. Tutto ciò a comprova della bontà delle scelte strategiche e della solidità organizzativa dell'azienda.

Il servizio è reso secondo il modello dell' "in house providing" ed è stato erogato in 121 Comuni della Provincia di Udine su 134. I soci di CAFC S.p.A. al 31.12.2020, sono 122 Comuni e 2 UTI.

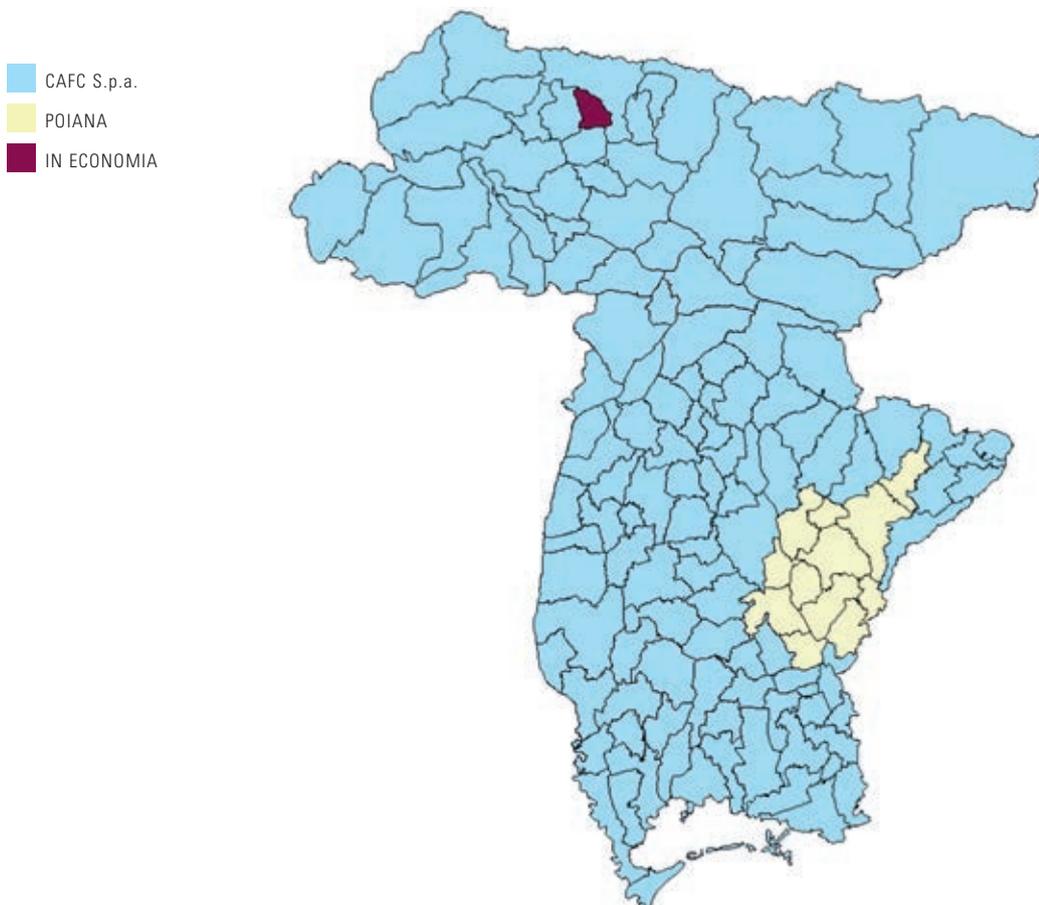
In data 11.09.2020 il socio Unione Territoriale Intercomunale del Canal del Ferro - Val Canale, ha ceduto l'intera quota di partecipazione detenuta in CAFC S.p.A. al Comune di Sappada/Plodn che è entrato a far parte della compagine sociale di CAFC S.p.A.

Nell'arco del 2020 si è provveduto all'acquisizione del Servizio Idrico Integrato del Comune di Sappada da BIM GSP S.p.A. Conseguentemente il Comune di Sappada è stato compreso nel perimetro amministrativo di affidamento del Servizio Idrico Integrato già assegnato a CAFC S.p.A. La gestione operativa del Servizio Idrico Integrato nel Comune di Sappada sarà svolta da BIM GSP fino al 2022, in coordinamento e sotto la supervisione di CAFC. Successivamente CAFC S.p.A. sarà adeguatamente organizzata per gestire autonomamente e completamente il servizio. Dal 2021 è iniziata l'attività di uniformazione dell'operatività anche nel Comune di Sappada in collaborazione con BIM GSP S.p.A.

In conformità al Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI) di cui alla deliberazione ARERA del 28 settembre 2017 n. 665/2017/R/IDR, CAFC S.p.A. ha predisposto nel 2019 la revisione della propria articolazione tariffaria che è stata approvata dall'Ente di Governo dell'Ambito (AUSIR) con delibera dell'Assemblea locale "Centrale" n. 1/19 del 07.05.2019 e con delibera n. 1/20 dell'11.02.2020. Il conguaglio TICSI è stato applicato alle utenze a partire dalla prima fatturazione 2020 e si è concluso nell'arco dell'anno.

Permangono ancora tre bacini tariffari: CAFC storico, Città di Udine e zona montana (ex Carniacque). L'unificazione dei bacini tariffari in un bacino unico, tenuto conto delle conseguenze della pandemia da COVID-19 e dell'applicazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI) è prevista per il 2022.

La semplificazione della gestione nell'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli, iniziata nel 2009, vede la presenza, al 31.12.2020, di due gestori di dimensioni industriali.



Oltre ai due gestori industriali operanti su plurimi Comuni, nel territorio della ex Provincia di Udine sussiste una gestione in economia non conforme (Comune di Cercivento).

Considerevole impegno è stato profuso dall'azienda per la razionalizzazione del lavoro, per la formazione continua del personale e per il consolidamento delle relazioni industriali, basate sul confronto costruttivo e leale nell'interesse primario dell'azienda e dei propri dipendenti.

L'Assemblea dei Soci, in data 04.09.2020, ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2020÷2023, composto dal Presidente Salvatore Piero Maria Benigno, dal Vice – Presidente Giovanni Valle e dai Consiglieri Andrea Romito, Marianna Tomasin e Anna Maria Zuccolo.

Ai sensi del D. Lgs. 231/2001, con decorrenza dal 22.12.2020, è stato rinnovato l'Organismo di Vigilanza composto dalla Presidente Marilda Bertoli e dai Componenti Alessandro Paolini e Rodolfo Vittori.

Nell'arco dell'esercizio 2020, si è provveduto all'installazione, di concerto con le amministrazioni comunali interessate, di ulteriori "case dell'acqua", con lusinghieri risultati di gradimento dell'iniziativa da parte della popolazione; alla data del 31.12.2020, CAFC S.p.A. gestiva n. 39 "case dell'acqua".

CAFC, assieme ai Gestori del Servizio Idrico Integrato della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, AcegasApsAmga S.p.A., Acquedotto Poiana S.p.A. ed Irisacqua S.r.l., ha intrapreso un progetto strategico al fine di individuare soluzioni alternative all'invio diretto dei fanghi in agricoltura. Il progetto prevede il "revamping" dell'esistente essiccatore fanghi nell'area dell'impianto di depurazione di San Giorgio di Nogaro. CAFC S.p.A. nel 2020 ha redatto uno studio di pre-fattibilità, che delinea i valori economici dell'investimento ed un business plan indicativo per l'esecuzione dell'opera. I Gestori hanno sottoscritto in data 18.02.2021 il *Memorandum of Understanding* per dare avvio al progetto che risulta inserito nel Piano delle Opere Strategiche (contemplato nel MTT-3) valorizzando la sostenibilità ambientale ed affrontando gli aspetti connessi al recupero di energia ed al riuso dell'acqua depurata a fini industriali.

La necessità di rendere omogenea l'applicazione del Regolamento della Fognatura su tutto il territorio di CAFC S.p.A. (compreso quello precedentemente gestito da ex Carniacque S.p.A.), nonché l'osservanza del Piano di Tutela delle Acque della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la nuova normativa sull'invarianza idraulica delle acque meteoriche, hanno portato la società ad adottare in data 02.10.2020 la versione aggiornata del Regolamento Fognatura. Sul Regolamento adottato si sono espressi con parere vincolante (favorevole) ARPA FVG e ASU FC. Il Regolamento sarà approvato nel 2021 da AUSIR e conseguentemente applicato a tutto il territorio di CAFC S.p.A.

L'evoluzione normativa ha portato l'Ente di Governo dell'Ambito (l'allora Consulta per l'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli) a dichiarare in data 07.10.2015, con delibera di Assemblea n. 19, CAFC S.p.A. quale Gestore Unico d'Ambito. Ciò significa che l'ulteriore gestione esistente nell'ambito della Provincia di Udine, dovrà essere integrata in CAFC S.p.A. al più tardi alla data della scadenza originaria della convenzione (31.12.2023).

L'affermato principio dell'unicità della gestione nell'Ambito Territoriale Ottimale, vede CAFC S.p.A. proiettato verso il ruolo del Gestore Unico sul territorio di riferimento dell'ex Provincia di Udine (sub-ambito Centrale).

Consorzio Acquedotto Poiana S.p.A. (ed i 12 Comuni azionisti) hanno impugnato avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Friuli Venezia Giulia di Trieste la deliberazione n. 42/16 del 15.12.2016 dell'Assemblea d'Ambito della CATO Centrale Friuli e la Convenzione sottoscritta in data 23.12.2016 tra EGA e CAF, conseguenti alla deliberazione assembleare di CATO Centrale Friuli del 07.10.2015 n. 19/15, con la quale CAF veniva individuata quale gestore unico d'ambito con affidamento definitivo del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli a decorrere dal 01.01.2016 e fino al 31.12.2045.

CAF ha proposto ricorso per regolamento di giurisdizione ritenendo la controversia devoluta al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche; detto ricorso è stato accolto dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione (ordinanza d.d. 11.06.2018 cron. 15105/18) e all'esito Acquedotto Poiana S.p.A. ha riassunto il giudizio avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, giudizio attualmente pendente (e nel quale CAF si è costituito) con prossima udienza aggiornata, sia per emergenza COVID-19, che in pendenza di accordi tra Acquedotto Poiana S.p.A. e CAF S.p.A., al 14.07.2021.

Per giungere all'unicità della gestione del Servizio Idrico Integrato nel sub-ambito Centrale Friuli, ed in un'ottica di integrazione industriale volta a migliorare la gestione del Servizio Idrico Integrato è stato avviato, già nel 2018, uno studio per individuare un'operazione di integrazione societaria tra CAF S.p.A. e Acquedotto Poiana S.p.A. Nell'arco del 2020, il Gruppo di Lavoro costituito dalle due società ha licenziato, in data 31.10.2020, un documento contenente l'ipotesi di integrazione societaria tra Acquedotto Poiana S.p.A. e CAF S.p.A.

Il documento stabilisce che ciascun Comune socio di Acquedotto Poiana S.p.A. manterrà il 49% delle azioni detenute nello stesso, mentre conferirà il 51% delle azioni di Acquedotto Poiana in CAF S.p.A. Pertanto, Acquedotto Poiana S.p.A. sarà partecipato per il 51% da CAF S.p.A. e per 49% dagli attuali soci del medesimo, proporzionalmente alla loro attuale partecipazione nella società. CAF S.p.A., a seguito dell'aumento di capitale, avrà 12 nuovi soci, aggiuntivi, rappresentati dai Comuni oggi soci di Acquedotto Poiana S.p.A. L'Operazione che avrà efficacia dal 01.01.2022 prevede che sino al 31.12.2021 le due società continueranno ad espletare il SII nei rispettivi perimetri territoriali. Dal 01.01.2022, a seguito di un apposito accordo con CAF S.p.A., Acquedotto Poiana S.p.A. espletterà il Servizio Idrico Integrato nel territorio dei Comuni soci fino al 2045.

L'operazione descritta, qualora giunga a buon fine, consentirà il superamento della causa tra CAF S.p.A. e Acquedotto Poiana S.p.A. ancora pendente avanti al Tribunale Superiore delle acque pubbliche.

2 . EMERGENZA COVID-19

La grave emergenza epidemiologica in atto in Italia dai primi mesi del 2020, ha costretto il Governo italiano, le Autorità sanitarie e le Autorità regionali, all'emanazione di una serie di provvedimenti cogenti severi. Tali provvedimenti hanno inciso profondamente sull'operatività delle aziende e sulla vita dei cittadini tutti.

Per fronteggiare l'emergenza Covid-19, coerentemente con le disposizioni normative, sono state intraprese alcune azioni di salvaguardia di seguito descritte.

Durante la fase di *lockdown* (dal 11.03.2020 al 18.05.2020), si è disposta la rateizzazione dei pagamenti per tutte le fatture superiori a 130,00 Euro. Inoltre, per alcune tipologie di attività economiche, che durante il periodo del *lockdown* pur avendo sospesa l'attività sono state sottoposte all'applicazione dei corrispettivi su una stima dei consumi pro die a forfait (utenze del territorio montano sprovviste di misuratore ed alcune utenze con approvvigionamento idrico autonomo della bassa friulana), è stata disapplicata la quota variabile calcolando i relativi mancati consumi di competenza basandosi sul consumo pro die stimato.

Per affrontare la fase di *lockdown*, si è dato avvio alla negoziazione e conseguente sottoscrizione di un Accordo sindacale con CGIL e UIL (la CISL non ha firmato), con cui sono state sviluppate ferie solidali, banca ore, rimborso mensa, attività formativa; per scelta etica è stato deciso di evitare l'attivazione di ammortizzatori sociali, lasciando le risorse a disposizione di altri settori più colpiti dal *lockdown* della primavera 2020.

L'emergenza COVID-19 ha richiesto una serie di decisioni rapide, complesse e di portata organizzativa mai sperimentata, legate sia all'evoluzione dell'epidemia, che alle disposizioni governative.

La gestione del Servizio Idrico Integrato nel territorio di riferimento e nei confronti degli utenti non è mai venuta meno. La società è stata ed è presente durante tutta la fase emergenziale, è in costante coordinamento con gli altri gestori del Servizio Idrico Integrato regionali e con le Direzioni Salute e Ambiente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, oltre che con AUSIR.

Le linee di azione sulle quali si è mossa l'azienda sono: garanzia del servizio e salvaguardia della salute dei lavoratori; anche nell'ottica di preservare la capacità operativa minima necessaria ad assicurare il servizio, in particolare attraverso iniziative di prevenzione della possibilità di contagio dei dipendenti con competenze essenziali per la continuità dell'erogazione. Notevole supporto è stato dato agli utenti attraverso i canali di contatto remotizzati: telefono, WEB, sportello on line.

Dal punto di vista organizzativo le principali azioni intraprese dall'inizio dell'epidemia sono state:

- apertura degli sportelli al pubblico solo su appuntamento e solo per le sedi di Udine e Tolmezzo;
- chiusura della sede centrale e delle sedi periferiche a visitatori esterni all'organizzazione;
- attivazione delle modalità di lavoro agile (Smart Working) per una platea potenziale di oltre 100 dipendenti della sede centrale di Udine e delle sedi periferiche;
- contingentamento delle presenze negli uffici standard – mantenimento delle distanze di sicurezza, indicazione del frequente arieggiamento degli uffici, modifica dei sistemi di raffreddamento e riscaldamento, con presa di aria fresca al 100%;
- fornitura a tutti i dipendenti di mascherine chirurgiche e dall'inizio del 2021 di mascherine FFP2;

- suddivisione del personale operativo in gruppi di lavoro autonomi e intercambiabili, sufficienti alle necessità della conduzione dell'esercizio degli impianti e delle reti in condizione di emergenza e ingresso dei dipendenti operativi in tre scaglioni;
- installazione di misuratori di temperatura nei varchi di accesso all'azienda con inibizione dell'accesso in caso di temperatura superiore a 37,5 ° C;
- redazione di piano presenze in azienda che tenga conto dei principi sopra declinati, della necessità del distanziamento sociale, quale prassi tesa a garantire la massima sicurezza e protezione dal rischio di contagio di tutto il personale, con particolare attenzione a coloro che hanno funzioni o competenze essenziali.

Tra queste iniziative si segnala l'avvio, nel mese di dicembre, della campagna di somministrazione di tamponi rapidi di controllo mensili a tutti i lavoratori che hanno aderito all'iniziativa. La media delle partecipazioni è stata di circa l'80% dei lavoratori. I risultati, ottenuti anche nei primi mesi del 2021, sono stati più che incoraggianti: fino alla sessione del mese di febbraio 2021, con un numero di tamponi prossimo ai 200 per sessione non si sono registrati casi positivi tra i lavoratori. Visto che nella popolazione indifferenziata l'andamento dei contagi è ben più significativo, si ritiene che questo risultato sia segno di un sostanziale e significativo successo delle misure di sensibilizzazione che l'azienda ha messo in atto, in maniera regolare e sistematica ed in tutte le occasioni in cui era possibile, fin dall'inizio dell'epidemia.

3. QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO

3.1 Quadro normativo

L'esercizio 2020, si è caratterizzato per una evoluzione del quadro di riferimento normativo - giurisprudenziale afferente le società pubbliche, i servizi da esse gestiti e le tematiche ad esse correlate, in particolare con riferimento alla materia degli appalti pubblici e a quella della responsabilità della persona giuridica.

Nei paragrafi successivi si focalizzerà l'attenzione sulle modifiche normative in materia di appalti alla luce della Legge n. 120 del 11.09.2020 "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*" (Decreto Semplificazioni) e sul tema della responsabilità delle persone giuridiche quale è CAFC S.p.A. e dei reati tributari con l'entrata in vigore del D. Lgs. n.75 del 14.07.2020 "*Attuazione della direttiva (UE) 2017/1371, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale*".

3.2 Evoluzione normativa nella materia degli appalti pubblici e della responsabilità della persona giuridica

In materia di appalti, va evidenziato il D.L. n.76 del 16.07.2020 "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", convertito con modificazioni dalla Legge n. 120 del 11.09.2020, il quale prevede alcuni interventi normativi rivolti a snellire ed accelerare le procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti; previsioni che sostituiscono quelle del D. Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici), qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento di cui si tratta sia adottato entro il 31 dicembre 2021.

In particolare, l'art.1, comma 2 lettera a) della Legge 120/2020, prevede in luogo del limite di 40.000 euro ex art. 36, comma 2 lettera a) del D. Lgs. 50/2016, l'affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro; per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, il nuovo limite è pari a 75.000 euro; resta ferma la rigida applicazione del principio di rotazione.

L'art.1, comma 1 e art.2, comma 1 della citata Legge 120/2020 introducono una nuova responsabilità in capo al Responsabile Unico del Procedimento (RUP ex art 31 D. Lgs. 50/2016 e Linee guida ANAC n. 3) per l'aggiudicazione

o l'individuazione definitiva del contraente che deve avvenire entro il termine di due mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento in caso di affidamento diretto, aumentati a quattro mesi per valori compresi tra la soglia massima degli affidamenti diretti di cui sopra e la soglia comunitaria, ed a sei mesi per gli appalti sopra soglia comunitaria. Il mancato rispetto di tali termini, la mancata tempestiva stipulazione del contratto e il tardivo avvio dell'esecuzione dello stesso potrebbero essere valutati ai fini della responsabilità del RUP per danno erariale.

Per le ragioni di estrema urgenza derivanti dagli effetti negativi della crisi causata dalla pandemia e dal periodo di sospensione delle attività determinato dalle misure di contenimento adottate per fronteggiare la crisi, per le procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti sin qui descritte, avviate a decorrere dalla data di entrata in vigore della Legge 120/2021 e fino alla data del 31.12.2021, l'articolo 8 della Legge richiamata prevede che è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del D. Lgs n. 50/2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura. Inoltre, le stazioni appaltanti possono prevedere l'obbligo per l'operatore economico di procedere al sopralluogo esclusivamente ove ciò sia strettamente indispensabile in ragione della tipologia o della complessità dell'appalto da affidare.

Con l'entrata in vigore del D. Lgs 75/2020 vi è un'estensione dei presupposti di reato ex articolo 25 del D. Lgs. 231/2001, di cui le persone giuridiche, quale è CAFC, possono essere responsabili. In materia di reati tributari, in adempimento alla direttiva europea di lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione, le persone giuridiche devono attuare tutte le misure necessarie di controllo e vigilanza al fine di evitare azioni illecite.

3.3 La revisione del Regolamento per la Disciplina degli Affidamenti di Lavori, Servizi e Forniture di CAFC S.p.A.

Alla luce dei ripetuti interventi del legislatore in materia di contratti pubblici, come precedentemente illustrati, anche al fine di creare chiarezza sulla disciplina degli affidamenti e sull'applicabilità delle nuove norme all'interno della Società, si è provveduto ad una revisione globale del Regolamento per la Disciplina degli Affidamenti di Lavori, Servizi e Forniture con efficacia a decorrere dal giorno 16.11.2020.

3.4 Quadro regolatorio

Il quadro regolatorio è ormai stabile e basato su testi integrati di regolazione.

CAFC S.p.A. opera in un ambito regolato dall'Autorità nazionale ARERA e in seconda istanza dall'Ente di Governo dell'Ambito locale (AUSIR). Il quadro regolatorio di riferimento definito da ARERA è composto da un insieme di disposizioni aventi ad oggetto specifici aspetti del Servizio Idrico Integrato, che di seguito si elencano:

- il metodo tariffario per il terzo periodo regolatorio MTI-3, delibera 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019;
- la regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII), di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015, per quanto attiene alla puntuale individuazione di standard di qualità minimi, omogenei sul territorio nazionale, alla quantificazione di penalità e sanzioni, nonché alla determinazione di premi/incentivi al miglioramento di qualità ammessi al recupero nel vincolo ai ricavi;
- l'*unbundling* contabile (TIUC) di cui alla deliberazione 137/2016/R/com del 24 marzo 2016, con particolare riferimento alle "definizioni" che identificano il perimetro del servizio idrico integrato e alla progressiva introduzione di criteri di attribuzione dei costi operativi e delle immobilizzazioni alle singole attività e comparti;
- la riforma dei corrispettivi dei servizi idrici (TICSI), di cui alla deliberazione 665/2017/R/idr del 28 settembre 2017, che ha introdotto criteri uniformi sul territorio nazionale per il riordino della struttura delle articolazioni tariffarie applicate all'utenza;

- la regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI), di cui alla deliberazione 917/2017/R/idr del 27 dicembre 2017, con riguardo a:
 - o la puntuale individuazione di: i) specifiche prestazioni all'utente finale, indicate come standard specifici; ii) obblighi per i gestori (valutati, nei diversi contesti, dagli Enti di governo dell'ambito o altri soggetti competenti) declinati in obiettivi di mantenimento e di miglioramento dei valori di determinati standard, classificati come macro-indicatori, volti a promuovere, in tempi ravvicinati, i primi miglioramenti nei livelli minimi per l'erogazione dei servizi, tenuto conto delle prestazioni di partenza;
 - o la definizione di meccanismi di incentivazione della qualità tecnica, anche con riferimento alle modalità di accesso a fattori premiali o di applicazione di penalità;
- l'introduzione del bonus sociale idrico (TIBSI) di cui alla deliberazione 897/2017/R/idr del 21 dicembre 2017, con particolare riferimento a:
 - o le modalità di copertura degli oneri derivanti dal riconoscimento delle agevolazioni alle utenze domestiche in documentato stato di disagio economico sociale, atteso che la normativa di riferimento (D.P.C.M. 13 ottobre 2016) espressamente prevede che *"l'Autorità (...), nel disciplinare il bonus acqua, dovrà garantire mediante il metodo tariffario e la relativa articolazione tariffaria, il recupero dei costi efficienti del servizio e degli investimenti, l'equilibrio economico finanziario della gestione e la tutela degli utenti"*;
 - o le modalità applicative per l'erogazione del bonus sociale e del bonus integrativo eventualmente riconosciuto su base locale;
- la regolazione delle procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie (TICO), di cui alla deliberazione TICO 209/2016/E/com del 5 maggio 2016, che disciplina lo svolgimento del tentativo obbligatorio di conciliazione presso il Servizio Conciliazione e altri organismi, quale condizione di procedibilità dell'azione giudiziale nelle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati da ARERA;
- le disposizioni per l'erogazione del servizio di misura (TIMSII), di cui alla deliberazione 218/2016/R/idr del 5 maggio 2016, che disciplinano il servizio di misura di utenza del SII definendo le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, le procedure per la raccolta delle misure (compresa l'autolettura), nonché per la validazione, stima e ricostruzione dei dati.

3.5 Il Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG)

Il metodo tariffario predisposto da ARERA definisce quali sono i costi inerenti il Servizio Idrico Integrato riconosciuti, in applicazione del principio del *full cost recovery*.

Tali costi riconosciuti concorrono alla definizione del cosiddetto *VRG - vincolo ai ricavi del gestore* - definito dalle seguenti componenti di costo:

- a. costi delle immobilizzazioni (Copex), intesi come la somma degli oneri finanziari, degli oneri fiscali e delle quote di ammortamento;
- b. costi operativi (Opex), intesi come la somma dei costi operativi endogeni alla gestione, di quelli aggiornabili (afferenti all'energia elettrica, allo smaltimento dei fanghi, alle forniture all'ingrosso, agli oneri relativi a mutui e canoni riconosciuti agli Enti Locali e alle altre componenti di costo) e dei costi operativi relativi a specifiche finalità;
- c. l'anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti - FoNI (Fondo Nuovi Investimenti);
- d. costi ambientali e della risorsa (ERC), intesi come la valorizzazione economica dalla riduzione e/o alterazione delle funzionalità proprie degli ecosistemi acquatici, ovvero delle mancate opportunità (attuali e future) conseguenti a un determinato uso di una risorsa scarsa;

e. conguagli, necessari al recupero di costi approvati e relativi alle annualità precedenti, comprende anche la componente di *sharing* sui margini derivanti dalle *altre attività idriche* dell'anno ($a-2$).

Dal lato dei ricavi quelli che concorrono al raggiungimento del VRG sono i seguenti:

- a. i ricavi dai corrispettivi all'utenza, anche considerando i ricavi dalla vendita all'ingrosso, che per l'anno (a), sono determinati applicando lo specifico moltiplicatore tariffario β^a alle quote fisse e variabili della struttura tariffaria adottata nell'anno base, che corrisponde all'anno antecedente il periodo regolatorio corrente (per i periodi 2020÷2023, l'anno 2019);
- b. i ricavi dalle altre attività idriche che corrispondono all'insieme delle attività attinenti ai servizi idrici, diverse da quelle comprese nel SII, come: lo svolgimento di altre attività di raccolta e trattamento reflui, quali la gestione di fognature industriali con infrastrutture dedicate, lo spurgo di pozzi neri, il trattamento di percolati da discarica, il trattamento di rifiuti liquidi o bottini, ecc.;
- c. i ricavi da prestazioni e servizi accessori.

Le grandezze sopra individuate sono generalmente definite in via presuntiva per l'anno (a) trasponendo le stesse grandezze relative all'anno ($a-2$).

Inoltre, per quanto attiene le altre attività idriche è previsto *ex-post* il riconoscimento nei conguagli di una componente a copertura dei margini derivanti dalle attività stesse con uno *sharing* pari a 0,5 (50%).

Ciò detto, i ricavi del Servizio Idrico Integrato (SII) garantiti dalla regolazione, anche attraverso conguagli per il recupero di costi approvati e relativi alle annualità precedenti, risultano essere solo una parte del VRG.

Infatti, dai ricavi garantiti dal SII sono escluse le altre attività idriche e le attività accessorie, fatto salvo il riconoscimento nei conguagli garantiti dalla regolazione, anche attraverso conguagli di *sharing* sulla marginalità delle altre attività idriche relative alla stessa annualità.

I ricavi del SII da regolazione dell'anno (a), come già esposto, sono dati dai corrispettivi all'utenza, anche considerando i ricavi dalla vendita all'ingrosso, definiti dall'applicazione dell'articolazione tariffaria dell'anno base alle variabili di scala numero utenze (quota fissa) e volumi (quota variabile) dell'anno ($a-2$), a cui viene applicato il moltiplicatore tariffario β^a , il tutto sottraendo i conguagli relativi alle annualità precedenti per recuperare i costi già approvati e sommando i conguagli di competenza dell'anno (a). Questa riattribuzione dei conguagli per competenza viene attuata in quanto il VRG regolatorio, avente carattere previsionale, determina le poste dell'anno (a) utilizzando le grandezze dell'anno ($a-2$) oltre a conguagliare, allo stesso tempo, gli scostamenti tra le previsioni e l'effettivo dello stesso anno ($a-2$).

Si precisa, infine, che nel determinare i ricavi del SII da regolazione dell'anno (a), i conguagli relativi allo stesso anno che ne fanno parte sono nettati della componente relativa al recupero dello scostamento tra i volumi effettivamente fatturati e le previsioni basate sull'anno ($a-2$), in quanto il valore dei ricavi del SII da regolazione per l'anno (a) è definito indipendentemente da tale quantità.

Nel tener conto della sopra richiamata stabilità del quadro normativo di riferimento e della necessità di assicurare piena coerenza nella rappresentazione contabile delle consistenze patrimoniali e dei flussi economici rispetto ai vincoli introdotti dalla normativa di settore, dall'esercizio 2019 la Società ha inteso adottare volontariamente un cambiamento di principio contabile nella rappresentazione dei ricavi di competenza.

In tal senso, ai fini della migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della società in conformità alla sopradescritta normativa di settore e al consolidato orientamento degli operatori, i ricavi di cui alla voce A1. del conto economico sono iscritti sulla base del VRG riconosciuto, nel ricomprendere i conguagli afferenti ai costi operativi e alle altre attività in accordo con il metodo tariffario definito dalla Autorità e meglio sopra descritto.

3.6 Investimenti effettuati - Utilizzo del FoNI e rappresentazione contabile

Gli investimenti significativi effettuati dalla società riguardano principalmente la quota parte del Programma degli Interventi, approvato dall'Ente di Governo dell'Ambito (EGA). Il Piano prevede per singolo Comune o per opere d'interesse di più Comuni, un elenco degli investimenti in immobilizzazioni tecniche con indicazione del segmento del servizio idrico interessato, i tempi di realizzazione, l'oggetto dell'intervento ed i relativi mezzi di finanziamento.

Ai sensi delle deliberazioni 643/2013/R/idr del 27 dicembre 2013, 664/2015/R/ idr del 28 dicembre 2015, 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019, la quota di Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) nell'anno 2020 è stata completamente investita. Di conseguenza, la società non ha proceduto alla attribuzione di un corrispondente specifico vincolo sulle riserve di patrimonio.

Per una disamina puntuale degli investimenti effettuati si rimanda al paragrafo relativo ai risultati non finanziari - Engineering.

3.7 Modalità di contabilizzazione del FoNI, nel rispetto del vincolo di riserva previsto dal MTI2 e MTI3, dell'ammontare di FoNI utilizzato per finanziare nuovi investimenti e del FoNI speso per agevolazioni tariffarie

Il Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) rappresenta una componente tariffaria addizionale rispetto a quella finalizzata alla copertura dei costi efficienti del Gestore, destinata alla realizzazione di ben determinati investimenti.

Gli investimenti finanziati con il FoNI vengono individuati attraverso l'attribuzione ad ogni cespite realizzato della quota proporzionale di FoNI utilizzata per la realizzazione dello stesso, fino alla concorrenza massima del FoNI attribuito dall'Autorità anno per anno in sede di approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) del Gestore.

Alla luce della normativa di settore, può affermarsi che il FoNI costituisce un vero e proprio contributo riconosciuto al Gestore per la realizzazione e la copertura finanziaria dei nuovi investimenti sulla rete, sul quale grava un vincolo di destinazione.

La componente tariffaria di ricavo FoNI è pertanto indicata dall'Autorità ARERA come assimilata contabilmente ad un contributo pubblico in conto impianti; come tale deve essere rilevata nei CAS del gestore utilizzando la metodologia prevista dall'OIC16 per tali contributi.

Il principio contabile prevede sul punto che i contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. Ciò può essere applicato con due metodi:

- a. con il metodo indiretto i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi";
- b. con il metodo diretto i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

Con il primo sono pertanto imputati al conto economico, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni materiali, dall'altro, gli altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio. Con il secondo, sono imputati al conto economico solo gli ammortamenti determinati sul valore dell'immobilizzazione materiale al netto dei contributi.

Tenuto conto che la richiamata modalità di contabilizzazione nei CAS redatti dai gestori del SII deve ritenersi obbligatoria, la società ha proceduto alla rappresentazione della componente tariffaria FoNI in parola in accordo con il sopra descritto metodo indiretto.

In relazione al diverso comportamento dei gestori, nella rappresentazione contabile del FoNI, pur di per sé conforme ai principi contabili di riferimento, si evidenzia come Assirevi abbia sottolineato l'opportunità di condividere il tema contabile con l'Organismo Italiano di Contabilità al fine di verificare se sia possibile ipotizzare un trattamento contabile della componente di ricavo in maniera uniforme da parte degli operatori a che esso non comporti disallineamenti tra bilancio civilistico e conti annuali separati.

Per quanto sopra, nelle more della emanazione dello specifico principio contabile, la Società ha inteso adottare il citato principio OIC16 nella rappresentazione della componente tariffaria FoNI in parola.

La Società ha pertanto proceduto alla esposizione degli effetti della rappresentazione della componente tariffaria riferibile al FoNI in accordo con le modalità previste per i CAS, nell'iscrivere il contributo indirettamente a riduzione del costo per rinvio del medesimo per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

3.8 Natura della componente tariffaria FoNI - Interpello all'Agenzia delle Entrate

Nel tener conto della particolare rilevanza degli effetti di natura tributaria, alla luce del comunicato ARERA del 26 ottobre 2018 e della sopra richiamata informativa ASSIREVI n. 453 del 5 novembre 2018, in data 2 ottobre 2019 CAFC S.p.A. ha ritenuto necessario presentare interpello all'Agenzia delle Entrate al fine di assicurare piena conformità anche sotto il profilo fiscale del comportamento adottato.

Ai fini IRES, la qualificazione del componente tariffario FoNI quale contributo in conto impianti, determina che lo stesso, come chiarito in più occasioni dalla stessa Agenzia delle Entrate, concorrerà alla formazione del reddito imponibile *"secondo un principio di competenza economica: se il contributo è contabilizzato a diretta riduzione del costo di acquisto del bene, concorrerà al reddito sotto forma di minori quote di ammortamento deducibili: se, invece, il bene è stato iscritto al lordo del contributo, questo concorrerà al reddito, in correlazione al processo di ammortamento dell'impianto stesso, sotto forma di quote di risconto"*.

In base al combinato disposto degli articoli 83, 88, 109 e 110 del TUIR, infatti, risulta ampiamente condiviso in dottrina che i contributi in conto impianti concorrono a formare il reddito imponibile nello stesso periodo e nella stessa misura in cui vi concorrono le attività cui gli stessi sono correlati, sia sotto forma di rilevazione di autonomi componenti reddituali (per come derivanti dai risconti rilevati), ovvero come riduzione del costo delle attività medesime (e delle relative quote di ammortamento).

Ai fini IRES, il FoNI concorrerà pertanto alla formazione del reddito imponibile della società così come rilevato a conto economico, in accordo con il principio della c.d. derivazione rafforzata di cui all'articolo 83, comma 1 del TUIR.

4 . ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è riportata nei capitoli che seguono, dedicati allo scenario di mercato ed ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti, ai principali indicatori dell'andamento economico ed all'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

4.1 Commento e analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

4.1.1 Indicatori di risultato economico finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di Bilancio, previa sua riclassificazione, di seguito riportata.

4.1.2 Stato patrimoniale e Conto economico riclassificati

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2020	31/12/2019
VALORE DELLA PRODUZIONE	87.574.143	86.937.317
MARGINE OPERATIVO LORDO	21.181.761	21.446.474
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.382.090	5.379.069

Principali dati economici

Il Conto Economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi netti	51.488.859	54.302.368	(2.813.509)
Incrementi immobiliz. per lavori interni	25.187.952	23.202.359	1.985.593
Contributi in conto esercizio	8.789.103	7.279.398	1.509.705
Altri ricavi e proventi caratteristici	1.130.823	825.569	305.254
Ricavi Netti gestione caratteristica	86.596.737	85.609.694	987.043
Costi esterni	51.059.903	49.695.136	1.364.767
Oneri diversi di gestione caratteristica	1.471.285	1.414.681	56.605
Valore Aggiunto	34.065.548	34.499.877	(434.329)
Costo del lavoro	12.883.786	13.053.403	(169.617)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	21.181.762	21.446.474	(264.713)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	16.832.353	16.204.864	627.489
Risultato Operativo (EBIT)	4.349.408	5.241.610	(892.201)
Proventi e ricavi non caratteristici	977.406	1.327.623	(350.217)
Costi e oneri non caratteristici	(703.736)	(698.509)	(5.227)
Risultato Ordinario	4.623.079	5.870.724	(1.247.645)
Proventi e oneri finanziari	(336.305)	(536.086)	199.781
Rivalutazioni e svalutazioni	95.317	44.431	50.886
Risultato prima delle imposte	4.382.091	5.379.069	(996.978)
Imposte sul reddito	1.761.995	1.685.871	76.124
Risultato netto	2.620.096	3.693.198	(1.073.102)

I Ricavi netti di periodo evidenziano una riduzione di -2.813 mila Euro (-5,18%). In particolare le variazioni sono attribuibili ad una riduzione dei ricavi per il servizio idrico integrato per -3.575 mila Euro (-5,56%), ai ricavi riguardanti la gestione dei rifiuti liquidi per -103 mila Euro (-16,9%), ai ricavi riguardanti ricavi per opere conto terzi -230 mila Euro (-39,81%), ai ricavi riguardanti la vendita di energia elettrica per -46 mila Euro (-10,8%). In aumento invece i ricavi riguardanti la posa di contatori per 43 mila euro (+37,6). Aumentano gli effetti positivi dello scorporo della componente FoNI per -1.102 mila Euro (-7,87%).

Si segnala un significativo incremento anche nella capitalizzazione dei costi per immobilizzazioni interne e dei lavori in corso su ordinazione per 1.985 mila Euro (+8,56%). Aumentano anche i contributi in conto esercizio per 1.510 mila euro (20,74%).

I costi esterni aumentano complessivamente di 1.364 mila euro pari 2,75% rispetto al 2019. I principali aumenti dei costi esterni sono dovuti all'aumento del costo degli altri servizi e dei materiali in particolare in funzione della maggiore attività nella costruzione di opere attinenti al Programma degli Investimenti. Si registra invece una riduzione del costo di acquisto dell'energia elettrica di 955 mila euro pari a -12,49% rispetto all'anno precedente.

Il Costo del personale si riduce di 170 mila Euro principalmente alla variazione della forza lavoro, come dettagliatamente esplicitato nel paragrafo relativo alle informazioni sul Personale.

La riduzione del valore aggiunto congiuntamente all'aumento dei costi esterni, determinano un Margine Operativo Lordo di 21.182 mila Euro, con un decremento di 265 mila Euro rispetto al 2019.

Il Risultato operativo, al netto degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri futuri, si attesta a 4.349 mila Euro, evidenziando un'incidenza sui ricavi netti del 5,02%, in diminuzione rispetto l'anno precedente.

Il Risultato ante imposte risulta pari a 4.382 mila Euro.

Il Risultato, al netto delle imposte per 1.761 mila di Euro, si attesta a 2.620 mila Euro con una riduzione di 1.073 mila Euro rispetto all'anno precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2020	31/12/2019
ROE	0,03	0,04
ROI	0,04	0,05
ROS	0,05	0,06

DEFINIZIONE INDICATORI ECONOMICI

ROE	Risultato Netto / Patrimonio Netto
ROI	Risultato operativo/ Patrimonio Netto + Debito finanziario
ROS	Risultato operativo / Ricavi netti della gestione caratteristica

Principali dati patrimoniali

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	50.507.211	51.113.290	(606.079)
Immobilizzazioni materiali nette	105.588.888	91.338.720	14.250.168
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	11.168.582	16.627.558	(5.458.976)
Capitale immobilizzato	167.264.681	159.079.568	8.185.113
Rimanenze di magazzino	1.044.538	1.005.342	39.196
Crediti verso Clienti	33.947.780	24.999.859	8.947.921
Altri crediti	5.637.590	6.109.326	(471.736)
Ratei e risconti attivi	1.609.723	1.648.801	(39.078)
Attività d'esercizio a breve termine	42.239.630	33.763.328	8.476.302

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti verso fornitori	16.839.404	13.286.279	3.553.125
Acconti	0	994	(994)
Debiti tributari e previdenziali	807.436	1.400.516	(593.080)
Altri debiti	7.806.855	8.283.765	(476.910)
Ratei e risconti passivi a breve termine	8.601.147	7.589.491	1.011.656
Passività d'esercizio a breve termine	34.054.842	30.561.045	3.493.797
Capitale d'esercizio netto	(8.184.788)	(3.202.283)	(4.982.505)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.493.545	2.940.320	(446.775)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
Altre passività a medio e lungo termine	2.339.004	2.632.564	(293.560)
Ratei e risconti passivi a lungo termine	78.743.238	65.328.535	13.414.704
Passività a medio lungo termine	83.575.787	70.901.419	12.674.368
Capitale investito	91.873.682	91.380.432	493.250
Patrimonio netto	(87.358.067)	(84.737.971)	(2.620.096)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(12.273.679)	(12.627.418)	353.739
Posizione finanziaria netta a breve termine	7.758.065	5.984.957	1.773.108
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(91.873.681)	(91.380.432)	(493.249)

Il capitale immobilizzato evidenzia un incremento di 8.185 mila euro, dato da una variazione positiva delle immobilizzazioni di 13.644 mila euro, comprensiva dell'incremento del valore delle opere realizzate nel corso dell'anno e dell'acquisizione delle cespiti relativi al comune di Sappada, e ad una riduzione delle partecipazioni e delle immobilizzazioni finanziarie per 5.458 mila euro. L'attività d'esercizio a breve termine si incrementa di 8.476 mila euro, in funzione soprattutto dell'incremento dei crediti verso clienti, in aumento di 8.947 mila euro rispetto all'anno precedente. L'aumento delle passività d'esercizio a breve termine per 3.493 mila euro è data dall'aumento dei debiti verso fornitori per 3.553 mila euro, in relazione alla notevole spinta di fine anno all'avanzamento dei lavori. Il capitale d'esercizio netto si attesta pertanto a 8.184 mila euro con un decremento di 4.982 mila, mentre il capitale investito si incrementa di 493 mila euro, a fronte dell'aumento delle passività a medio e lungo termine di 12.674 mila euro. I mezzi propri e l'indebitamento finanziario netto si attestano a 91.874 mila euro per effetto del risultato dell'esercizio e della variazione della posizione finanziaria netta di 2.126 mila euro.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019
Margine primario di struttura	(79.906.614)	(74.341.597)
Quoziente primario di struttura	0,52	0,53
Margine secondario di struttura	15.942.852	9.187.240
Quoziente secondario di struttura	1,10	1,06

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31.12.2020 era la seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari	9.611.876	8.039.861	1.572.015
Denaro e altri valori in cassa	953	3.488	(2.535)
Disponibilità liquide	9.612.829	8.043.349	1.569.480
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	1.796.507	1.751.375	45.132
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	58.257	307.017	(248.760)
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota a breve di finanziamenti	0	0	0
Crediti finanziari	0	0	0
Debiti finanziari a breve termine	1.854.764	2.058.392	(203.628)
Posizione finanziaria netta a breve termine	7.758.064	5.984.957	1.773.107
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	12.499.037	12.784.848	(285.811)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	9.297	67.554	(58.257)
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota a lungo di finanziamenti	0	0	0
Crediti finanziari	(234.655)	(224.984)	(9.671)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(12.273.679)	(12.627.418)	353.739
Posizione finanziaria netta	(4.515.614)	(6.642.461)	2.126.847

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2020	31/12/2019
Liquidità primaria	0,27	0,25
Liquidità secondaria	1,44	1,28
Indebitamento	1,51	1,37
Indebitamento finanziario	0,16	0,18
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,52	0,53

DEFINIZIONE INDICATORI FINANZIARI

Liquidità primaria	Liquidità immediate / Passività correnti + Debiti bancari a breve
Liquidità secondaria	Liquidità immediate e differite / Passività correnti + Debiti bancari a breve
Indebitamento	Capitale di Terzi / Patrimonio Netto
Indebitamento finanziario	Capitale di terzi da finanziamento / Capitale Proprio
Tasso di copertura degli immobilizzi	Patrimonio netto / Attivo Fisso Netto

5. COMMENTO E ANALISI DEGLI INDICATORI DI RISULTATO NON FINANZIARI

5.1 Engineering - Investimenti

Le attività per l'attuazione degli investimenti nelle manutenzioni delle opere esistenti, nella progettazione e costruzione di nuove opere del Servizio Idrico Integrato, costituiscono l'impegno principale del servizio Engineering.

Nonostante le misure assunte per fronteggiare l'emergenza COVID-19, che hanno determinato la non continuità dell'attività dei cantieri, gli investimenti si attestano al valore complessivo di Euro 26.758.188 a dimostrazione dell'efficacia pianificatoria dell'azienda. Gli investimenti realizzati hanno consentito di utilizzare completamente il FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) attribuito con la tariffa del SII.

Conformemente alle determinazioni assunte dall'EGA, la Società ha indirizzato la propria attività di investimento al mantenimento di un adeguato livello prestazionale per garantire elevati standard qualitativi di servizio ai propri utenti, nonché per assicurare la sicurezza e la continuità funzionale delle reti e degli impianti gestiti. Si sono privilegiati gli investimenti finalizzati al miglioramento gestionale del servizio e le manutenzioni straordinarie atte a garantirne la continuità riducendo progressivamente gli sprechi delle risorse naturali.

Nel 2020, oltre alle attività degli investimenti pianificate nel PdI 2020÷2023, è proseguita l'attività straordinaria connessa, con numerosi cantieri attivi, alla ricostruzione delle infrastrutture danneggiate dagli eventi calamitosi della tempesta VAIA (autunno 2018), che ha visto CAFC S.p.A. ricoprire il ruolo di Soggetto Attuatore degli interventi urgenti finanziati dalla Protezione Civile Regionale.

Inoltre sono proseguite le attività relative agli interventi di cui alla L. n. 147 del 27.12.2013 *“Accordo di programma quadro per l'attuazione del piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzata prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui civili”*. Significativo è lo stato di avanzamento degli investimenti in opere fognarie nell'abitato del Comune di Cervignano del Friuli (soggetto ad infrazione comunitaria) ove sono stati conclusi gli ultimi tre interventi e nell'abitato del Comune di Rivignano Teor, ove è stato realizzato il primo lotto di fognatura ed è stato avviato il secondo lotto.

Durante l'anno 2020 il servizio, unitamente alle Divisioni Operative, ha ultimato 287 interventi; di cui 126 nel settore acquedotto, 86 nel settore fognatura, 74 nel settore depurazione ed 1 relativo al rifacimento di impianti elettrici.

Gli obiettivi degli interventi sono stati:

- eliminazione delle maggiori criticità d'ambito con particolare riferimento alla copertura fognaria e depurativa, alle emergenze ambientali e alle carenze strutturali delle reti idriche e fognarie gestite, nonché all'ottimizzazione dei consumi energetici;
- costruzione di nuove reti fognarie finalizzate alla eliminazione di infiltrazioni di acque parassite con tecnologie non invasive;

- costruzione di nuove reti fognarie negli agglomerati soggetti a infrazioni comunitarie;
- estensione del Servizio Idrico Integrato in zone non servite;
- potenziamento di reti idriche nelle zone con servizio non adeguato agli standard di qualità tecnica;
- rifacimento di reti idriche afflitte da perdite;
- dismissione di impianti di depurazione, centralizzazione dei trattamenti, realizzazione di nuovi investimenti di costruzione nonché manutenzioni straordinarie su impianti da ammodernare.

Gli investimenti in questi settori, individuati nel Programma degli Interventi attuativo del Piano d'Ambito, si estendono sull'intero territorio gestito da CAFC S.p.A. e sono necessari per gestire razionalmente le risorse idriche, difendere efficacemente l'ambiente e stimolare l'innovazione.

5.2 Servizio acquedotto

L'attività di CAFC S.p.A. nel Servizio Acquedotto è stata caratterizzata dalla realizzazione di interventi svolti internamente dal personale CAFC e dalla terziarizzazione di interventi standard. In particolare, il personale interno ha realizzato l'attività di sostituzione delle reti di distribuzione, movimentazione dei contatori, gestione dell'utenza e riparazione delle adduttrici, mentre la costruzione e la sostituzione di allacciamenti di utenza e le riparazioni delle reti (parzialmente) è stata affidata in appalto a terzi, con riduzione dei costi di realizzazione. L'attività del servizio acquedotto è stata attuata facendo perno sulle sei Unità Operative di: Udine, Arterga-Molino del Bosso, Camino al Tagliamento-Biauzzo, Gonars-Fauglis, Tolmezzo e Tarvisio.

La gestione è mirata ad una maggiore efficienza (risparmi di costi) ed efficacia (qualità delle prestazioni agli utenti).

I principali indicatori di gestione sono stati i seguenti:

TIPOLOGIA	2020	2019	2018
nuovi allacciamenti utenza	253	257	243
pose nuovi contatori	726	655	775
sostituzioni di contatori vetusti	6.008	7.794	7.000
totale riparazioni reti	1.844	1.149	1.362
<i>riparazioni reti</i>	1.797	1.146	1.361
<i>riparazioni reti reperibilità</i>	47	3	1
riparazioni adduttrici	52	42	33
totale riparazioni utenza	175	32	19
<i>riparazioni utenza</i>	175	32	18
<i>riparazioni utenza reperibilità</i>	0	0	1
sostituzione utenza	581	587	624
piombature per morosità	848	1.250	994
piombature per disdetta	1.384	1.985	1.933

Preso atto delle disposizioni e delle misure necessarie per contrastare e prevenire la diffusione della pandemia COVID-19, l'operatività di CAFC è stata significativamente ridotta. Nel Servizio Acquedotto sono state sospese le attività non strettamente necessarie, in particolare la sostituzione di allacciamenti e la sostituzione dei contatori.

Dall'analisi effettuata si evidenzia un incremento delle attività connesse con la riparazione delle perdite dell'acquedotto, motivata principalmente dalla vetustà delle reti idriche.

L'attività in reperibilità ha subito un incremento dovuto agli interventi che si sono resi necessari per far fronte all'emergenza idrico potabile che ha coinvolto il Comune di Forgaria nel Friuli dalla fine di agosto 2020, in seguito agli eccezionali eventi meteorici nel bacino idrografico del Torrente Comugna, tributario del Torrente Arzino, al confine tra i Comuni di Clauzetto e Vito d'Asio, che hanno seriamente compromesso il regolare funzionamento dell'opera di captazione e, conseguentemente, dell'intera asta dell'Acquedotto Destra Tagliamento; acquedotto, non in gestione a CAFC S.p.A., che alimenta la distribuzione idrica di Forgaria nel Friuli.

Le attività affidate a terzi per la riparazione delle perdite delle reti di distribuzione ha occupato la maggior parte delle energie nel 2020. L'azienda inoltre ha dedicato particolare attenzione alla manutenzione ordinaria dell'infrastruttura dell'acquedotto, ponendo in essere con maestranze proprie una capillare ed efficace attività di riparazione delle adduttrici.

Per quanto concerne l'attività di costruzione reti, si è sviluppata la realizzazione di prolungamenti di reti di distribuzione (nuove lottizzazioni) o il rifacimento e/o potenziamento di reti distributrici di proprietà dei Comuni soci. L'attività relativa alle nuove costruzioni (lottizzazioni) si è molto contratta rispetto gli anni precedenti; CAFC si è altresì concentrata sulle attività di manutenzione straordinaria e sostituzione, nonché potenziamento della rete acquedotto. Non sono state realizzate opere fuori dal territorio di competenza.

La zona montana del territorio della Provincia di Udine è caratterizzata dalla mancanza di contatori. Questa mancanza, non inficiando l'attendibilità complessiva dei dati (le zone con più ampia densità abitativa sono coperte), non consente ancora di avere un "bilancio idrico" dell'area servita da CAFC S.p.A. senza stime. La consistenza dei contatori virtuali (mancanza contatori) è riportata nel successivo paragrafo dedicato alle misurazioni. L'impegno prioritario dell'azienda è l'installazione dei contatori nelle zone ancora mancanti.

Le principali grandezze che descrivono il servizio di fornitura idrica, come previste dalla deliberazione ARERA n. 917/2017/R/IDR per la determinazione degli indicatori di perdite idriche (M1), sono le seguenti:

VOLUMI (m³)	2020	2019	2018
in ingresso nel sistema di acquedotto (dall'ambiente o importata da altri sistemi)	71.592.330	72.260.395	73.441.946
esportati ad altri sistemi acquedotto	595.111	619.250	662.995
importati da altri sistemi acquedotto	669.964	828.594	789.621
consumo fatturato alle utenze	33.537.904	34.037.311	35.541.239

MACRO-INDICATORE M1 – perdite idriche	2020	2019	2018
M1a (mc/km/gg)	16,19	16,62	16,85
M1b (%)	44,96	44,63	44,55
Classe macro-indicatore	C	C	C

Nel volume in ingresso al sistema acquedotto è incluso il volume prelevato dall'ambiente nel territorio montano ex-Carniacque, prevalentemente stimato in quanto non ancora efficacemente misurato.

Il consumo fatturato alle utenze diminuisce dal 2018 per effetto del superamento della fatturazione a minimo impegnato (applicazione TICS). La variazione in diminuzione del volume fatturato dal 2019 al 2020 è quasi totalmente attribuibile alla mancanza dei turisti durante la stagione estiva nella Città di Lignano Sabbiadoro e parzialmente alla città di Udine per mancanza su buona parte dell'anno della popolazione fluttuante (studenti Università, uffici, ecc.).

I volumi importati da altri gestori sono diminuiti, anche grazie agli interventi di riparazione di rete.

Per quanto riguarda la quantificazione e caratterizzazione delle perdite idriche per tutti e tre gli anni in esame, sono stati calcolati gli indicatori definiti nella deliberazione ARERA n. 917/2017/R/IDR:

- M1a: perdite idriche lineari, (rapporto tra volume delle perdite idriche totali e lunghezza complessiva della rete di acquedotto nell'anno considerato);
- M1b: perdite idriche percentuali, (rapporto tra volume delle perdite idriche totali e volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto nell'anno considerato).

I valori di tali indicatori per l'anno 2020 sono stabili rispetto al 2019.

Le classi di appartenenza per CAFC S.p.A. rimangono invariate:

- Fascia A per l'indicatore M1a, classe che corrisponde al minimo livello di perdite e che presuppone un obbligo di mantenimento della posizione.
- Fascia C per l'indicatore M1b, classe che implica obbligo di migliorata continua su base biennale.

Complessivamente la fascia di attribuzione per CAFC S.p.A. è la fascia "C".

I consumi di energia elettrica nel settore acquedotto sono diminuiti, frutto degli incessanti efficientamenti energetici operati.

	2020 (kWh)	2019 (kWh)	2018 (kWh)
Energia Elettrica ACQ	0	0	10.888.859
Energia Elettrica ACQ GO ¹	20.113.186	20.874.588	9.833.367
Energia Elettrica TOTALE ACQ	20.113.186	20.874.588	20.722.226

¹ Energia Elettrica prodotta da fonti rinnovabili certificate

Dal 2011 CAFC S.p.A., ponendo grande attenzione alla politica per l'ambiente, acquista una quota di EE prodotta con energie rinnovabili (con Garanzia di Origine rilasciata da GSE). Tale quota per il settore acquedotto, nel 2020, corrisponde al 100% dell'acquisto totale.

Nella tabella sotto riportata si dà evidenza dell'energia specifica consumata dall'acquedotto (energia su unità di volume sollevata per le principali stazioni di sollevamento):

	2020 (kWh/m ³)	2019 (kWh/m ³)	2018 (kWh/m ³)
Energia specifica ACQ	0,309	0,322	0,322

Esaminando l'energia specifica, rapportata all'acquedotto storico CAFC S.p.A. (le misure di portata nell'area ex Carniacque non sono sufficienti a sviluppare l'analisi), si nota un miglioramento dell'efficienza degli impianti di sollevamento acquedotto, dovuto sia alle manutenzioni straordinarie effettuate, che all'implementazione di sistemi di gestione moderni basati sulla tecnologia degli *inverters* e dell'installazione di motori ad alta efficienza.

Per l'anno 2021 si prosegue sia con il piano di contenimento dei volumi di EE (diminuzione dell'energia specifica di sollevamento mediante azioni impiantistiche), sia con un piano tariffario predefinito mediante l'acquisto di EE a prezzo fisso e invariabile per tutti gli impianti di CAFC S.p.A.

Per le analisi di laboratorio relative alla qualità dell'acqua potabile in erogazione, si considerano i seguenti indicatori:

	2020	2019	2018
Numero campioni totali (captazione, distribuzione, nuove reti ecc.)	2.828	2.336	2.390
Numero campioni (da controlli interni) effettuati in distribuzione a valle di impianti di potabilizzazione	1.425	1.128	1.052
Numero parametri analizzati nei campioni (da controlli interni) effettuati in distribuzione a valle di eventuali impianti di potabilizzazione	30.790	25.782	22.732

Il sensibile aumento del numero dei campioni analizzati e dei parametri evidenziano una sempre più serrata attività di monitoraggio e controllo lungo la rete idrica di distribuzione.

Per quanto riguarda la quantificazione e caratterizzazione della qualità dell'acqua erogata agli utenti si prendono in considerazione i seguenti parametri:

		2020	2019	2018
Numero di ordinanze di non potabilità avvenute nell'anno	n	10	10	10
Numero complessivo di utenti finali interessati da ordinanze di non potabilità nell'anno (compresi utenti indiretti)	n	618	1.878	577
M3 a – Incidenza ordinanze di non potabilità	%	0,003	0,005	0,007
Numero campioni (da controlli interni) effettuati in distribuzione a valle di impianti di potabilizzazione, non conformi al d.lgs 31/2001	n	42	55	65
I. di cui campioni non conformi alla Parte A e/o B dell'All. 1 del d.lgs. 31/2001	n	18	31	24
II. di cui campioni non conformi solo alla Parte C dell'All. 1 del d.lgs. 31/2001	n	24	24	41
M3 b-Tasso di campioni da controlli interni non conformi	%	2,95	4,87	6,18
M3 c- Tasso di parametri da controlli interni non conformi	%	0,17	0,25	0,32

Grazie alle efficaci attività intraprese negli ultimi due anni per lo sviluppo impiantistico dei sistemi di disinfezione, vi è una considerevole diminuzione dei dati relativi ai tre indicatori (M3a, M3b, M3c).

Sono state attuate le seguenti azioni:

- individuazione di nuovi punti strategici per il monitoraggio del disinfettante in rete mediante strumentazione online;
- implementazione dei sistemi di disinfezione presso i piccoli acquedotti rurali montani e delle valli;
- realizzazione di punti d'integrazione del disinfettante in rete ove necessario;
- formazione e sensibilizzazione del personale addetto alle attività di disinfezione reti.

MACRO-INDICATORE M3 – Qualità dell'acqua erogata	2020	2019	2018
Classe macro-indicatore	C	C	E

Si evidenzia che l'incidenza dell'indicatore M3 è notevolmente diminuita, dal 2019 CAFC S.p.A. si posiziona in classe C (rispetto all'anno 2018 classe E).

L'obiettivo di CAFC rimane quello di ottimizzare ulteriormente l'indicatore M3 incrementando i controlli, diminuendo in modo significativo le analisi non conformi e ponendo massima attenzione alla gestione dei piccoli acquedotti rurali implementando per questi ultimi i sistemi di disinfezione.

5.3 Servizio Fognatura

L'anno 2020 è stato gestito sulla base di un'organizzazione suddivisa in quattro zone territoriali (bassa pianura, zona collinare e zona montana, Città di Udine) al fine di razionalizzare ed ottimizzare la gestione.

Notevole sforzo organizzativo è stato profuso per la gestione dei servizi, che è stata affrontata sia mediante il personale di CAFC S.p.A., sia attraverso il ricorso a fornitori esterni.

La gestione del servizio fognatura, con una struttura organizzativa funzionale che opera in sinergia tra la parte operativa e quella amministrativa, ha offerto un servizio completo dando seguito anche alle prescrizioni gestionali contenute nelle autorizzazioni allo scarico di acque reflue urbane emesse dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il totale degli impianti gestiti è pari a:

- 1.127 manufatti di sfioro e scaricatori di piena;
- 357 impianti di sollevamento fognatura ed idrovore.

L'energia elettrica consumata dal servizio risulta:

	2020 (kWh)	2019 (kWh)	2018 (kWh)
Energia FOGNATURA	2.456.038	2.367.888	2.496.733

L'anno è stato caratterizzato da un leggero aumento dei consumi rispetto al 2019 (+ 3,72%), ma inferiore rispetto al 2018 (-1,51%).

Nel corso dell'anno sono pervenute dai Comuni 348 richieste di intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria della rete fognaria, di cui 63 per attività di espurgo fognature con conseguente smaltimento dei rifiuti. Gli interventi hanno dato luogo ad un continuo aggiornamento degli archivi cartografici delle reti fognarie dei Comuni.

Sono stati eseguiti 173 sopralluoghi per la realizzazione di utenze fognarie private da realizzarsi a seguito del rilascio dei nulla-osta all'allacciamento, nonché 80 sopralluoghi richiesti dagli utenti per la verifica della corretta applicazione della quota di tariffa di depurazione.

Nel corso dell'anno ha continuato a trovare piena applicazione la procedura di controllo degli scarichi di acque reflue provenienti da insediamenti produttivi, per il calcolo della quota di tariffa di depurazione, con il supporto del laboratorio della società controllata Friulab S.r.l. In particolare, nel 2020 sono stati controllati e campionati 558 scarichi di acque reflue industriali ed urbane in linea rispetto ai 578 controlli del 2019.

Il servizio autorizzazioni allo scarico in fognatura è stato caratterizzato dalle seguenti attività:

INDICATORE	2020	2019	2018
numero autorizzazioni/nulla-osta totali	978	1.074	1.245

Nel corso dell'anno sono stati inviati nei vari Comuni 770 notifiche relative all'obbligo di allacciamento in fognatura (NAF) a seguito della realizzazione di nuove condotte fognarie. Infine, sono stati realizzati 125 allacciamenti per fognatura in sede stradale per nuove utenze.

5.4 Servizio Depurazione

La Divisione Operativa Depurazione ha ottimizzato ed uniformato la gestione degli impianti di depurazione sia per garantire la migliore resa dei trattamenti depurativi che per conseguire le massime efficienze di sistema. Nell'anno 2020, il numero degli impianti di depurazione in gestione è stato pari a 523, dei quali 215 di tipo biologico e 308 di tipo primario. Si riassumono in tabella i principali indicatori della gestione:

	2020	2019	2018
Energia Elettrica DEP (kWh)	0	0	15.353.996
Energia Elettrica DEP GO ¹ (kWh)	15.600.271	16.657.196	1.833.915
Energia Elettrica TOTALE DEP (kWh)	15.600.271	16.657.196	17.187.911
Consumo gas metano da rete (Sm3)	815.670	796.535	655.665
n. campionamenti ed analisi svolte	3.691	3.983	4.486
n. controlli ARPA	33	42	42
n. controlli ARPA non conformi	1	4	1
Energia Elettrica prodotta da biogas impianto Udine (kWh)	637.079	572.172	541.337

¹ Energia Elettrica prodotta da fonti rinnovabili certificate

I consumi di energia elettrica sono diminuiti significativamente rispetto ai due precedenti esercizi; in particolare, il consumo si è contratto a fronte di interventi mirati all'efficientamento energetico. I consumi di gas naturale sono rimasti costanti rispetto all'esercizio precedente (lievemente aumentati).

La resa depurativa ed il costante rispetto dei limiti imposti allo scarico sono stati monitorati mediante l'esecuzione di 3.691 campioni sui reflui in ingresso ed allo scarico, con la conseguente determinazione di 47.624 parametri analitici (rispetto ai 35.399 del 2019).

I fanghi di risulta dai processi depurativi direttamente inviati al riutilizzo in agricoltura (D.Lgs. 99/92) sono stati 6.739 Mg di fango palabile (18% di S.S.) e 12.652 Mg in fase liquida (4% di S.S.); ulteriormente, altri 8.558 Mg di fango in fase liquida, per economicità di gestione, sono stati conferiti, anche a mezzo delle autobotti aziendali, presso l'impianto di depurazione di Udine. A questi si aggiunge il fango (palabile, 16% di S.S.) prodotto dall'impianto di depurazione di Tolmezzo pari a 5.550,98 Mg, e quello essiccato prodotto dal depuratore di San Giorgio di Nogaro pari a 763,6 Mg (93 % di S.S.), di cui 583 Mg sono stati inviati a recupero, diversamente dall'anno 2019 durante il quale tutto il fango essiccato è stato inviato a smaltimento.

5.4.1 Impianto a servizio della Città di Udine

L'impianto a servizio della Città di Udine ha depurato 14.306.000 m³ di acque reflue fognarie con fabbisogno energetico di 2.649.014 kWh garantendo l'attività di smaltimento rifiuti liquidi (pozzi neri, pulizie delle fognature e fanghi). L'impianto è risultato determinante per ottenere delle importanti efficienze di sistema, infatti, sono stati qui conferiti e trattati parte rilevante dei fanghi liquidi di recupero prodotti nei depuratori minori.

I principali risultati di esercizio dell'attività sono:

- 511.745 € di ricavi dal trattamento di rifiuti liquidi conto terzi (-16,9% rispetto al valore del 2019 di 615.565 €);
- 36.424 Mg di rifiuti liquidi complessivi trattati (-22% rispetto al valore del 2019 pari a 46.689 Mg), di cui:
 - o 8.558 Mg di fanghi liquidi provenienti dalle gestioni ordinarie impianti gestiti da CAFC S.p.A. (-38,9% rispetto al valore del 2019 pari a 13.993 Mg);

- o 4.014 Mg di rifiuti liquidi provenienti dalle gestioni delle reti fognarie di CAFC;
- o 23.860 Mg da altri clienti tra i quali anche altre società di gestione del Servizio idrico integrato dell'ex provincia di Udine;
- 637.078 kWh prodotti da biogas per i quali si percepiscono gli incentivi dei Certificati Verdi.

Nell'anno 2020 si è conclusa la progettazione per l'ammodernamento della linea fanghi che consentirà una maggiore produzione di biogas, inoltre si è concluso lo studio di fattibilità per la costruzione della nuova linea acque dell'impianto e la valutazione del recupero di materia ed energia nell'ottica WWRF (Water Resources Recovery Facility) e ZEP (Zero Energy Plant).

5.4.2 Impianto di depurazione di San Giorgio di Nogaro

L'impianto di San Giorgio di Nogaro ha depurato 10.824.201 m³ di acque reflue (civili ed industriali) conferite dalle infrastrutture fognarie di "tipo separato" che servono i sei Comuni della zona (Marano Lagunare, Torviscosa, Muzzana del Turgnano, San Giorgio di Nogaro, Carlino e Cervignano del Friuli) per un fabbisogno totale di 2.868.115 kWh di Energia Elettrica. Da giugno 2016 è attivo il cogeneratore a metano per la produzione contestuale di energia elettrica e calore; il suo cascame termico è stato utilizzato per l'essiccamento dei fanghi e sono stati prodotti 2.002.823 kWh conseguendo importanti economie dei consumi energetici dell'impianto. Oltre a queste economie è stato ottenuto il riconoscimento dei TEE (titoli di efficienza energetica). Particolare attenzione è stata posta alla gestione dei fanghi di risulta dai trattamenti depurativi essiccando 3.369,131 Mg di fango (portando il tenore di sostanza secca media dal 19,6% al 96%).

Nell'anno 2020 si sono conclusi i lavori di ammodernamento dell'impianto che hanno portato alla revamping della linea REF (Reflui Extra Fognari), all'ammodernamento dell'intero impianto elettrico e dell'automazione, oltre alla installazione di nuovi carriponte su varie sezioni di impianto.

5.4.3 Impianto di depurazione di Tolmezzo

L'impianto di depurazione di Tolmezzo ha depurato circa 10.580.569 m³ di acque reflue (civili ed industriali) con il consumo di 2.888.852 kWh di energia elettrica e la produzione di 5.550,98 Mg di fango (palabile) conferito ad impianti autorizzati.

5.5 Servizio Tecnologia, Automazione e Telecontrollo

Per quanto riguarda il servizio Tecnologia e Automazione, gestione strumentazione, automazione e telecontrollo, l'anno 2020 è stato caratterizzato da una serie di interventi ed investimenti volti all'ottimizzazione dei processi produttivi, al risparmio energetico e ad una più oculata e precisa organizzazione del lavoro. Si è proceduto con l'implementazione di strumentazione, automazione e telecontrollo in diversi impianti di acquedotto, fognatura e depurazione finalizzati al controllo degli impianti, miglioramento dei processi, riduzione dei costi di gestione e quindi miglioramento del servizio agli utenti.

Gli impianti telecontrollati sono 468 e le variabili gestite a SCADA sono circa 35.000 con un incremento rispetto all'anno precedente di circa 5.000 unità.

I principali indicatori sono i seguenti:

Automazione e Telecontrollo Nuove installazioni/sostituzioni	2020	2019	2018
ACQ	25	27	19
FOG	12	14	8
DEP	5	6	4
Totale	42	47	31

In ambito acquedotto il sistema di telecontrollo ha avuto un notevole incremento e gli interventi principali hanno riguardato l'integrazione di nuovi impianti dell'area montana della Carnia e l'implementazione dell'automazione al fine di ottimizzare le dinamiche idrauliche e di ridurre i consumi energetici.

Anche nel servizio fognatura si nota un consistente incremento degli impianti telecontrollati; questi impianti sono stati oggetto di un processo di rinnovo tecnologico volto all'ottimizzazione dei processi di sollevamento, al risparmio energetico, ad una migliore e più efficiente gestione e manutenzione degli impianti stessi.

I principali interventi negli impianti di depurazione hanno riguardato l'automazione dei processi al fine di assicurare la conformità del refluo trattato e il risparmio energetico. Importantissimo è stato il lavoro svolto per l'ingegnerizzazione degli algoritmi di ottimizzazione dei processi di ossidazione e denitrificazione.

Nel 2020 di fondamentale importanza sono state le operazioni di miglioramento dei sistemi di disinfezione in particolare nell'area acquedotto della Carnia ove vi è stata l'installazione di sistemi automatici a copertura del 75% degli abitanti serviti (i rimanenti sono serviti da sistemi manuali).

Per quanto riguarda la strumentazione sono stati installati 87 nuovi strumenti per i controlli di livelli, portate, pressioni e ossigeno. I nuovi strumenti di controllo hanno permesso di passare da una verifica continua ad un controllo mirato dipendente dal tipo di strumento, dalla criticità dello strumento (tipo di processo controllato) e dalle prescrizioni dei singoli costruttori.

STRUMENTAZIONE	2020	2019	2018
Nuove installazioni/sostituzioni	87	102	85
Interventi manutenzione programmata	607	620	610
Interventi su guasto	155	101	121

Dall'analisi effettuata si evidenziano i risultati:

- le nuove installazioni/sostituzioni sono diminuite del 15% rispetto all'anno precedente;
- grazie all'utilizzo di strumenti *maintenance free*, gli interventi di manutenzione programmata si sono ridotti dal 56% del 2018 al 49% del 2019 fino al 47% del 2020;
- a causa dell'incremento degli strumenti gestiti, gli interventi su guasto sono aumentati rispetto all'anno precedente del 53% ma, rispetto al totale degli strumenti, gli interventi rimangono nella media.

Durante l'anno 2020 si è proceduto con l'ampliamento della rete a banda larga proprietaria Hiperlan e con la pianificazione dell'ammodernamento della rete per l'adeguamento alla numerosa consistenza di impianti telecontrollati. La topologia, i prodotti e le soluzioni adottate consentono una rete a banda larga molto affidabile e performante con un bassissimo indice di disservizio. Un'ulteriore innovazione tecnologica è data dal retrofitting del cavo in rame di telecontrollo posato lungo le adduttrici trasformato in rete SHDSL. Anche nell'ambito delle manutenzioni e della ricerca guasti delle reti in rame CAFC si è dotata di strumentazione in grado di rilavare degradi, malfunzionamenti e guasti in maniera puntuale.

Questi progetti e attività in ambito telecontrollo sono il risultato di una visione lungimirante della società che oltre 40 anni fa ha intrapreso un percorso di sviluppo tecnologico con ricerche, studi e investimenti di cui ancor oggi può beneficiare.

Tutta la rete Hiperlan e SHDSL viene costantemente monitorata grazie all'utilizzo di un network monitor, tale software storicizza una serie di parametri che in molti casi hanno permesso di analizzare e risolvere i guasti ancor prima che essi si trasformino in veri e propri disservizi.

5.6 Manutenzioni specializzate

L'organizzazione aziendale ha confermato la gestione del servizio manutenzione in modalità trasversale rispetto ai tre segmenti del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione). Questo ha comportato una migliore definizione e presidio dei costi ed una razionale individuazione dei fornitori con notevoli benefici anche dal punto di vista gestionale e programmatico grazie all'utilizzo di specifici protocolli e software aziendali.

Nell'ambito della manutenzione elettrica si è proceduto con il censimento dei gruppi motori-pompe del servizio acquedotto dell'area montana Carnia ed è stato attivato un sistema di manutenzione preventiva e predittiva al fine di monitorare il corretto funzionamento delle macchine ed effettuare un'analisi metodologica ed oggettiva dei principali parametri elettrici e meccanici delle macchine stesse; questo ha consentito il monitoraggio e l'efficienza dei gruppi. Nell'anno 2020 si è proceduto anche ad effettuare una manutenzione straordinaria al fine di eliminare tutte le non conformità rilevate durante le verifiche programmate.

Sono stati eseguiti i seguenti interventi puntuali:

- Completamento attività per revamping sistema di automazione e controllo di tutti i pozzi nell'impianto di Molino del Bosso nel Comune di Artegna consentendo una ottimizzazione del processo;
- Smart metering: fattibilità per ampliamento progetto pilota per la telelettura contatori acqua sul territorio in gestione SII;
- Completamento attività per revamping sistema di automazione e controllo delle pompe nell'impianto acquedotto di San Daniele del Friuli;
- Completamento revamping sistema di automazione e controllo delle idrovore nell'impianto di depurazione di Lignano Sabbiadoro ed avvio per la sezione idrovore;
- Adeguamento dei sistemi di automazione dell'impianto idrovoro di Latisana Aprilia, dei depuratori di San Giorgio di Nogaro, Basiliano, Martignacco e Rivignano;
- Avvio del progetto pilota per gestione attività di manutenzione con supporto Realtà Aumentata.

Nel corso dell'anno 2020 si è consolidato il censimento puntuale di tutte le apparecchiature elettromeccaniche. A fine anno risultavano censite tutte le apparecchiature dei 357 sollevamenti gestiti dal servizio Fognatura. Tutte le attività di gestione sono gestite attraverso il portale intranet aziendale per una maggiore condivisione e consapevolezza degli operatori.

Nuovo impulso alla manutenzione programmata e predittiva potrà essere tratto dall'implementazione del sistema EAM (Enterprise Asset Management) il cui avvio è previsto nel 2021, essendo stata già avviata la procedura di affidamento.

5.7 Produzione Energia Elettrica da fonti rinnovabili

La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, per l'anno 2020, è stata la seguente:

	2020 (kWh)	2019 (kWh)	2018 (kWh)
produzione EE Lucchin - Tarcento	413.053	455.530	354.313
produzione EE Monte di Buja	351.627	352.133	286.466
produzione EE Ancona - Udine	1.220.016	1.569.789	1.531.338
produzione EE Volpe - Udine	620.795	664.125	589.825
produzione EE Barbieri - Udine	623.517	694.838	694.914
produzione EE impianto FV sede Udine	172.903	169.595	171.069
produzione EE impianto FV Biauzzo	298.390	0	0
produzione EE impianto biogas depuratore Udine	605.958	572.172	520.827

La produzione totale di Energia Elettrica da fonti rinnovabili nell'anno 2020 è stata di 4.306.259 kWh, contro la produzione del 2019 di 4.478.182 kWh. Le centrali ad acqua fluente del sistema Ledra Tagliamento, hanno risentito della gestione operata dal Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana in termini di manutenzioni straordinarie dei canali (produzione completamente ferma nei mesi di novembre e dicembre 2019). La produzione delle centrali ex Friulenergie (Ancona, Volpe e Barbieri), risente fortemente della fluttuazione della portata nei canali del sistema Ledra-Tagliamento, gestiti dal Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana.

Molto importante è stata la messa a regime nell'anno 2020 dell'impianto di produzione FV di Biauzzo, che consente, attraverso lo scambio sul posto, di diminuire in modo significativo il consumo di EE della corrispondente centrale di produzione di acqua potabile.

La produzione delle centrali è stata completamente venduta a GSE S.p.A. (Gestore Servizio Elettrico) al prezzo definito per tale produzione da ARERA.

5.8 Servizio commerciale e rapporto con gli utenti

Il Servizio Clienti è il punto di riferimento per la qualità contrattuale, le cui prestazioni vengono valutate dagli utenti mediante le indagini di soddisfazione effettuate annualmente tramite agenzie indipendenti esterne. Anche nell'indagine 2020 i parametri di soddisfazione relativi alla qualità contrattuale risultano aver avuto buone valutazioni (in linea con gli anni precedenti).

L'emergenza sanitaria in atto ha influito notevolmente sulle attività del Servizio Clienti.

L'attività di sportello agli utenti è stata sospesa all'inizio della pandemia con chiusura di tutti gli sportelli al pubblico da marzo 2020 a fine maggio 2020. L'attività è poi ripresa solo per gli sportelli delle sedi di Udine (V.le Palmanova e Via della Vigna) e della sede di Tolmezzo, rimanendo ancora chiusi gli sportelli minori e itineranti dislocati sul territorio. L'accesso agli sportelli è ancor oggi consentito solo previo appuntamento telefonico e soltanto per pratiche urgenti che non possono essere svolte mediante altre modalità (telefono, Sportello On Line). L'attività di call center ha quindi subito un notevole incremento, registrando un aumento delle telefonate in ingresso del 28% rispetto ai dati dell'anno 2019. I maggiori flussi si sono registrati soprattutto dal mese di giugno 2020 (avvio degli appuntamenti telefonici per gli accessi agli sportelli) con aumenti di chiamate in ingresso che hanno raggiunto valori quasi prossimi al 100% rispetto ai dati del 2019. Questo aumento consistente, accompagnato agli effetti della pandemia da Covid-19 (personale in Smart working per garantire il distanziamento), nonché ai conguagli TICS, ha fatto diminuire il livello del servizio reso, in quanto i picchi di telefonate concentrate in alcuni mesi hanno reso impossibile mantenere gli standard qualitativi previsti.

Di seguito si riportano i dati delle telefonate in ingresso registrate nei diversi mesi negli anni 2019 e 2020 con le percentuali di variazione da un anno all'altro.

	Chiamate anno 2020	Chiamate anno 2019	variazione 2020 su 2019	Chiamate con risposta anno 2020	Chiamate con risposta anno 2019	variazione 2020 su 2019
CHIAMATE	106.200	82.850	28,18%	75.511	69.293	8,97%

Durante l'anno 2020 inoltre sono state implementate le funzionalità del Servizio di Sportello On Line al fine di mettere a disposizione degli utenti un ulteriore canale attraverso il quale poter svolgere molte delle pratiche commerciali con la Società (vulture, subentri, domiciliazioni bancarie).

Nonostante le chiusure di tutti gli sportelli al pubblico secondari, sono stati registrati complessivamente n. 4.726 accessi.

A favore dell'utenza sono sempre valide le garanzie offerte dal Regolamento per la gestione interna delle perdite nella rete privata, valido per tutto il territorio gestito. Il fondo di garanzia contro i rischi derivanti da perdite nelle reti private ha registrato nel corso dell'anno l'apertura di 1.175 sinistri con una flessione rispetto l'anno precedente (-11%). Nel dettaglio la Città di Udine è stata interessata da 150 denunce di perdita, i Comuni ex Carniacque da 100 ed i restanti Comuni del territorio gestito da CAFC S.p.A. da 925.

Per quanto riguarda i reclami, nel corso dell'anno sono pervenuti 1.439 reclami ai quali è stata data risposta mediamente in 15,98 giorni lavorativi, con lo standard previsto a 30 gg lavorativi. Sono altresì pervenute 498 richieste di rettifica di fatture e 1.599 richieste di informazioni.

In accordo con le principali Associazioni dei Consumatori è continuata l'attività di conciliazione paritetica, importante strumento a tutela del consumatore, unitamente al Servizio di Conciliazione istituito presso ARERA. La Conciliazione Paritetica con le Associazioni di tutela dei Consumatori Federconsumatori ed Adiconsum, nel corso dell'anno 2020 ha trattato 22 pratiche con i Conciliatori indicati dalle Associazioni e gli Utenti interessati.

Tramite il Servizio Conciliazione ARERA sono state trattate 8 pratiche. Attraverso lo Sportello del Consumatore è pervenuto ed è stato gestito un solo reclamo relativo all'erogazione del bonus idrico (unica materia rimasta in capo allo Sportello del Consumatore, come previsto dalla delibera del 16 aprile 2019 n. 142/2019/E/idr di ARERA; per tutte le altre materie oggetto di reclamo, l'Utente deve utilizzare il Servizio di Conciliazione di cui sopra o la conciliazione paritetica).

Anche nell'anno 2020 è proseguita l'attività di gestione del bonus sociale idrico previsto a sostegno delle famiglie disagiate dalla deliberazione ARERA n. 897/2017/R/IDR. Le domande pervenute sono state 2.520 di cui solamente 22 non sono state validate e quindi non vi è stata erogazione del bonus (la mancata validazione è derivata essenzialmente dalla mancanza dei requisiti richiesti per il riconoscimento del diritto).

Nel corso del 2020 sono stati stipulati 10.528 nuovi contratti.

Di seguito i dati complessivi delle utenze e delle unità finali gestite.

UTENZE ATTIVE AL 31.12.2020	Acquedotto n. Utenze	Fognatura n. Utenze	Depurazione n. Utenze	Unità fin. Ab. Res.	Unità fin. Ab. Non Res.	Unità fin. Non Ab.
Approvvigionamento autonomo con misuratore	-	451	267	278	5	169
Approvvigionamento autonomo senza misuratore	-	19.805	9.453	18.741	132	936
Servizio rete a forfait	15.977	13.321	9.817	8.730	6.220	1.233
Servizio rete misurato	170.167	141.183	135.723	193.382	40.046	23.205
Totale complessivo	186.144	174.760	155.260	221.131	46.403	25.543
Il numero di contratti attivi al 31.12.2020	206.400					

5.9 Misure del servizio idrico

Il servizio misure, uniformatosi alle direttive di ARERA di cui alla deliberazione 218/R/2017/IDR del 5 maggio 2016, ha effettuato 400.334 misure con relativa foto del contatore dell'utente; il numero di misure validate è stato 399.989. Le cartoline lasciate all'utente ai fini della trasmissione della misura indicata dallo strumento per la successiva fatturazione, è pari a 14.768. A seguito della pandemia da Covid-19 e del relativo lockdown, l'attività di lettura delle utenze di 42 Comuni è stata completamente sospesa nella primavera del 2020.

Come previsto dalla citata delibera ARERA, continua l'attività di implementazione del Registro elettronico delle misure e l'intero servizio è stato messo a regime. Durante il 2020 è stata focalizzata l'attenzione sulla messa a regime del programma CRM, che successivamente renderà più semplice l'analisi e la gestione dei dati relativi alle misure dei contatori degli utenti.

La sostituzione programmata dei contatori è pianificata in funzione della vetustà o della non conformità del contatore alle specifiche CAFC S.p.A. Si tratta di una attività prioritaria per CAFC S.p.A. in quanto incide direttamente nei rapporti con l'utenza, anche in ottemperanza del DM 93/2017 del 21.04.2017.

Analizzando l'obsolescenza degli strumenti di misura, dal 2010 si è dato avvio alla sostituzione massiva dei contatori con le seguenti finalità:

- riduzione dei guasti dei contatori con relativa diminuzione dei reclami da parte degli utenti associati alla sostituzione del misuratore;
- recupero di volumi attualmente non contabilizzati per sottoconteggio dei consumi;
- miglioramento del processo di letture;
- riduzione delle verifiche contatore, spesso richieste dagli utenti perché lo strumento è obsoleto e/o poco leggibile.

In particolare, la sostituzione programmata dei contatori si focalizza sui misuratori installati ante 1990. Il piano, redatto nel 2010 e revisionato nel 2017, considerava l'incremento annuo del 5% di sostituzioni contatore e prevedeva per il 2023 la totale sostituzione dei contatori installati ante 1990 per il bacino CAFC storico. Tale obiettivo, a causa del perdurare della pandemia da Covid-19 sarà conseguito entro il 2025.

Di seguito la consistenza dei contatori di CAFC S.p.A.

PERIODO POSA	2020	2019	2018	2017
Misuratori utenza acquedotto	170.167	169.829	169.801	171.596
di cui con età ≤ 5 anni	38.171	48.823	49.804	42.575
di cui con età 6-10 anni	40.686	36.427	34.024	34.775
di cui con età 11-15 anni	26.215	20.626	20.779	21.803
di cui con età > 15 anni	65.095	63.953	65.194	72.443
Misuratori virtuali acquedotto	15.977	16.247	16.350	
Area CAFC S.p.A.	994	1.025	247	n.d.
Area ex Carniacque S.p.A.	14.319	15.164	15.501	n.d.
Approvvigionamenti autonomi (pozzi con misuratore)	451	413	547	n.d.
di cui con età ≤ 5 anni	111	80	15	n.d.
di cui con età 6-10 anni	14	0	1	n.d.
di cui con età 11-15 anni	3	0	0	n.d.
di cui con età > 15 anni	323	333	531	n.d.
Approvvigionamenti autonomi virtuali (pozzi senza misuratore)	19.805	19.587	21.000	n.d.
UTENZE TOTALI	206.400	206.076	207.096	

L'obiettivo di portare tutti i contatori ad un'età inferiore ai 10 anni entro il 2029, come comunicato ad AUSIR ai sensi del D. Lgs. 93/2017 e di diminuire il numero dei misuratori virtuali, nonostante il momentaneo rallentamento derivante dalla pandemia da Covid-19, sarà mantenuto.

Parallelamente, inoltre:

- è proseguito il monitoraggio di verifica dei contatori in telelettura (sia WB che IoT) che sono stati precedentemente installati nella città di Lignano Sabbiadoro e presso alcune utenze inaccessibili;
- è stata intensificata l'attenzione delle proposte di smart metering acqua che l'attuale mercato di settore offre, per l'implementazione della telelettura massiva dei contatori delle utenze.

I 994 misuratori virtuali acquedotto dell'area CAFC S.p.A. sono costituiti dai contratti acquedotto a forfait dei Comuni di Aquileia, Torviscosa e San Giorgio di Nogaro, oltre a 245 antincendio senza contatore.

5.10 Sistemi Informativi

Nel corso dell'anno 2020, principalmente in corrispondenza del primo periodo di *lockdown*, gran parte delle risorse ICT sono state impegnate per mettere a regime il sistema informatico per permettere che l'attività venisse realizzata in modalità lavoro agile. Questa modalità, mediante l'iniziale distribuzione di oltre 60 postazioni mobili (oggi oltre 100), ha permesso la piena operatività di vaste aree aziendali.

Durante il secondo semestre 2020 sono state intraprese le azioni per realizzare il nuovo *datacenter* aziendale nel rispetto dei paradigmi dell'alta affidabilità. Il nuovo *datacenter*, così realizzato, è contraddistinto da una completa ridondanza hardware e da notevole potenza computazionale, a vantaggio della sicurezza, affidabilità ed efficienza nella erogazione dei servizi informatici.

Analogo intervento è stato eseguito anche nei confronti dell'infrastruttura dei call center, ove si è provveduto a rimodulare adeguatamente i componenti *hardware*, che sono stati adeguatamente ridondati, e la strumentazione per lo *smart working* è stata dimensionata anche in previsione del prevedibile progressivo incremento dell'utilizzo del canale di contatto telefonico.

È proseguito l'efficientamento delle diverse aree funzionali attraverso un maggiore utilizzo della piattaforma CRM e della correlata piattaforma di *Work Force Management*.

Il portale WEB è stato completamente rinnovato e dotato di funzionalità Content Management System (CMS) allo scopo di rendere più agevoli e dinamiche le operazioni di aggiornamento dei relativi contenuti ed offrire all'utente una ricerca più immediata. Infine, l'intera area SOL (Sportello On Line) è stata completamente integrata con il CRM aziendale ottenendo il risultato di migliorare significativamente i livelli di servizio resi all'utenza.

5.11 Informazioni relative alle attività con impatto sull'ambiente

Le attenzioni alle prestazioni ambientali pervadono tutte le attività di CAFC, vista la stretta interazione del Servizio Idrico Integrato con il territorio e con l'ambiente. Gli impatti più visibili attengono ai segmenti acquedotto, fognatura, depurazione e produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, pertanto un'immagine più dettagliata delle attività svolte può essere reperita nelle sezioni relative a questi segmenti.

Nell'ambito delle iniziative di sostenibilità ambientale, CAFC ha intrapreso il percorso del calcolo dell'impronta carbonica, con l'obiettivo dell'implementazione di un sistema per la compensazione delle emissioni. Nell'arco del 2020 si è calcolata l'impronta carbonica rilasciata nel 2019, pari a 5.536 tonnellate di CO₂ equivalente. Questo numero costituirà la base dei futuri obiettivi di miglioramento. L'azienda sta lavorando al modello di calcolo dell'impronta carbonica, al fine di rendere disponibile il calcolo già in sede di redazione del bilancio. Per l'anno 2020 il calcolo sarà disponibile per il bilancio di sostenibilità, mentre per il 2021, sarà allineato con la redazione del bilancio civilistico.

L'inventario aziendale delle emissioni e degli assorbimenti di gas serra (GHG), riferito all'anno 2019, è stato costruito aderendo allo standard proposto dal «GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard», in ottemperanza ai criteri definiti dalle linee guida declinate dallo standard ISO 14064-1:2018.

L'inventario aziendale ed il calcolo dell'impronta carbonica sono stati redatti non soltanto per misurare il livello corrente di emissioni, ma per monitorare le variazioni negli anni.

Risulta inoltre significativa l'attività di certificazione delle sabbie provenienti dalla sezione di dissabbiatura del depuratore di Udine. Tale attività è consistita nell'istituzione di una serie di procedure e di un sistema di gestione specifico per il controllo e la certificazione degli inerti provenienti dalla sezione di impianto di dissabbiatura del depuratore di Udine. Gli inerti (sabbie e ghiaie) hanno caratteristiche tali da consentirne la certificazione come materiali da costruzione secondo le specifiche di cui alla norma UNI EN 12620, per cui se ne prevede la commercializzazione ed il riutilizzo in rinterri e sottofondi, in particolare per la posa delle condotte negli scavi stradali. Eventuali ulteriori utilizzi potranno essere approfonditi dopo l'avvio a regime dell'attività.

L'importanza ambientale di questa attività è assai rilevante: con una sola operazione l'azienda ottiene il risultato di non dover conferire a discarica il materiale recuperato, con conseguente riduzione dell'impegno di spazio in discarica (e gli oneri economici connessi al costo di smaltimento), e contemporaneamente di renderlo disponibile per l'utilizzo. Pertanto, si riduce il consumo della risorsa "inerti" che normalmente viene reperita dall'ambiente, salvaguardando le risorse naturali e producendo, almeno in prospettiva, un ritorno economico. Gli aspetti economici non sono ancora valutabili in quanto è appena giunto a conclusione l'iter di certificazione che consentirà tale utilizzo.

5.12 Informazioni relative al personale

I costi per il personale hanno subito un decremento dell'1,30%; in valore assoluto si è passati da Euro 13.053.403 del 2019 a Euro 12.883.786 del 2020. Tale risultato è essenzialmente dovuto alle numerose uscite che si sono registrate durante l'anno e dovute essenzialmente a pensionamenti (delle 22 uscite si sono registrate n. 2 cessazioni per scadenza contratto a termine, n. 3 dimissioni volontarie e n. 17 pensionamenti), nonché dalla continua attenzione posta per il contenimento del costo del lavoro, in ossequio all'atto di indirizzo dato dai Soci alla Società.

La forza lavoro in CAFC S.p.A. alla data del 31.12.2020 risulta essere la seguente:

NUMERO DIPENDENTI 31/12/2020	ENTRATE 2020	USCITE 2020
255	19	22

L'organico medio aziendale viene evidenziato nella sottostante tabella:

NUMERO DIPENDENTI	ORGANICO FULL TIME EQUIVALENT **	
31.12.2010	179,7	183
31.12.2011	174,9	180
31.12.2012	177,1	180
31.12.2013	174,6	177
31.12.2014	214,4	216
31.12.2015	209,7	210
31.12.2016	208,8	215
31.12.2017	261,8	264
31.12.2018	256,1	255
31.12.2019	250,8	258
31.12.2020	251,5	255

(** riproporzionato solo in base al tempo di impiego dei DIPENDENTI part time)

L'anno 2020, caratterizzato dall'emergenza sanitaria, ha richiesto di mettere in atto tutta una serie di misure di prevenzione della diffusione del contagio da COVID-19, pur garantendo adeguati livelli di servizio agli utenti e tutelando il più possibile il personale dipendente sotto ogni aspetto. La collaborazione con le Organizzazioni Sindacali ha consentito di sottoscrivere un accordo sindacale in data 17.04.2020 che, da un lato, ha risposto alle esigenze di riduzione della presenza della forza lavoro in azienda limitandola a quella necessaria a garantire la continuità del servizio e, dall'altro, ha consentito di utilizzare le ferie pregresse e non dover ricorrere agli ammortizzatori sociali per i dipendenti, con conseguenti riduzioni, anche sostanziali, delle loro retribuzioni. Fin dall'inizio della fase emergenziale, l'azienda ha attivato il lavoro agile, non solo per i lavoratori fragili o per i lavoratori genitori di minori, ma per la quasi totalità del personale impiegatizio (attualmente e fino al 30.06.2021, sono 105 i dipendenti abilitati per il lavoro in modalità agile). L'organizzazione del lavoro è stata rivista per tener conto delle diverse modalità di esecuzione delle attività lavorative; sono stati creati calendari di presenza in azienda per ciascun Servizio per poter attuare il distanziamento sociale all'interno dei diversi uffici, risultato fino ad ora fondamentale,

assieme alle altre misure di prevenzione (utilizzo obbligatorio delle mascherine chirurgiche per tutti i dipendenti, aereazione dei locali, ecc.), per contenere la diffusione del contagio da COVID-19. Per il personale operativo, non interessato dal lavoro agile, sono stati predisposti calendari di ingresso al lavoro diversificati in modo da evitare assembramenti all'inizio e alla fine delle giornate lavorative in prossimità dei timbratori.

Nel corso del 2020, nonostante il periodo emergenziale, sono state indette n. 9 selezioni del personale.

Tutte le selezioni indette si sono concluse con l'assunzione del personale nei primi mesi dell'anno 2021, eccetto quelle che prevedono prove pratiche (addetti manutenzioni elettroniche ed elettrotecniche e addetti impianti di depurazione).

6. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E NON FINANZIARI

Di seguito si forniscono le informazioni in merito ai rischi cui la società è esposta, alle relative modalità di gestione, nonché all'utilizzo di strumenti finanziari. Ulteriori informazioni sugli strumenti finanziari derivati in essere alla data di bilancio e sui rischi finanziari a cui la società è soggetta sono riportate nella Nota Integrativa.

6.1 Rischi finanziari

La società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività ed in particolare:

- al rischio di credito in relazione ai normali rapporti commerciali con la propria clientela;
- al rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale, nonché per le partite finanziarie per accensione di finanziamenti a tasso variabile;
- al rischio tasso/mercato per quanto attiene le passività finanziarie a tasso fisso.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la società al 31.12.2020 è rappresentata dal valore contabile delle attività non immobilizzate di natura finanziaria e commerciale esposte in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate indicato in bilancio e analizzato nella Nota Integrativa.

6.2 Rischi non finanziari

Riguardo i rischi ambientali e relativi alla sicurezza sul lavoro, si evidenzia che gli stessi sono gestiti all'interno di un Sistema di Gestione Integrato (qualità, ambiente e sicurezza), certificato secondo le norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI ISO 45001, quest'ultima applicata in sostituzione della precedente OHSAS 18001, in materia di salute e sicurezza del lavoro, in seguito alla transizione, avvenuta nel 2020.

7. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo in CAFC è storica e interessa le discipline dell'ingegneria idraulica e ambientale e dell'economia.

CAFC si prefigge di:

- proporre studi e ricerche innovative mantenendo un elevato approfondimento scientifico – tecnologico sui temi ambientali e in particolare sui temi del ciclo idrico integrato; la ricerca è quanto più “applicata”;
- attivare meccanismi di collaborazione con Università ed esperti di riconosciuta professionalità;
- sviluppare e diffondere problematiche scientifiche inerenti la Ricerca Ambientale attraverso la promozione di studi, workshop, seminari, corsi di formazione, pubblicazioni scientifiche;
- promuovere la formazione di figure professionali operanti nel campo della ricerca ambientale, anche favorendo le relazioni tra vari Enti accademici, Sanitari, aziende; sostenere il trasferimento scientifico e tecnologico.

In particolare, durante l'annualità 2020, nel settore della depurazione ha preso avvio uno studio di fattibilità tecnico-economico-ambientale finalizzato allo sviluppo di simbiosi industriale tra nuovo impianto di cogenerazione alimentato a biogas e impianto esistente di depurazione e trattamento acque nell'ambito del progetto "Citycircle", finanziato dal Programma di cooperazione transfrontaliera "Central Europe". Per la realizzazione del progetto non vi saranno oneri in quanto fruitorà di un finanziamento del progetto di cooperazione transfrontaliera "CityCircle" per il tramite di APE FVG.

La società ha contribuito ad organizzare con l'Università degli Studi di Udine il Master di II livello "Master in innovazioni tecnologica e management del ciclo idrico integrato, esperto nel settore della risorsa acqua". Al medesimo Master sono stati avviati sei dipendenti per un percorso formativo di assoluto valore, che ha permesso di acquisire ed applicare in azienda mezzi e strumenti del management moderno, introducendo nuove prospettive di monitoraggio, di controllo della gestione e di gestione del territorio e delle attività attinenti all'idraulica e all'ingegneria sanitaria. Rendere operative queste nuove conoscenze del Ciclo Idrico Integrato adottando soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali permette una gestione del SII più performante.

Infine, ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 è stata stipulata con l'Università degli Studi di Udine la Convenzione per il finanziamento di un posto di ricercatore a tempo determinato (anni tre, prorogabile di ulteriori due anni) per attività di analisi e studio nel settore scientifico di ingegneria sanitaria ambientale.

7.1 Master Plan Acquedotti

Nell'annualità 2020 è stato costituito un Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) tra i Gestori del Servizio Idrico Integrato IRISACQUA s.r.l., ACEGASAPSAMGA S.p.A., AQUEDOTTO DEL CARSO S.p.A., HYDROGEA S.p.A., LTA S.p.A, ACQUEDOTTO POIANA S.p.A e CAFC S.p.A., in qualità di mandataria del RTI, al fine di cooperare per la gestione della sezione "Master Plan Acquedotti della Regione Friuli Venezia Giulia" in forma condivisa. L'RTI mediante l'individuazione di un componente per ciascun Gestore, ha costituito un gruppo di lavoro che ha elaborato la specifica tecnica per la redazione del progetto e anche le linee guida per la procedura di gara. L'obiettivo per il 2021 è arrivare ad individuare l'operatore economico che eseguirà l'attività di progettazione del Master Plan ed al completamento dell'attività di redazione dello stesso.

7.2 Progetto Managed use of treated urban wastewater for the quality of the Adriatic Sea (AdSWiM)

Nell'anno 2020 è proseguita l'attività del progetto Interreg Italia-Croazia "Managed use of treated urban wastewater for the quality of the Adriatic Sea" (acronimo: AdSWiM) di cui CAFC è partner. Il progetto ha per obiettivo la ricerca su diversi ambiti finalizzati alla salvaguardia del Mare Adriatico. In particolare CAFC si sta occupando di promuovere il ripopolamento della fauna ittica in prossimità delle condotte di scarico a mare dell'impianto di Lignano Sabbiadoro e di testare metodologie alternative per la disinfezione dei reflui (fotodisinfezione).

La gestione delle acque reflue per rispettare il mare e l'ambiente, è un valore da tutelare per le generazioni future. L'obiettivo di creare una rete operativa e gestionale per il trattamento migliorativo delle acque e per applicare tecnologie innovative di monitoraggio è stato trasmesso agli studenti di alcuni Istituti scolastici attraverso la realizzazione (on line) di laboratori didattici. Far comprendere agli alunni il processo di depurazione li rende sensibili e consapevoli dell'importanza del rispetto dell'ambiente.

7.3 Sviluppo di algoritmi avanzati di controllo di processo negli impianti di depurazione

Prof. Angelo Cortesi - Dipartimento di Ingegneria e Architettura – Università degli Studi di Trieste

Il lavoro del gruppo di ricerca è proseguito con l'implementazione del precedente studio 2019/20, che aveva ottenuto un chiaro miglioramento nelle prestazioni del processo depurativo dell'impianto Bio2 di Lignano Sabbiadoro, utilizzando algoritmi, sviluppati dal DIA, denominati "dORP/dt".

Dalla metà di settembre 2020, gli stessi algoritmi sono stati adattati, sulla base della strumentazione presente, agli impianti di Cassacco e di Castions di Strada.

L'attività fin qui sviluppata ha riguardato, ulteriormente, la dotazione agli stessi tre impianti in oggetto, Lignano Sabbiadoro, Cassacco e Castions di Strada, di un ulteriore algoritmo di controllo, utile in casi di abbondanti precipitazioni, denominato "controllo pioggia".

Il lavoro proseguirà con la messa a punto dei parametri operativi dei singoli impianti in funzione del nuovo algoritmo introdotto.

7.4 Studi e ricerche su processi di trattamento e recupero di materia ed energia nel SII

Prof. Daniele Goi, Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura - Università degli Studi di Udine

Durante l'anno 2020, nonostante le interruzioni causa pandemia, l'attività di ricerca si è sviluppata rafforzando e completando alcuni temi proposti nel 2019 con particolare attenzione agli approfondimenti relativi alle sperimentazioni e alle indagini teoriche correlate. Una delle principali attività di ricerca del gruppo di "Inquinamento e depurazione dell'ambiente" è stata lo studio di processi di digestione anaerobica per la produzione di biogas da varie matrici organiche di tipo solido e liquido, con l'obiettivo di incrementare l'efficienza di impianti esistenti in modo sostenibile, sfruttando le economie circolari disponibili sul territorio CAFC e limitrofi. Inoltre, si è concentrata l'attenzione sulla caratterizzazione qualitativa dei fanghi di depurazione da svariati impianti della zona, analizzando in particolare i parametri maggiormente critici per un riutilizzo agronomico sicuro ed efficace. Si è dato avvio, con un progetto di notevole interesse sperimentale, al progetto per il trattamento di ossidazione avanzata tramite ozono dei reflui di cartiera presso l'impianto di depurazione di Tolmezzo. Infine, si è svolto un approfondimento sulla modellazione di processo in un'ottica integrata di ottimizzazione multi-obiettivo, con lo scopo ultimo di coniugare l'efficienza impiantistica con la riduzione dei consumi energetici. Le attività sono state corroborate dalla pubblicazione di articoli scientifici di notevole interesse su riviste internazionali del settore.

Si elencano le tematiche e le relative attività di ricerca:

Tematiche generali: Caratterizzazione di fanghi di depurazione; codigestione anaerobica su matrici complesse; Processi AOPs.

Attività: Caratterizzazione di matrici organiche liquide e solide; Test BMP su scala laboratorio per processi di digestione anaerobica di matrici complesse; Processi di ossidazione avanzata su liquidi modello e rifiuti.

8. RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE E CONTROLLATE

CAFC S.p.A. partecipa al capitale sociale delle seguenti imprese controllate:

Società di partecipazione	Capitale sociale	% di partecipazione
Friulab S.r.l.	100.000	81,40%

FRIULAB S.r.l.

La società Friulab S.r.l. conferma la sua leadership nel settore dei controlli chimici su acque potabili e reflui della depurazione verso i gestori del SII e altri operatori del settore. La quota di partecipazione di CAFC S.p.A. in Friulab S.r.l. è del 81,40%. Grazie alle garanzie di qualità ed efficienza, Friulab si presenta come la primaria struttura di riferimento del settore. Durante l'esercizio, chiuso al 31.12.2020, la società ha continuato ad operare a pieno regime nell'attività di analisi delle acque, dei liquami e dei fanghi. Inoltre, la società presta anche attività di consulenza tecnica ad aziende locali, effettua studi e ricerche in materie attinenti la gestione delle reti distributive, gli approvvigionamenti, la conduzione degli impianti di depurazione, dei rifiuti ed altre in genere. Il progetto di Bilancio è stato approvato dal C.d.A. del 24.03.2021 con i seguenti risultati:

Conto economico riclassificato	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Valore della produzione	1.553.090	1.430.801
Totale Costi operativi	1.395.245	1.348.879
Ebit	157.845	81.922
Risultato ante imposte	157.933	81.982
Utile netto	117.714	55.921

Stato Patrimoniale riclassificato	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Capitale fisso	1.006.316	343.645
Capitale circolante	1.463.008	1.806.335
Ratei e risconti	8.322	9.574
Totale attivo	2.477.646	2.159.554
Patrimonio netto	1.736.469	1.618.755
Fondi + TFR	185.490	192.089
Debiti	555.687	348.492
Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	2.477.646	2.159.554

Si rimanda alla Nota integrativa al bilancio 2020 per l'esplicitazione dei rapporti intercorsi tra CAFC S.p.A. e Friulab S.r.l., anche quale parte correlata, per transazioni concluse a normali valori di mercato.

Nel 2020 si sono concretizzati i lavori per la realizzazione del nuovo laboratorio della società Friulab s.r.l. presso l'edificio operativo di CAFC S.p.A.

L'inizio lavori, rallentato a causa dell'epidemia COVID-19, è avvenuto nel mese di maggio 2020, mentre la fine lavori è prevista entro la fine del corrente anno.

Il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana ha pubblicato nel 2020 l'avviso per la vendita della quota detenuta nella società Friulab S.r.l. (7,9%).

Tenuto conto che non è pervenuta alcuna offerta per l'acquisto, e che CBPF può procedere mediante negoziazione diretta, alla luce dell'operazione di integrazione societaria tra CAFC S.p.A. e Acquedotto Poiana S.p.A., le società hanno presentato una proposta di acquisto delle quote societarie che porterà l'acquisizione da parte di CAFC S.p.A. di un'ulteriore 7% per un totale di partecipazione di CAFC S.p.A. in Friulab s.r.l. del 88,40%.

9. NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La società non ha detenuto, acquistato o alienato e non detiene azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria.

Non sussistono società controllanti.

10. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evento più rilevante è, ovviamente, la prosecuzione dell'epidemia COVID-19, che ha imposto un notevole sforzo organizzativo a tutta la struttura, con l'adozione di misure estremamente pesanti descritte nell'apposito capitolo dedicato.

Il servizio agli utenti continua a funzionare in modo efficace attraverso i canali di contatto remotizzati: telefono, WEB, sportello on line, continuando con l'apertura degli sportelli al pubblico solo su appuntamento e solo per le sedi di Udine e Tolmezzo.

Dal punto di vista organizzativo, ove possibile l'attività continua ad essere realizzata con la modalità di lavoro agile (Smart Working) non solo per i lavoratori fragili o per i lavoratori genitori di minori, ma per la quasi totalità del personale impiegatizio (attualmente e fino al 30.06.2021, sono 105 i dipendenti abilitati per il lavoro in modalità agile).

Per il personale operativo l'organizzazione del lavoro è stata rivista per tener conto delle diverse modalità di esecuzione delle attività lavorative; prosegue l'ingresso dei dipendenti operativi in tre scaglioni, la suddivisione in gruppi di lavoro autonomi e intercambiabili sufficienti per la conduzione dell'esercizio degli impianti e delle reti in condizione di emergenza.

I calendari di presenza in azienda per ciascun Servizio e gli ingressi scaglionati del personale operativo permettono di perseverare nel distanziamento sociale all'interno dei diversi uffici e sui cantieri, risultando fondamentale, assieme alle altre misure di prevenzione (utilizzo obbligatorio delle mascherine chirurgiche per tutti i dipendenti, aereazione dei locali, ecc.), per contenere la diffusione del contagio da COVID-19.

Nell'ambito dell'Operazione di integrazione tra Acquedotto Poiana S.p.A. e CAFC S.p.A. a gennaio 2021 le Commissioni di Controllo analogo e gli Organi amministrativi delle due società hanno approvato la relazione del Gruppo di lavoro. A marzo 2021 è stato predisposto un Accordo preliminare con annesso cronoprogramma per lo sviluppo dell'operazione nell'arco del 2021. In data 23.03.2021 AUSIR ha firmato il proprio nulla-osta all'operazione di integrazione societaria prospettata.

Per quanto concerne gli Enti locali soci di CAFC, a seguito della Legge Regionale 29.11.2019 n. 21 "*Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale*", a decorrere dal 1° gennaio 2021 è stata istituita la Comunità di Montagna della Carnia, modificando e superando la denominazione del socio Unione territoriale Intercomunale della Carnia.

CAFC S.p.A. ha predisposto, come previsto dalla delibera ARERA del 27.12.2019 n. 580/2019/R/IDR, il Programma degli Interventi (PdI) per il quadriennio regolatorio 2020÷2023 che costituisce uno degli elementi di calcolo per la tariffa.

L'Assemblea Locale "Centrale" di AUSIR in data 18.02.2021 ha approvato il PdI ed in data 23.03.2021 l'aggiornamento tariffario per il quadriennio 2020÷2023.

Si dà atto che in data 05.03.2021 il CdA ha deliberato l'aggiornamento della Convenzione di servizio tra AUSIR e CAFC S.p.A. come previsto dalla deliberazione ARERA n.580/2019/R/IDR del 27.12.2019; in particolare l'art. 2, comma 3, Allegato A, che prevede di inserire nella Convenzione di servizio "10.3 Nei casi in cui, nell'ambito del periodo regolatorio pro tempore vigente, non sia possibile valutare compiutamente gli effetti del ricorso alle misure per il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario di cui al precedente comma 10.1, l'adozione delle predette misure avviene contestualmente all'elaborazione di una pianificazione di durata commisurata al ripristino di dette condizioni di equilibrio e composta degli atti e delle informazioni che costituiscono la proposta tariffaria". La Convenzione di servizio sarà aggiornata nell'arco del 2021 alle previsioni sopra richiamate che non alterano i termini sostanziali del rapporto di affidamento tra Ega e Gestore del SII, trattandosi di un'ipotesi al momento non prevedibile nel rapporto tra CAFC S.p.A. e l'Ente di Governo dell'Ambito (rischio di squilibrio economico-finanziario della gestione).

L'evoluzione della gestione per l'anno 2021, prevede una serie nutrita di impegni per la società:

1. sviluppo dell'operazione di integrazione societaria con Acquedotto Poiana S.p.A. con efficacia 01.01.2022;
2. sviluppo del WSP in forma condivisa con gli altri gestori del SII regionali e conclusione dell'analisi in 2 schemi acquedotto e relativa approvazione da parte delle Autorità sanitarie;
3. sviluppo Master Plan acquedotti con gli altri gestori del SII regionali;
4. implementazione della piattaforma EAM (Enterprise Asset Management);
5. prosecuzione delle attività di ottimizzazione della gestione del SII;
6. investimenti ulteriori in piattaforma informatica che consenta l'ottimizzazione della gestione a seguito delle cogenti direttive di ARERA;
7. presidio degli indici di qualità tecnica e qualità contrattuale previsti da ARERA;
8. formazione continua del personale con particolare riguardo alla soddisfazione dei requisiti di ARERA.

Nel corso del 2021 proseguirà l'intensa opera per la realizzazione degli investimenti previsti dal Programma degli Interventi.

In particolare, proseguono le attività di progettazione (studi di fattibilità) volte ad installare nei tre impianti principali soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale le sezioni di essiccamento fanghi. Tali attività fanno parte di un progetto strategico più ampio per la gestione dei fanghi che prevede, per il futuro, la costruzione di un HUB per il trattamento finale dei fanghi presso il depuratore di San Giorgio di Nogaro.

11. ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

Data la numerosità di talune tipologie di impianti esterni, si riporta l'elenco delle sedi considerate principali, che sono quelle presso le quali hanno sede di servizio i lavoratori e quelle dalle quali dipendono la maggior parte delle attività di CAFC S.p.A. Di seguito non vengono indicate le altre sedi "secondarie", costituite da impianti di minore dimensione.

N	Comune	Indirizzo	Tipologia	Attività
1	Udine	Viale Palmanova, 192	Sede legale, uffici, telecontrollo	Settori operativi
2	Artegna	Loc. Molino del Bosso, Via Casali Ledra, 1/3	Opera di presa, sollevamento, serbatoi	Sede squadra reti
3	Camino al Tagliamento	fr. Biauzzo, loc. Casali S.Zenone, 9	Opera di presa, sollevamento, serbatoi	Sede squadra reti
4	Gonars	fr. Fauglis, Via N. Sauro, 73/c	Opera di presa, sollevamento, serbatoio	Sede squadra reti

5	Lignano Sabbiadoro	Via Lovato, 39	U.O. depurazione	Depuratore
6	San Giorgio di Nogaro	Via Jacopo Linussio, 8	U.O. depurazione	Depuratore
7	Codroipo	Via Giuseppe Garibaldi, 81	Sportello	Rapporti con l'utenza
8	Gemona del Friuli	Via Carlo Caneva, 25	Sportello	Rapporti con l'utenza
9	Lignano Sabbiadoro	Via Pineda, 65	Sportello	Rapporti con l'utenza
10	Tarcento	Piazza Roma, 7	Sportello	Rapporti con l'utenza
11	San Giorgio di Nogaro	Via N. Sauro, 2	Sportello	Rapporti con l'utenza
12	Udine	Via Baldasseria Bassa, 69	Magazzino	Magazzino
13	Udine	Via Gonars, 38	U.O. depurazione	Depuratore
14	Udine	Via della Vigna, 24/b	Sportello	Rapporti con l'utenza
15	Tolmezzo	Via Apollo Prometeo Candoni, 92/94	U.O. acquedotto	Sede squadra reti
16	Tolmezzo	Via del Pioppeto, 2	U.O. depurazione	Depuratore
17	Tolmezzo	Via Matteotti, 5/b	Sportello	Rapporti con l'utenza
18	Tarvisio	Via Ferrovie	U.O. acquedotto	Sede squadra reti

12. PRIVACY

In relazione al Regolamento UE n. 2016/679 che ha visto la sua applicazione a partire dal 25.05.2018, CAFC S.p.A. ha effettuato il Check Assessment GDPR ai fini della verifica dell'aderenza dell'organizzazione di CAFC S.p.A. con quanto previsto dal nuovo Regolamento. A seguito dell'analisi è stato definito il piano di progressivo adeguamento dell'organizzazione aziendale alle nuove disposizioni in materia.

13. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/2001

Il modello di gestione secondo il D.Lgs. 231/2001 è efficacemente adottato, monitorato e aggiornato.

È continuata e continua anche nel 2020 l'azione di collaborazione tra il servizio SGI e l'Organismo di Vigilanza, configurandosi con attività di supporto, formazione del personale sul modello di gestione e sui connessi protocolli applicativi.

In parallelo, si registra nel 2020 una costante collaborazione e fattivo confronto tra RPCT e Organismo di Vigilanza con riferimento all'applicazione e al monitoraggio delle misure integrative in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, disciplinate nella sezione B della Parte Speciale del M.O.G. ex D.Lgs. 231/2001".

14. SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ, LA SICUREZZA DEL LAVORO E L'AMBIENTE

Nel corso dell'audit annuale del sistema di gestione integrato tenutosi nel corso del 2020 si è completato il processo di transizione dalla norma OHSAS 18001 alla nuova norma UNI ISO 45001, emanata per allineare le norme internazionali che presidiano i sistemi di gestione ad una stessa struttura e articolazione, chiamata struttura di alto livello (High Level Structure). La transizione si è svolta in maniera sostanzialmente priva di evidenze significative, salvo il fatto che l'impatto della pandemia ha richiesto di procrastinare l'audit di circa 7 mesi (l'audit si è svolto agli inizi di ottobre).

Il servizio gestisce una serie di attività tecnico-impiantistiche relative ad adempimenti periodici ed obbligatori di controllo e di impianti soggetti ad obblighi specifici.

Il servizio ha collaborato alla redazione del Bilancio di Sostenibilità 2020 su dati del 2019. Come nel caso della valutazione dell'impronta di carbonio, l'attività è consistita nella raccolta puntuale di una serie di indicatori e di dati necessari per la definizione delle performance dell'azienda nei confronti del territorio, degli stakeholders, dell'ambiente. Ciò è stato declinato seguendo i requisiti prestazionali richiesti da ARERA, i cui indicatori sono stati valorizzati nelle varie disclosures richieste dagli standards, in base ai quali è stato redatto il Report di sostenibilità.

Le attività del Servizio di Prevenzione e Protezione hanno previsto l'adempimento degli obblighi previsti in carico al servizio (aggiornamento delle valutazioni di rischio, documenti, rapporti con il Medico Competente e con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, ...), come pure le attività di presidio documentale dei rapporti con le aziende esterne che operano per CAFC nelle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria. Inoltre si è provveduto all'aggiornamento delle pratiche di prevenzione incendi presso i siti aziendali e alla gestione degli adempimenti tecnico amministrativi richiesti da alcuni aspetti impiantistici particolari per conto degli altri servizi (in particolare Engineering, Gestione lavori, Manutenzioni).

La gestione COVID ha impegnato fortemente il servizio, che ha gestito, in stretta collaborazione con la Direzione aziendale ed il servizio Risorse Umane: le comunicazioni interne, la definizione di protocolli di prevenzione e di trattamento dei singoli casi verificatisi, la gestione delle modifiche organizzative, gli adempimenti previsti dalle disposizioni normative (individuazione misure di precauzione, acquisizione presidi, ecc.) la gestione delle comunicazioni e la redazione dei documenti necessari. Tale impegno prosegue tuttora.

L'azienda ha istituito un Comitato Covid -19 per la redazione e verifica dei protocolli di prevenzione; di esso fanno parte il Direttore Generale, i Dirigenti, la Responsabile delle Risorse Umane, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, il Medico Competente, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative. I verbali degli incontri vengono inviati anche al DPO ed all'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/01. Il Comitato si è riunito in maniera sistematica nel corso di tutto il 2020 per dare evidenza delle attività svolte dall'azienda e programmare il prosieguo della gestione.

Di fatto si è constatato che tutti i provvedimenti di prevenzione emanati dal Governo per gestire la crisi erano di fatto già stati attuati operativamente all'interno dell'azienda; ciò ha consolidato la fiducia dell'azienda nella correttezza della strada intrapresa per la prevenzione.

Si sono svolte le riunioni della sicurezza previste dal D. Lgs. 81/2008 e l'interazione con i Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza è stata efficace e improntata alla collaborazione.

L'audit annuale dei sistemi di gestione certificati si è tenuto, per la prima volta, a distanza, ossia senza la presenza fisica degli ispettori presso le sedi dell'azienda.

Grazie al supporto tecnologico di comunicazione, è stato possibile anche svolgere un sopralluogo su alcuni impianti. L'esperienza si è rilevata efficace e positiva, potrà essere utilizzata per le prossime scadenze, tenendo conto dei vantaggi che ne derivano dal punto di vista del miglioramento della logistica e della pianificazione delle attività.

15. SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO

La gestione degli adempimenti documentali, consistente in pratica nella revisione del Documento di Valutazione dei Rischi, nell'attuazione dei relativi Piani di Miglioramento e degli aggiornamenti ed estensioni del documento, procede con regolarità. Proseguono regolarmente anche la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza del lavoro, e la sorveglianza sanitaria.

L'andamento infortunistico purtroppo vede un aggravio degli indici utilizzati per descriverlo, pur mantenendo gli indicatori di CAFC S.p.A. valori molto esigui. Si rileva un aumento particolarmente marcato nell'indice di gravità, correlato alla durata globale degli infortuni, ed un incremento, seppur meno rilevante, anche nell'indice di frequenza, correlato al numero di infortuni. Tre degli infortuni verificatisi hanno avuto il maggiore impatto sull'indice di gravità: due relativi a movimenti scoordinati durante lavorazioni in posizione scomoda ed uno consistente in una caduta dalla bicicletta, durante uno spostamento all'interno di un impianto di depurazione. Non è facile ipotizzare azioni di miglioramento che possano risultare incisive per prevenire questi tipi di infortunio, se non facendo riferimento ad un incremento delle attività di sensibilizzazione generale e di informazione, già in corso nella normale prassi aziendale.

16. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

nel concludere questa relazione sulla gestione, ringraziamo sentitamente il personale dipendente tutto, il Collegio Sindacale per la disponibilità sempre dimostrata e la Società di Revisione AUREA REVISIONE S.r.l. che si è occupata dell'attività di revisione legale.

L'utile netto dell'esercizio chiuso al 31.12.2020, dopo le imposte sul reddito, risulta essere pari a Euro 2.620.096.

Si propone all'Assemblea di così destinare il risultato di esercizio:

Risultato d'esercizio al 31.12.2020	Euro	2.620.096
- 5% a riserva legale	Euro	131.005
- a riserva straordinaria	Euro	2.393.271
- a riserva rivalutazione partecipazioni	Euro	95.820

Udine, 31 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Salvatore Piero Maria Benigno



BILANCIO AL 31/12/2020

		31/12/2020	31/12/2019
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B)	Immobilizzazioni		
<i>I.</i>	<i>Immateriali</i>		
1)	Costi di impianto e di ampliamento		
2)	Costi di sviluppo		
3)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.438.104	7.285.836
5)	Avviamento	6.246.925	6.989.529
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	8.664.716	6.900.321
7)	Altre	29.157.466	29.937.604
		50.507.211	51.113.290
<i>II.</i>	<i>Materiali</i>		
1)	Terreni e fabbricati	7.039.587	6.266.273
2)	Impianti e macchinario	76.367.610	72.260.302
3)	Attrezzature industriali e commerciali	3.710.010	3.866.449
4)	Altri beni	1.228.870	515.523
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	17.242.811	8.430.173
		105.588.888	91.338.720
<i>III.</i>	<i>Finanziarie</i>		
1)	Partecipazioni in:		
a)	imprese controllate	1.413.486	1.317.666
b)	imprese collegate		
c)	imprese controllanti		
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis)	altre imprese	4.944	5.447
		1.418.430	1.323.113
2)	Crediti		
a)	verso imprese controllate		
	- entro l'esercizio		
	- oltre l'esercizio		
b)	verso imprese collegate		
	- entro l'esercizio		
	- oltre l'esercizio		
c)	verso controllanti		
	- entro l'esercizio		
	- oltre l'esercizio		
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- entro l'esercizio		
	- oltre l'esercizio		
d-bis)	verso altri		
	- entro l'esercizio		
	- oltre l'esercizio	234.655	224.984
		234.655	224.984
3)	Altri titoli		
4)	Strumenti finanziari derivati attivi	176	296
		1.653.261	1.548.393
Totale immobilizzazioni		157.749.360	144.000.403

		31/12/2020	31/12/2019
C)	Attivo circolante		
<i>I.</i>	<i>Rimanenze</i>		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.044.538	1.005.342
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3)	Lavori in corso su ordinazione		
4)	Prodotti finiti e merci		
5)	Acconti		
		<u>1.044.538</u>	<u>1.005.342</u>
<i>II.</i>	<i>Crediti</i>		
1)	Verso clienti		
	- entro l'esercizio	33.947.780	24.999.859
	- oltre l'esercizio	1.249.436	5.358.875
		<u>35.197.216</u>	<u>30.358.734</u>
2)	Verso imprese controllate		
	- entro l'esercizio	24.730	24.544
	- oltre l'esercizio		
		<u>24.730</u>	<u>24.544</u>
3)	Verso imprese collegate		
	- entro l'esercizio		
	- oltre l'esercizio		
4)	Verso controllanti		
	- entro l'esercizio		
	- oltre l'esercizio		
5)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- entro l'esercizio		
	- oltre l'esercizio		
5-bis)	Per crediti tributari		
	- entro l'esercizio	3.068.520	3.858.150
	- oltre l'esercizio	672.444	833.304
		<u>3.740.964</u>	<u>4.691.454</u>
5-ter)	Per imposte anticipate		
	- entro l'esercizio	1.525.692	1.651.950
	- oltre l'esercizio	7.728.096	9.132.446
		<u>9.253.788</u>	<u>10.784.396</u>
5 quater)	Verso altri		
	- entro l'esercizio	1.018.648	354.207
	- oltre l'esercizio	100.000	200.000
		<u>1.118.648</u>	<u>554.207</u>
		<u>49.335.346</u>	<u>46.413.335</u>
<i>III.</i>	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1)	Partecipazioni in imprese controllate		
2)	Partecipazioni in imprese collegate		
3)	Partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis)	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4)	Altre partecipazioni		
5)	Strumenti finanziari derivati attivi		
6)	Altri titoli		
7)	Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
<i>IV.</i>	<i>Disponibilità liquide</i>		
1)	Depositi bancari e postali	9.611.876	8.039.861
2)	Assegni	366	1.803
3)	Denaro e valori in cassa	587	1.685
		<u>9.612.829</u>	<u>8.043.349</u>
Totale attivo circolante		59.992.713	55.462.026
D)	Ratei e risconti	1.609.723	1.648.801
Totale attivo		219.351.796	201.111.230

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

		31/12/2020	31/12/2019
A)	Patrimonio netto		
I.	Capitale	41.878.905	41.878.905
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.218.115	9.218.115
III.	Riserva di rivalutazione		
IV.	Riserva legale	3.266.023	3.081.363
V.	Riserve statutarie		
VI.	Altre riserve		
	Riserva straordinaria	54.882.315	51.419.296
	Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.		
	Riserva azioni (quote) della società controllante		
	Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.227.970	1.182.451
	Versamenti in conto aumento di capitale		
	Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
	Versamenti in conto capitale		
	Versamenti a copertura perdite		
	Riserva da riduzione capitale sociale		
	Riserva avanzo di fusione		
	Riserva per utili su cambi non realizzati		
	Riserva da conguaglio utili in corso		
	Varie altre riserve		
	Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)		
	Fondi riserve in sospensione d'imposta		
	Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
	Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
	Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
	Riserva non distribuibile ex art. 2426		
	Riserva per conversione EURO	1	1
	Riserva da condono		
9)	Riserva da Scissione	540.420	540.420
10)	Riserva cambiamento principio contabile OIC29	(26.275.778)	(26.275.778)
	Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	2
	Altre...		
		(25.735.356)	(25.735.356)
		30.374.929	26.866.391
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo		
IX.	Utile dell'esercizio	2.620.096	3.693.198
	Acconti su dividendi		
	Perdita ripianata nell'esercizio		
X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
	Totale patrimonio netto	87.358.068	84.737.972
B)	Fondi per rischi e oneri		
1)	Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2)	Fondi per imposte, anche differite	388.579	339.012
3)	Strumenti finanziari derivati passivi		
4)	Altri	993.963	964.514
	Totale fondi per rischi e oneri	1.382.542	1.303.526
C)	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	2.493.545	2.940.320
D)	Debiti		
1)	Obbligazioni		
	- entro l'esercizio		
	- oltre l'esercizio		

		31/12/2020	31/12/2019
2)	Obbligazioni convertibili - entro l'esercizio - oltre l'esercizio		
3)	Verso soci per finanziamenti - entro l'esercizio - oltre l'esercizio		
4)	Verso banche - entro l'esercizio - oltre l'esercizio	1.796.507 12.499.037	1.751.375 12.784.848
		14.295.544	14.536.223
5)	Verso altri finanziatori - entro l'esercizio - oltre l'esercizio	58.257 9.297	307.017 67.554
		67.554	374.571
6)	Acconti - entro l'esercizio - oltre l'esercizio		994
			994
7)	Verso fornitori - entro l'esercizio - oltre l'esercizio	16.839.404	13.286.279
		16.839.404	13.286.279
8)	Rappresentati da titoli di credito - entro l'esercizio - oltre l'esercizio		
9)	Verso imprese controllate - entro l'esercizio - oltre l'esercizio	543.553	250.058
		543.553	250.058
10)	Verso imprese collegate - entro l'esercizio - oltre l'esercizio		
11)	Verso controllanti - entro l'esercizio - oltre l'esercizio		
11-bis)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti - entro l'esercizio - oltre l'esercizio		
12)	Tributari - entro l'esercizio - oltre l'esercizio	207.827	783.915
		207.827	783.915
13)	Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale - entro l'esercizio - oltre l'esercizio	599.609	616.601
		599.609	616.601
14)	Altri debiti - entro l'esercizio - oltre l'esercizio	7.263.302 956.462	8.033.707 1.329.038
		8.219.764	9.362.745
	Totale debiti	40.773.255	39.211.386
E)	Ratei e risconti	87.344.386	72.918.026
	Totale passivo	219.351.796	201.111.230

CONTO ECONOMICO **31/12/2020** **31/12/2019**

A)	Valore della produzione		
1)	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	51.488.859	54.302.368
2)	<i>Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti</i>		
3)	<i>Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</i>		
4)	<i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>	25.187.952	23.202.359
5)	<i>Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:</i>		
a)	vari	2.108.229	2.153.192
b)	contributi in conto esercizio	8.789.103	7.279.398

		10.897.332	9.432.590
Totale valore della produzione		87.574.143	86.937.317

B)	Costi della produzione		
6)	<i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	5.026.925	4.576.503
7)	<i>Per servizi</i>	39.887.005	38.928.816
8)	<i>Per godimento di beni di terzi</i>	6.185.169	6.181.083
9)	<i>Per il personale</i>		
a)	Salari e stipendi	9.272.246	9.311.618
b)	Oneri sociali	2.794.745	2.873.161
c)	Trattamento di fine rapporto	39.149	56.241
d)	Trattamento di quiescenza e simili	604.110	600.868
e)	Altri costi	173.537	211.515
		12.883.787	13.053.403
10)	<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.300.227	6.940.999
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.542.126	8.372.179
c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	800.000	650.000
		16.642.353	15.963.178
11)	<i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	(39.196)	8.734
12)	<i>Accantonamento per rischi</i>	190.000	241.686
13)	<i>Altri accantonamenti</i>		
14)	<i>Oneri diversi di gestione</i>	2.175.022	2.113.190

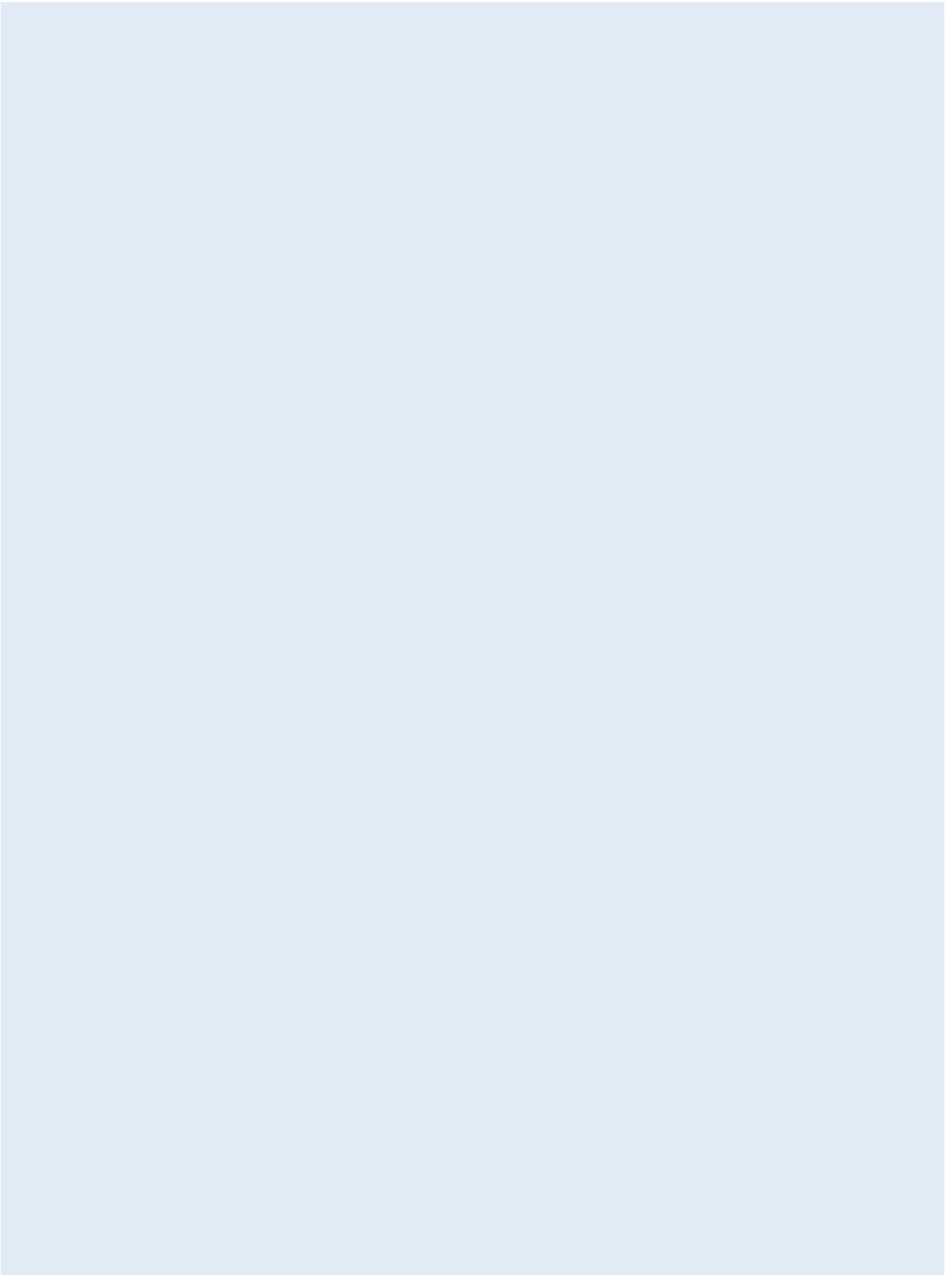
Totale costi della produzione		82.951.065	81.066.593
--------------------------------------	--	-------------------	-------------------

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		4.623.078	5.870.724
--	--	------------------	------------------

C)	Proventi e oneri finanziari		
15)	<i>Proventi da partecipazioni:</i>		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da imprese controllanti		
	- da imprese sottoposte al controllo di controllanti		
	- altri		
16)	<i>Altri proventi finanziari:</i>		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da controllanti		
	- da imprese sottoposte al controllo di controllanti		
	- altri		
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		

	31/12/2020	31/12/2019
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	903	3.264
	<hr/>	<hr/>
	903	3.264
17) <i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- verso imprese controllanti		
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	389.872	582.885
	<hr/>	<hr/>
	389.872	582.885
17-bis) <i>Utili e Perdite su cambi</i>		
Totale proventi e oneri finanziari	(388.969)	(579.621)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) <i>Rivalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni	95.819	45.520
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	52.665	43.535
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<hr/>	<hr/>
	148.484	89.055
19) <i>Svalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni	503	1.089
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<hr/>	<hr/>
	503	1.089
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	147.981	87.966
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	4.382.090	5.379.069
20) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	67.376	452.542
b) Imposte relative a esercizi precedenti	(12.868)	44.248
c) Imposte differite e anticipate		
imposte differite	49.566	(12.031)
imposte anticipate	1.657.920	1.201.112
	<hr/>	<hr/>
	1.707.486	1.189.081
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	<hr/>	<hr/>
	1.761.994	1.685.871
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	2.620.096	3.693.198

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Salvatore Piero Maria Benigno





RENDICONTO FINANZIARIO AL 31/12/2020

DESCRIZIONE	Esercizio 31/12/2020	Esercizio 31/12/2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.620.096	3.693.198
Imposte sul reddito	1.761.994	1.685.871
Interessi passivi/(attivi) (Dividendi)	336.185	579.621
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(26.574)	(17.382)
di cui immobilizzazioni materiali	(26.574)	(17.382)
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel Capitale Circolante netto		
	4.691.701	5.941.308
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	229.149	297.927
Ammortamenti delle immobilizzazioni	15.842.353	15.313.178
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(95.197)	(53.284)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(8.684.432)	(7.218.510)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	7.291.873	8.339.311
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto		
	11.983.574	14.280.619
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(39.196)	8.734
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(4.838.668)	4.419.324
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.846.620	957.866
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	39.078	219.910
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	20.879.415	19.744.703
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.276.777)	(3.163.627)
Totale variazioni del capitale circolante netto	18.610.472	22.186.910
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto		
	30.594.046	36.467.529
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(264.036)	(579.621)
(Imposte sul reddito pagate)	(452.925)	(4.656.099)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(646.475)	(1.114.094)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(1.363.436)	(6.349.814)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	29.230.610	30.117.715

DESCRIZIONE	Esercizio 31/12/2020	Esercizio 31/12/2019
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(18.045.595)	(14.081.728)
Disinvestimenti	(18.072.169)	(14.105.001)
	26.574	23.273
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(8.686.019)	(10.193.506)
Disinvestimenti	(8.686.019)	(10.193.506)
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	(9.671)	
Disinvestimenti	(9.671)	
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	(300.000)	
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(27.041.285)	(24.275.234)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti	1.500.000	
(Rimborso finanziamenti)	(2.119.845)	(2.172.258)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(619.845)	(2.172.258)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C)	1.569.480	3.670.223
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.039.861	4.362.573
Assegni	1.803	2.204
Danaro e valori in cassa	1.685	8.349
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.043.349	4.373.126
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.611.876	8.039.861
Assegni	366	1.803
Danaro e valori in cassa	587	1.685
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.612.829	8.043.349

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Alla riga "Acquisizione di rami d'azienda" viene esposto l'importo pagato nel 2020 a fronte dell'acquisizione del Ramo d'azienda da BIM SpA, che si riassume nei seguenti valori:

- Immobilizzazioni Immateriali	5.830
- Immobilizzazioni Materiali	2.747.952
- Risconti passivi	(2.256.906)
- Debiti verso BIM SpA	(196.876)
- Totale pagato	300.000

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Soci/Azionisti,

il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, del quale la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto secondo i dettati di legge e, per quanto non previsto, in conformità con i principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In data 23 dicembre 2020 con atto a rogito del Notaio Margherita Gottardo in Udine si è perfezionato l'acquisto dalla società BIM SpA del ramo d'azienda relativo al Servizio Idrico Integrato del territorio del Comune di Sappada. L'operazione si è resa necessaria a seguito dell'inserimento del Comune di Sappada nell'Ambito Territoriale Ottimale "Centrale Friuli" ed è finalizzata all'assunzione della gestione del SII da parte di CAFC SpA.

L'operazione risulta descritta in dettaglio nella Relazione di Gestione degli Amministratori, con efficacia dal 01 gennaio 2020.

Si riporta di seguito la sintesi dell'operazione sopra descritta (i valori acquisiti si riferiscono alla data del 1 gennaio 2020):

Valore netto contabile delle Immobilizzazioni Immateriali	Euro 5.830
Valore netto contabile delle Immobilizzazioni Materiali	Euro 2.747.952
Risconti passivi per contributi	Euro (2.256.907)
Debiti verso BIM SpA	Euro (496.876)

Al 31 dicembre 2020 il debito residuo verso BIM SpA è pari a Euro 196.876.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati per la redazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 risultano conformi alle previsioni di cui al D.Lgs. 139/2015, per tramite del quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, per conseguente modifica e adattamento dei principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell’articolo 2423, comma 6, Codice civile.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l’ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Esonero dalla redazione del bilancio consolidato

La Società possiede un’unica partecipazione di controllo nella Società Friulab S.r.l., detenuta per il 81,40% del Capitale sociale.

Friulab S.r.l è una società strumentale dei gestori del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Udine e del Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana. Opera nel realizzo del proprio fatturato con criterio di prevalenza a favore dei soci, come previsto dallo Statuto Sociale.

A seguito dell’attuazione della L. R. n. 13 del 23/06/2005 “Organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche)”, i soci CAFC S.p.A. e Acquedotto Poiana S.p.A., risultano essere i gestori del Servizio Idrico Integrato in provincia di Udine. Pertanto il laboratorio Friulab, tenuto conto dell’estensione territoriale acquisita e considerate le garanzie di qualità ed efficienza negli anni consolidate e via via migliorate, si attesta quale primaria struttura di riferimento del settore.

La Società ritiene di poter rientrare nelle condizioni di esonero dalla redazione del bilancio consolidato, in applicazione delle previsioni del combinato disposto dell’art. 27, comma 3bis e art. 29, comma 2 D.Lgs. 127/91.

Per i valori e le grandezze riferibili a Friulab srl, quale unica controllata, è da ritenersi infatti che il consolidamento integrale della medesima risulti irrilevante ai fini della redazione con chiarezza del bilancio, nonché della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico complessivi della controllata e controllante, quali uniche imprese rientranti nel perimetro di consolidamento.

Nella presente Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione degli amministratori viene a tal riguardo fornita adeguata informativa sulla operatività della controllata, sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria, nonché sui rapporti intercorsi con la controllante CAFC S.p.A.

PRINCIPI DI REDAZIONE

(Rif. art. 2423, Codice civile e art. 2423-bis Codice civile)

Il bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della prospettiva di continuazione dell’attività, della funzione economica degli elementi attivi e passivi, nonché della significatività e rilevanza dei fatti economici;
- è stato osservato il principio della prudenza, indicando esclusivamente utili o proventi realizzati alla data di chiusura dell’esercizio; per i rischi e le perdite, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- è stato osservato il principio della competenza, indicando i proventi e gli oneri dell’esercizio indipendentemente dalla data di incasso o pagamento;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto, in applicazione del principio della prevalenza della sostanza economica rispetto alla sua forma giuridica.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, COMMA 5, DEL CODICE CIVILE

(Rif. art. 2423, comma 5, Codice civile)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Nell'esercizio la Società non ha introdotto cambiamenti di principi contabili.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

La Società nell'esercizio non ha operato correzioni di errori rilevanti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Non sussistono.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

(Rif. art. 2426, comma 1, Codice civile)

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile e risultano invariati rispetto all'esercizio precedente.

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e di quelli di diretta imputazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio a quote costanti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene. Nel corso dell'esercizio ed in quelli precedenti non sono state operate svalutazioni di cui all'art. 2426 comma, n. 3 del Codice civile.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni Immateriali, quali "Migliorie su beni di terzi", vengono contabilizzati con il metodo indiretto, in conformità con le previsioni del Principio OIC16; essi risultano quindi imputati al conto economico alla voce A5 "Altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di corrispondenti "Risconti passivi", nell'essere portati indirettamente a riduzione del costo.

Tale posta include anche la componente tariffaria FoNI.

Avviamento

In conformità alle previsioni del principio OIC4, si precisa che l'operazione di fusione per incorporazione della società NAU S.r.l., effettuata nel 2014, interamente posseduta, ha comportato la rilevazione di un disavanzo da annullamento pari ad euro 8.487.442, incrementatosi per Euro 51.557 nel 2015, Euro 812.090 nel 2016 e Euro 66.288 nel 2017, per effetto del riconoscimento di oneri accessori e dell'applicazione di clausole di revisione prezzo come contemplate dal contratto.

L'incorporazione della partecipata è avvenuta nel contesto della articolata operazione di acquisizione del ramo SII "Città di Udine".

Il disavanzo da annullamento, non essendo risultato iscritto agli elementi dell'attivo e del passivo espressi a valori correnti, è stato considerato quale avviamento, per iscrizione della corrispondente voce nell'Attivo dello Stato Patrimoniale e relativo ammortamento ai sensi dell'art. 2426 n. 6) Codice civile.

È ammortizzato in relazione alla scadenza della concessione per la gestione del Servizio Idrico Integrato della Città di Udine, riferita al termine dell'originaria concessione al 31/12/2029.

Alla data di efficacia della fusione con Carniacque S.p.A., al 1 gennaio 2017 per l'acquisizione del ramo SII, si è proceduto alla rilevazione del disavanzo da concambio per Euro 1.456.218. Detta componente è stata interamente imputata ad avviamento e risulta ammortizzata tenuto conto della vita utile stimata in 10 anni, in relazione al periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con il medesimo.

Gli avviamenti sono iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ad esso imputabili ovvero al costo di produzione, costituito dai costi sostenuti in via diretta ed indiretta per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

La Società non ha proceduto alla capitalizzazione di oneri finanziari, ad eccezione di quelli riferiti ad un contratto di finanziamento accesso dall'incorporata CDL S.p.A..

Nel caso in cui si rilevi una perdita durevole di valore derivante dalle difficoltà previste nel recupero del valore netto contabile del bene tramite l'uso, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

I costi di manutenzione ordinaria, con funzione conservativa, sono integralmente imputati al conto economico dell'esercizio nel quale vengono sostenuti.

I costi di manutenzione di natura incrementativa, tali da comportare un aumento della funzionalità, sicurezza o del valore dei beni, sono iscritti ad incremento del valore dei beni medesimi.

Gli eventuali contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali, vengono imputati a conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" (voce "A5"), iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi. Per effetto di tale impostazione contabile, cosiddetto metodo indiretto, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

La descritta modalità di rappresentazione è riferibile anche alla componente tariffaria FoNI, per cui le immobilizzazioni materiali includono anche detta componente, nonché quella riferibile ai contributi di allacciamento per nuove utenze.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate – quali beni a vita utile indefinita - è ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano di natura tecnico-economica, tale da assicurare corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il valore dei terreni sui quali insistono i fabbricati e le opere di proprietà è stato iscritto separatamente fin dall'origine.

Il valore dei terreni riconducibili alle aree sottostanti e alle pertinenze dei fabbricati industriali, iscritti a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della società Friulenergie S.r.l., è stato scorporato sulla base del valore di perizia attribuito in sede di prima iscrizione.

Il piano di ammortamento viene eventualmente adeguato solo qualora sia accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si tiene conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali sulla durata dell'utilizzo ecc.

Si precisa che non sono stati conteggiati ammortamenti sui beni alienati nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio ed in quelli precedenti non sono state operate svalutazioni di cui all'art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva del periodo di ammortamento per le singole categorie di immobilizzazioni materiali.

CATEGORIE DI IMMOBILIZZI MATERIALI	PERIODO DI AMMORTAMENTO IN ANNI
Fabbricati industriali	28 - 33
Servitù d'acquedotto	20
Opere idrauliche	40 - 50
Impianti di produzione e filtrazione	12,5
Pozzi	40
Serbatoi	25
Stazioni di compressione e pompaggio	8
Impianti di sollevamento e risollelamento	8 - 12
Impianti ex CDL	13 - 26
Centrali idroelettriche	14
Condutture idriche	20
Strumenti di misura e controllo	10
Attrezzatura	10
Automezzi ed Autovetture	4
Impianti di protezione catodica	10
Impianti di condizionamento e riscaldamento	5 - 6
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	5,5 - 5
Hardware	5
Mobili ed arredi	8
Laboratorio analisi e purificazione acque	10
Impianti ricetrasmittenti e ponti radio	5
Reti interne comunali	20
Impianti di telemisura e telecontrollo	10
Impianti telefonici	5

Per l'esercizio 2020, in applicazione dei medesimi periodi, sono stati computati gli ammortamenti relativi ai cespiti necessari ad espletare il SII nel Comune di Sappada, oggetto di trasferimento nell'ambito della descritta operazione di acquisizione del servizio da parte di Cafc.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

I beni strumentali oggetto di locazione finanziaria sono esposti in Bilancio in accordo con il metodo patrimoniale, così come previsto dai principi contabili adottati (iscrizione dei canoni di leasing quali costi di esercizio nel conto economico).

Gli effetti dell'applicazione del metodo finanziario sono esposti nella presente Nota Integrativa, così come richiesto dall'art. 2427, comma 1, n. 22 Codice civile.

Crediti

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzazione. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante appostazione di specifico fondo di rettifica per svalutazione crediti.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto riferiti, per la quasi totalità, a rapporti con scadenza inferiore ai 12 mesi. In ogni caso gli eventuali costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza risulterebbero di marginale rilevanza.

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio della competenza temporale mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze

Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e, successivamente, valutate in bilancio al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Il valore è determinato con il metodo del costo medio ponderato.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate sono valutate in applicazione del metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al valore di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori.

Il valore di carico originario è rettificato se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo. Esso viene ripristinato qualora siano venute meno le ragioni che avevano originato la rettifica.

Azioni proprie

La Società non possiede azioni proprie, né direttamente né indirettamente tramite imprese controllate e/o interposta persona.

Strumenti finanziari derivati

La società ha accesso strumenti finanziari derivati esclusivamente con finalità di copertura, nello specifico del rischio di tasso rispetto ad operazioni di finanziamento.

Sono stati rilevati inizialmente quando la società ha acquisito i relativi diritti ed obblighi; sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate a conto economico. Non sussistono strumenti finanziari derivati incorporati in altri strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari derivati, per fair value positivo, sono iscritti alla specifica voce tra le Immobilizzazioni Finanziarie in relazione alla durata delle passività oggetto di copertura.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti ricevuti per l'acquisto o per la realizzazione di beni strumentali sono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati dal soggetto concedente e si sono verificate le condizioni previste dalla delibera medesima.

I contributi sono iscritti per intero nei risconti passivi e imputati a conto economico per competenza secondo il criterio precedentemente indicato, in coerenza con il periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Trattasi di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data del bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno più eventi in futuro.

Gli accantonamenti ai fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza e prudenza a fronte di somme che si prevede saranno pagate nei periodi in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

L'entità di accantonamento è determinata facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data del bilancio necessari a fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile.

Non si è proceduto all'iscrizione di fondi rischi generici, in quanto non correlati a perdite o debiti di natura determinata, pertanto non riferibili a situazioni e condizioni che alla data del bilancio hanno dato origine a una passività.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, in accordo con il principio contabile di riferimento OIC 31.

Fondo TFR

Il fondo iscritto nel Passivo dello Stato Patrimoniale per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato risulta congruo rispetto a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile e dal CCNL applicato, in corrispondenza con le quote maturate dal personale dipendente a fine esercizio.

Il fondo è soggetto a rivalutazione in base ai parametri di indicizzazione prestabiliti ed è ridotto, a norma di legge, dell'importo corrispondente alla imposta sostitutiva dovuta sulla rivalutazione del TFR medesimo.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri tributari da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Lo stanziamento delle imposte correnti sul reddito è esposto nello stato patrimoniale nelle voci "Debiti Tributari" o "Crediti Tributari", per l'eccedenza rispetto agli acconti versati e alle ritenute subite.

Si è tenuto conto, ai fini della rilevazione della c.d. fiscalità differita, attiva e passiva, dei contenuti e delle previsioni del principio contabile OIC 25, al fine di assicurare il pieno rispetto del generale principio di competenza economica per la rilevazione delle imposte sul reddito d'esercizio.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero, per presenza di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

La fiscalità attiva e passiva differita è stata computata in applicazione delle aliquote attese negli esercizi di inversione delle differenze temporanee, per le imposte IRES e IRAP, peraltro coincidenti con le aliquote correnti, per iscrizione nelle corrispondenti voci dell'attivo circolante e tra i fondi del passivo.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono esposti, al netto degli sconti e degli abbuoni, secondo i principi di prudenza e competenza. In particolare, i volumi di vendita acqua e quelli per le prestazioni di depurazione e fognatura maturati per competenza sono stimati, se la lettura non coincide con la fine dell'esercizio, con il sistema dei consumi medi storici e sono valorizzati tra i ricavi mediante l'applicazione delle tariffe vigenti nel corso dell'esercizio.

Tenuto conto della adeguata stabilità del quadro normativo di riferimento, della opportunità di conformarsi alle prassi adottate dalle maggiori società operanti nel settore, nonché della necessità di assicurare piena coerenza nella rappresentazione contabile delle consistenze patrimoniali e dei flussi economici rispetto ai vincoli introdotti dalla normativa di settore, dal 2019 la Società ha adottato quale modalità di rappresentazione dei ricavi di cui alla voce A1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" la rilevazione del cosiddetto VRG – Vincolo ai Ricavi del gestore- in accordo con il metodo tariffario predisposto da ARERA.

Ai fini della migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della Società, i ricavi di cui alla voce A1 del Conto Economico sono pertanto iscritti sulla base del VRG riconosciuto, nel ricomprendere i conguagli afferenti ai costi operativi e alle altre attività in accordo con il metodo tariffario definito dalla Autorità e meglio descritto nella Relazione sulla Gestione.

La componente tariffaria riferibile al FoNI risulta invece rappresentata quale contributo in conto impianti, commisurata al costo delle immobilizzazioni materiali e rilevata a Conto Economico con un criterio sistematico gradualmente lungo la vita utile dei cespiti, come descritto in precedenza.

La Società ha inteso adottare la medesima modalità di rappresentazione contabile anche per i ricavi derivanti dalla quota addebitata alla utenza quale contributo di allacciamento per le nuove utenze acquisite.

I ricavi regolati (VRG) sono determinati sulla base delle tariffe comunicate dall'AUSIR e approvate da parte di ARERA. Per quanto esaurientemente riportato nella Relazione sulla Gestione, non concorre alla formazione dei ricavi l'intero ammontare del Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) riconosciuto in tariffa, da destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito.

I costi sono iscritti sulla base del principio di competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Valori espressi in valuta

Non sussistono poste in valuta estera.

Impegni, garanzie e passività potenziali

I rischi di garanzie concesse per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Gli impegni sono indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Parimenti, l'assetto amministrativo e contabile adottato dalla società garantisce il governo dei processi aziendali, la rilevazione contabile tempestiva delle transazioni, la gestione tempestiva dei rischi e la produzione di dati utili per l'assunzione delle decisioni gestionali, la salvaguardia del patrimonio aziendale e la redazione del bilancio d'esercizio. A norma del codice civile, l'adeguatezza degli assetti deve essere monitorata nel tempo. L'organo amministrativo procede periodicamente ad assicurare il permanere dell'adeguatezza di tali assetti, in rapporto alle dimensioni e della natura dell'attività.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

SALDO AL 31/12/2020	SALDO AL 31/12/2019	VARIAZIONI
50.507.211	51.113.290	(606.079)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, Codice civile)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Dritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	70.523	181.161		22.137.210	10.873.595	6.900.321	55.688.534	95.851.344
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	70.523	181.161		14.851.374	3.884.066		25.717.564	44.704.688
Svalutazioni							33.366	33.366
Valore di bilancio				7.285.836	6.989.529	6.900.321	29.937.604	51.113.290
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni				130.384		8.549.515	6.120	8.686.019
Riclassifiche (del valore di bilancio)				1.100		(4.787.633)	4.786.533	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						(25.531)		(25.531)
Ammortamento dell'esercizio				979.216	742.604		5.578.407	7.300.227
Altre variazioni						(1.971.955)	5.615	(1.966.340)
Totale variazioni				(847.732)	(742.604)	1.764.395	(780.138)	(606.079)
Valore di fine esercizio								
Costo	70.523	181.161		22.268.694	10.873.595	8.664.716	60.495.764	102.554.453
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	70.523	181.161		15.830.590	4.626.670		31.306.600	52.015.544
Svalutazioni							31.698	31.698
Valore di bilancio				6.438.104	6.246.925	8.664.716	29.157.466	50.507.211

Concessioni, licenze marchi e diritti simili

DESCRIZIONE	VALORE 31/12/2019	INCREMENTI ESERCIZIO	AMM.TO ESERCIZIO	ALTRI DECREMENTI D'ESERCIZIO	VALORE 31/12/2020
Concessioni	6.810.274		(635.717)		6.174.557
Licenze-Software	475.562	131.484	(343.499)		263.547
	7.285.836	131.484	(979.216)		6.438.104

Avviamento

La voce riferita nel corso dell'esercizio ha subito le seguenti variazioni:

DESCRIZIONE	VALORE 31/12/2019	INCREMENTI ESERCIZIO	AMM.TO ESERCIZIO	ALTRI DECREMENTI D'ESERCIZIO	VALORE 31/12/2020
Avviamento ramo "Città di Udine"	5.970.176		(596.983)		5.373.193
Avviamento Carniacque S.p.A.	1.019.353		(145.621)		873.732
	6.989.529		(742.604)		6.246.925

Immobilizzazioni in corso e acconti

Alla chiusura dell'esercizio, la voce "*Immobilizzazioni in corso ed acconti*" comprende gli investimenti non ancora completati su reti ed impianti di proprietà dei Comuni gestiti.

DESCRIZIONE	VALORE 31/12/2019	INCREMENTI ESERCIZIO	ALTRE VARIAZIONI	AMM.TO ESERCIZIO	ALTRI DECREMENTI D'ESERCIZIO	VALORE 31/12/2020
Immobilizzazioni in corso	6.900.321	8.549.515	(1.971.955)		(4.813.165)	8.664.716
	6.900.321	8.549.515	(1.971.955)		(4.813.165)	8.664.716

Le altre variazioni sono riferibili alla riclassificazione di commesse in corso di esecuzione alla data di chiusura dell'esercizio precedente, impropriamente rappresentate alla voce "Immobilizzazioni immateriali in corso" invece che alla voce "Immobilizzazioni materiali in corso".

Altre Immobilizzazioni

DESCRIZIONE	VALORE 31/12/2019	INCREMENTI ESERCIZIO	AMM.TO ESERCIZIO	ALTRI DECREMENTI D'ESERCIZIO	VALORE 31/12/2020
Migliorie su beni di terzi	29.934.749	4.792.653	(5.575.166)		29.152.236
Altre attività	2.855	5.830	(3.240)	(215)	5.230
	29.937.604	4.798.483	(5.578.406)	(215)	29.157.466

Gli incrementi dell'esercizio relativi alle "Altre attività" si riferiscono a quanto acquisito, con effetto dal 1 gennaio 2020, da BIM SpA per il ramo d'azienda relativo al SII del territorio del Comune di Sappada.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali, quali migliorie su beni di terzi, vengono imputati a Conto Economico tra gli "*Altri ricavi e proventi*" (voce "A5"), iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi.

Per il dettaglio dei contributi ricevuti nel corso dell'esercizio si rimanda alle specifiche informazioni di cui alla Legge 124/2017 nella prevista sezione della presente Nota.

II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

SALDO AL 31/12/2020	SALDO AL 31/12/2019	VARIAZIONI
105.588.888	91.338.720	14.250.168

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	8.851.449	254.939.278	11.802.741	3.637.211	8.430.173	287.660.852
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.585.176	182.678.976	7.936.292	3.121.688		196.322.132
Valore di bilancio	6.266.273	72.260.302	3.866.449	515.523	8.430.173	91.338.720
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	187.093	200.679	1.045.960	16.638.437	18.072.169
Riclassifiche (del valore di bilancio)	26.647	9.547.859	223.464		(9.797.754)	216
Ammortamento dell'esercizio	156.023	7.471.396	582.093	332.613		8.542.126
Altre variazioni	902.690	1.843.752	1.510		1.971.955	4.719.907
Totale variazioni	773.314	4.107.308	(156.439)	713.347	8.812.638	14.250.168
Valore di fine esercizio						
Costo	9.862.086	267.010.404	12.228.394	4.528.188	17.242.811	310.871.883
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.822.499	190.642.794	8.518.384	3.299.318		205.282.995
Valore di bilancio	7.039.587	76.367.610	3.710.010	1.228.870	17.242.811	105.588.888

Alla riga "Altre variazioni" risultano indicati anche gli effetti dell'acquisto da BIM SpA del ramo d'azienda relativo al SII del territorio del Comune di Sappada con effetto 1 gennaio 2020, che si dettaglia nei seguenti valori netti contabili:

Terreni e fabbricati	Euro 902.690
Impianti e macchinari	Euro 1.843.752
Attrezzature industriali e commerciali	Euro 1.510
Totale	Euro 2.747.952

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 2, Codice civile)

Il valore dei terreni è riferito al valore delle aree oggetto di esproprio in relazione alle opere realizzate, nonché all'area del depuratore di San Giorgio di Nogaro per complessivi Euro 4.744.115.

Sulla base delle previsioni del principio contabile OIC 16 si è provveduto allo scorporo della quota parte di costo, per Euro 84.700, riferita alle aree di sedime alle Centrali idroelettriche rinvenenti dalla operazione di incorporazione della società Friulenergie Srl.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 2, Codice civile)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Costo storico	254.939.278
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(182.678.976)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31.12.2019	72.260.302
Acquisizione dell'esercizio	2.030.845
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	9.547.859
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(7.471.396)
Valore netto al 31.12.2020	76.367.610

Di seguito la tabella che ne dettaglia la composizione:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Reti e condotte idriche	33.603.239	31.775.261	1.827.978
Reti e condotte fognarie	32.459.732	30.299.948	2.159.784
Impianti di depurazione	2.305.317	2.043.513	261.804
Pozzi, serbatoi, opere idrauliche	3.241.941	3.469.059	(227.118)
Impianti di sollevamento e risolleamento	981.966	1.167.881	(185.915)
Impianti di produzione e filtrazione	825.985	980.079	(154.094)
Impianti trattamento essiccazione fanghi	67.223	90.399	(23.176)
Strumenti di misura e controllo	1.075.500	1.084.602	(9.102)
Impianti fotovoltaici	829.204	202.779	626.425
Impianti cogenerazione	394.395	454.051	(59.656)
Centrali idroelettriche	581.012	692.724	(111.712)
Laboratorio purificazione acque	2.096	6	2.090
	76.367.610	72.260.302	4.107.308

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 2, Codice civile)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Costo storico	11.802.741
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(7.936.292)

Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31.12.2019	3.866.449
Acquisizione dell'esercizio	202.190
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	223.464
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(582.093)
Valore netto al 31.12.2020	3.710.010

Nella voce sono compresi, gli strumenti di misura "contatori" non ancora messi in opera e che non sono stati assoggettati a processo di ammortamento.

Al fine di meglio comprendere la movimentazione avvenuta durante l'esercizio degli strumenti di misura (contatori), di seguito viene riportata la tabella con le variazioni:

MOVIMENTI	NUMERO PEZZI	VALORE IN EURO
Contatori in attesa di posa al 31.12.2019	3.738	101.242
Acquisti 2020	6.633	192.603
Posti in opera nel 2020	(6.987)	(187.093)
Contatori in attesa di posa al 31.12.2020	3.384	106.752

Altri beni

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 2, Codice civile)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Costo storico	3.637.211
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.121.688)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31.12.2019	515.523
Acquisizione dell'esercizio	1.045.961
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(332.614)
Valore netto al 31.12.2020	1.228.870

Si fornisce il dettaglio degli altri beni:

DESCRIZIONE	VALORE 31/12/2019	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	VALORE 31/12/2020
Mobili e Arredi	66.404	419.661			(41.278)	444.787
Hardware	184.288	576.365			(129.459)	631.194
Autovetture e Autocarri	264.831	49.935			(161.877)	152.889
	515.523	1.045.961			(332.614)	1.228.870

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 2, Codice civile)

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" comprende gli investimenti in reti ed impianti non ancora completati alla chiusura dell'esercizio.

Di seguito viene riportata la tabella con le variazioni intervenute nel periodo:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Saldo al 31.12.2019	8.430.173
Acquisizione dell'esercizio	16.638.437
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	(9.797.754)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	1.971.955
Saldo al 31.12.2020	17.242.811

Gli incrementi sono da riferire agli investimenti su reti e impianti di proprietà effettuati nel corso dell'esercizio.

I giroconti negativi sono da riferire alla iscrizione delle immobilizzazioni in corso principalmente a voce propria "Impianti e macchinario" per effetto del completamento delle opere.

Le altre variazioni sono riferibili alla già descritta riclassificazione da Immobilizzazioni Immateriali di commesse in corso di esecuzione alla data di chiusura dell'esercizio precedente.

Contributi in conto capitale

Per effetto della descritta applicazione del principio contabile adottato per il trattamento della componente tariffaria destinata al finanziamento dei nuovi investimenti denominata Fondo Nuovi Investimenti (FoNI), dall'esercizio 2019 tale posta è stata portata a rettifica dei ricavi dell'esercizio ed iscritta fra i risconti passivi, nel risultare rappresentata quale contributo in conto impianti.

Analoga rappresentazione è stata adottata per i contributi da utenza per il servizio di nuovo allacciamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati in applicazione del già descritto metodo indiretto.

Per il dettaglio dei contributi ricevuti nel corso dell'esercizio si rimanda alle specifiche informazioni di cui alla Legge 124/2017 nella prevista sezione della presente nota.

Operazioni di locazione finanziaria

Si riportano di seguito i dati richiesti dal n.22 dell'art. 2427 del Codice civile integrati con le informazioni raccomandate dal documento OIC 12 Appendice A:

- l'ammontare complessivo al quale i beni locati sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni,
- gli ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati di competenza dell'esercizio,
- il valore attuale delle rate di canone non scadute determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo del contratto di locazione finanziaria,
- gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio determinati sulla base del tasso di interesse effettivo.

Si riportano quindi gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al metodo cosiddetto patrimoniale, nel rilevare i canoni corrisposti tra i costi della produzione alla voce B8 "Godimento beni di terzi" del conto economico.

	IMPORTO
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	18.894.819
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	(601.765)
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	13.337.024
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	408.542

EFFETTI SUL PATRIMONIO NETTO

ATTIVITÀ

a)	Contratti in corso	Unità di Euro
a1)	Valore beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	19.496.584
	di cui valore lordo	25.073.533
	di cui fondo ammortamento	5.576.949
	di cui rettifiche	
	di cui riprese di valore	
a2)	Valore beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0
a3)	Valore beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	0
a4)	Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(601.765)
a5)	Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
a6)	Valore beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	18.894.819
	di cui valore lordo	25.073.533
	di cui fondo ammortamento	6.178.714
	di cui rettifiche	
	di cui riprese di valore	
a7)	Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio saldo es.prec.	0
a8)	Decurtazione risconti attivi metodo patrimoniale saldo es.prec.	(1.300.929) (1.154.394)
b)	Beni riscattati	
b1)	Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	59.864
	Totale algebrico a6) a7) a8) b1)	17.800.290

PASSIVITÀ

c)	c1)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente (imponibile)		14.348.990
		di cui scadenti nell'esercizio successivo	1.011.965	
		di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	4.358.872	
		di cui scadenti oltre i 5 anni	8.978.152	
	c2)	Debiti impliciti sorti nell'esercizio		0
	c3)	Riduzioni per rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio		(1.011.965)
	c4)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio (imponibile)		13.337.024
		di cui scadenti nell'esercizio successivo	1.042.152	
		di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	4.488.901	
		di cui scadenti oltre i 5 anni	7.805.972	
	c5)	Ratei passivi di interessi su canoni a cavallo d'esercizio saldo es.prec.		3.944
				3.665
	c6)	Decurtazione ratei passivi metodo patrimoniale saldo es.prec.		
		Totale algebrico c4) c5) c6)		13.340.689
d)		Effetto complessivo lordo a fine esercizio		4.459.601
e)	e1)	Effetto fiscale (saldo algebrico differenze generate nell'esercizio e nei precedenti)		646.568
	e2)	Effetto fiscale riprese valore area: dec.eff.met.patr.		(732.237)
f)		Effetto sul patrimonio netto a fine esercizio (d-e1)		3.080.796

EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO

g)	Effetto lordo	Unità di Euro	
	Effetti sul risultato prima delle imposte (saldo minori costi imputabili all'esercizio)	555.208	
	di cui storno canoni su operazioni di leasing finanziario	1.567.321	
	di cui rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(408.542)	
	di cui rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	(601.765)	
	di cui differenziale quote di ammortamento su beni riscattati	(1.806)	
e)	e3)	Effetto fiscale (saldo maggiori imposte imputabili all'esercizio)	86.491
	e4)	Effetto fiscale ripresa valore area: dec.eff.met.patr.	(71.140)
h)		Effetto netto che si avrebbe avuto sul risultato d'es. dalla rilevazione delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g - e3 + e4) (maggiore utile o minore perdita)	397.577

III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

SALDO AL 31/12/2020	SALDO AL 31/12/2019	VARIAZIONI
1.653.261	1.548.393	104.868

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio				
Costo	81.400	22.463	103.863	296
Rivalutazioni	1.236.266		1.236.266	
Svalutazioni		(17.016)	(17.016)	
Valore di bilancio	1.317.666	5.447	1.323.113	296
Variazioni nell'esercizio				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	95.820		95.820	52.665
Svalutazioni effettuate nell'esercizio		(503)	(503)	
Altre variazioni				(52.785)
Totale variazioni	95.820	(503)	95.317	(120)
Valore di fine esercizio				
Costo	81.400	22.463	103.863	176
Rivalutazioni	1.332.086		1.332.086	
Svalutazioni		(17.519)	(17.519)	
Valore di bilancio	1.413.486	4.944	1.418.430	176

Partecipazioni

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale	Capitale in euro	Utile (Perdita) in euro ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente credito
FRIULAB S.r.l.	UDINE	02214410306	100.000	117.714	1.736.469	81.400	81,40	1.413.486
Totale								1.413.486
FRIULAB S.r.l.						% di partecipazione		Valore iscrizione
Quota di partecipazione al 31/12/2019						81,40%		1.317.666
Rivalutazione dell'esercizio								95.820
Quota partecipazione in Euro al 31/12/2020								1.413.486

Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello d'esercizio 2020, essendo le date di chiusura degli esercizi della partecipante e della partecipata coincidenti e i relativi dati disponibili.

Rispetto all'esercizio precedente la partecipazione in Friulab S.r.l. ha subito un incremento per Euro 95.820 determinato in applicazione del metodo di valutazione del patrimonio netto.

In allegato alla presente nota integrativa si riportano i prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico della controllata Friulab S.r.l..

Si evidenziano nella sottostante tabella i rapporti intercorsi nel periodo con la società controllata Friulab S.r.l.

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Per servizi di analisi		538.987	997.535	
Per servizi amministrativi	18.290			18.290
Per rimborsi quote assicurative	6.440	4.566	4.566	6.440

Le transazioni sono state concluse a normali valori di mercato.

Altre partecipazioni

Società	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Possesso	Valore nominale	Valore bilancio
Banca di Cividale S.p.A.	Cividale del F.	50.913.255	291.192.000	6.783.000	0,01%	2.514	4.944
Consorzio Aussa Corno in liquidazione	San Giorgio di NG	293.866		224.118	0,01%	1.932	

Il valore della partecipazione nella Banca di Cividale S.p.A., per dati riferiti al Bilancio al 31 dicembre 2020, è stato oggetto di rettifica sulla base dei più recenti valori rilevabili sul mercato di riferimento a fronte di perdite di valore ritenute durevoli.

La partecipazione nel Consorzio Aussa Corno è stata completamente svalutata nei precedenti esercizi a fronte di perdite durevoli di valore.

Strumenti finanziari derivati

SALDO AL 31/12/2020	SALDO AL 31/12/2019	VARIAZIONI
176	296	(120)

Sono rappresentati da contratti derivati utilizzati con finalità di copertura, di seguito la tabella che ne evidenzia le movimentazioni:

Descrizione	31/12/19	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni	Svalutazioni	31/12/20
Strumenti finanziari derivati attivi	296		(52.785)	52.665		176
	296		(52.785)	52.665		176

Alla chiusura dell'esercizio sono in essere i seguenti strumenti finanziari derivati a copertura rischio tasso:
(Rif. art. 2427-*bis*, comma 1, n. 1, Codice civile)

STRUMENTI DERIVATI	FAIR VALUE	RESIDUO NOZIONALE	CARATTERISTICHE DEL CONTRATTO
CAP	162	9.283.829	Contratto copertura rischio tasso amortising stipulato in data 12/01/2016 con Iccrea Bancalmpresa sul finanziamento quindicinale di Euro 15.000.000 periodo di copertura anni 7 data iniziale 30/06/2016
CAP	14	1.415.529	Contratto copertura rischio tasso amortising stipulato in data 21/09/2009 con la Banca Popolare di Cividale sul finanziamento ventennale di Euro 2.746.653 periodo di copertura anni 12 data iniziale 31/03/2011

Trattasi di contratti derivati di copertura OTC il cui fair value è determinato con tecniche e modelli di valutazione, per utilizzo di parametri osservabili sul mercato, generalmente accettati dagli operatori.

Le variazioni di valore sono state iscritte direttamente a Conto Economico.

Crediti immobilizzati

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentati dai depositi cauzionali versati a garanzia a diversi Enti Pubblici per concessioni e attraversamenti

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	224.984	224.984
Variazioni nell'esercizio	9.671	9.671
Valore di fine esercizio	234.655	234.655
Quota scadente oltre l'esercizio	234.655	234.655

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2019	Acquisizioni	Cessioni	31/12/2020
Altri	224.984	21.717	12.046	234.655
Totale	224.984	21.717	12.046	234.655

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente credito
FRIULAB S.r.l.	UDINE		100.000	117.714	1.736.469	81.400	81,40	1.413.486
Totale								1.413.486

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, comma 1, n. 6, Codice civile).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia					234.655	234.655
Totale					234.655	234.655

ATTIVO CIRCOLANTE

I - RIMANENZE

SALDO AL 31/12/2020	SALDO AL 31/12/2019	VARIAZIONI
1.044.538	1.005.342	39.196

Le rimanenze per materiale di magazzino sono costituite da materie prime quali tubazioni, valvole, pozzetti, nonché altro materiale destinato alla costruzione e manutenzione delle reti.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e indicati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.005.342	39.196	1.044.538
Totale rimanenze	1.005.342	39.196	1.044.538

II - CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

SALDO AL 31/12/2020	SALDO AL 31/12/2019	VARIAZIONI
49.335.346	46.413.335	2.922.011

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	30.358.734	4.838.482	35.197.216	33.947.780	1.249.436
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	24.544	186	24.730	24.730	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.691.454	(950.490)	3.740.964	3.068.520	672.444
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	10.784.396	(1.530.608)	9.253.788		

Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	554.207	564.441	1.118.648	1.018.648	100.000
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	46.413.335	2.922.011	49.335.346	38.059.678	2.021.880

La Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto riferiti, per la quasi totalità, a rapporti con scadenza inferiore ai 12 mesi. In ogni caso gli eventuali costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza risulterebbero di marginale rilevanza.

I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Tutti i crediti sono riferibili all'area geografica Italia.

Non vi sono crediti in valuta.

Crediti verso clienti

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Crediti verso Utenti e Clienti per fatture scadute	8.881.859	12.412.477	(3.530.618)
Crediti verso Utenti e Clienti per fatture a scadere	8.646.720	8.274.666	372.054
Crediti verso Utenti e Clienti per fatture da emettere	15.801.043	10.915.770	4.885.273
Debito per conguaglio tariffario 2018	0	(581.148)	581.148
Credito per conguaglio tariffario 2019	5.358.875	5.358.875	0
Credito per conguaglio tariffario 2020	1.249.436	0	1.249.436
F.do svalutazione crediti	(4.740.717)	(6.021.906)	1.281.189
Totali	35.197.216	30.358.734	4.838.482

Tra i crediti verso clienti sono incluse le note di accredito da emettere riferite a fatture oggetto di rettifica per perdita idrica, per complessivi Euro 849.690.

Le fatture da emettere comprendono i consumi stimati alla data del 31.12.2020 da fatturare all'utenza nel corso del 2021, compreso il ciclo di fatturazione delle utenze non approvvigionate da rete unificata nelle zone della Bassa Friulana.

I crediti per conguaglio tariffario rappresentano il credito per il raggiungimento del volume dei ricavi di competenza garantito dalla tariffa vigente (VRG). I ricavi che concorrono al raggiungimento del VRG, così come il Metodo tariffario predisposto da ARERA in applicazione del principio del full cost recovery, sono esaurientemente descritti nella Relazione sulla Gestione.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2019	5.840.003	181.903	6.021.906
Utilizzo nell'esercizio	1.899.286	181.903	2.081.189
Accantonamento esercizio	600.311	199.689	800.000
Saldo al 31/12/2020	4.541.028	199.689	4.740.717

Le rettifiche su crediti, per quanto di cui ai conseguenti incrementi iscritti nell'esercizio per Euro 800.000, sono state determinate sulla scorta di una precisa analisi della composizione del portafoglio crediti per tipologia di clientela, per anzianità e patologia dello scaduto.

I crediti deteriorati e quelli di importo individualmente significativo sono stati oggetto di un processo di valutazione su base analitica.

In aggiunta, si è tenuto conto di un adeguato apprezzamento del rischio fisiologico di perdita insistente sulla restante parte del portafoglio, per tramite dell'applicazione di metodo forfaitario su base storico statistica.

Crediti tributari

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Erario crediti IRES	2.341.919	3.323.255	(981.336)
Erario crediti IRAP	469.878	532.974	(63.096)
Erario per Imposta sostitutiva	636.558	763.869	(127.311)
Erario IVA	219.799	0	219.799
Erario per ritenute	2.234	1.921	313
Erario per anticipo TFR	35.887	35.887	0
Erario per imposta di Bollo	30.768	0	30.768
Erario per istanza rimborso IRES su IRAP	0	33.548	(33.548)
Erario per altre imposte	3.921	0	3.921
	3.740.964	4.691.454	(950.490)

L'importo di Euro 636.558 rappresenta l'imposta sostitutiva relativa all'affrancamento dell'avviamento iscritto a bilancio a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della società NAU S.r.l., ricondotta a conto economico in coerenza con l'ammortamento fiscale dell'avviamento stesso.

Crediti per imposte anticipate

Descrizione	31/12/2020		31/12/2019		Variazioni
	Differenze temporanee	Imposte IRES-IRAP	Differenze temporanee	Imposte IRES-IRAP	
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	4.443.336	1.066.401	5.742.310	1.378.155	(311.754)
Accantonamenti a fondi rischi rimborso perdite idriche a utenza	693.067	193.366	513.067	143.146	50.220
Accantonamenti a fondo rischi spese legali	39.135	10.826	99.776	28.442	(17.616)
Accantonamenti a fondi altri	179.595	50.606	278.800	74.992	(24.386)
Accantonamenti a fondi svalutazione	159.713	41.143	237.720	60.739	(19.596)
FoNI 2012-2018 Riclassifica	26.327.304	7.345.318	29.966.254	8.360.585	(1.015.267)
Contributi allacci 2012-2018 Riclassifica	1.808.320	504.521	1.931.506	538.890	(34.369)
Conguaglio VRG 2018	0	0	581.148	162.140	(162.140)
Quota ammortamento cespiti SII Sappada	97.724	23.454	0	0	23.454
Altre differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	67.988	18.153	137.975	37.306	(19.153)
Totale	33.816.182	9.253.788	39.488.556	10.784.395	(1.530.607)

Le inversioni contabili dei singoli periodi sono computate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, pari al 24% a fini IRES e al 3,90% a fini IRAP.

La Società ha ritenuto di non rilevare Imposte Anticipate sulla perdita fiscale dell'esercizio, pari a Euro 1.009.355 e sulla eccedenza ACE.

Crediti verso altri

esigibili entro 12 mesi:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti v.so INAIL	13.938	15.384	(1.446)
Crediti per contributi da ricevere	957.715	264.063	693.652
Crediti vs. fornitori	45.882	53.809	(7.927)
Altri	1.113	20.951	(19.838)
Totale	1.018.648	354.207	664.441

esigibili oltre 12 mesi:

Crediti per contributi da ricevere	100.000	200.000	(100.000)
Totale	100.000	200.000	(100.000)
Totale crediti verso altri	1.018.648	554.207	564.441

IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

SALDO AL 31/12/2020	SALDO AL 31/12/2019	VARIAZIONI
9.612.829	8.043.349	1.569.480

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.039.861	1.572.015	9.611.876
Assegni	1.803	(1.437)	366
Denaro e altri valori in cassa	1.685	(1.098)	587
Totale disponibilità liquide	8.043.349	1.569.480	9.612.829

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

SALDO AL 31/12/2020	SALDO AL 31/12/2019	VARIAZIONI
1.609.723	1.648.801	(39.078)

I risconti attivi di durata superiore a cinque anni ammontano a Euro 269.597 e sono riferibili al maxi canone leasing immobile sede di Udine e maxi canone leasing immobile sede di Tolmezzo.

	RISCONTI ATTIVI	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI
Valore di inizio esercizio	1.648.801	1.648.801
Variazione nell'esercizio	(39.078)	(39.078)
Valore di fine esercizio	1.609.723	1.609.723

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, Codice civile):

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Imposta di registro su leasing immobile nuova sede	58.225	66.189	(7.964)
Polizze assicurative RCA, RCT, RCO, furti, fideiussioni	197.129	198.097	(968)
Canone assistenza	30.817	33.924	(3.107)
Maxi canone leasing immobile nuova sede	1.154.394	1.300.929	(146.535)
Canoni leasing	29.940	30.023	(83)
Canoni attraversamenti idrici	11.707	5.212	6.495
Corsi di Formazione	104.000	0	104.000
Altri di ammontare non apprezzabile	23.511	14.427	9.084
	1.609.723	1.648.801	(39.078)

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 4, n. 7 e n. 7 bis, Codice civile)

SALDO AL 31/12/2020	SALDO AL 31/12/2019	VARIAZIONI
87.358.068	84.737.972	2.620.096

Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	41.878.905			41.878.905
Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.218.115			9.218.115
Riserva legale	3.081.363	184.660		3.266.023
Riserva straordinaria	51.419.296	3.463.019		54.882.315
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.182.451	45.519		1.227.970
Varie altre riserve	(25.735.356)			(25.735.356)
Totale altre riserve	26.866.391	3.508.538		30.374.929
Utile (perdita) dell'esercizio	3.693.198	(3.693.198)	2.620.096	2.620.096
Totale patrimonio netto	84.737.972		2.620.096	87.358.068

Dettaglio delle altre riserve

DESCRIZIONE	IMPORTO
Riserva per conversione EURO	1
9) Riserva da Scissione	540.420
10) Riserva cambiamento principio contabile OIC29	(26.275.778)
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2
Totale	(25.735.356)

Disponibilità e utilizzo del Patrimonio Netto

Le poste del Patrimonio Netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, comma 1, n. 7 bis, Codice civile)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite/per altre ragioni
Capitale	41.878.905	Capitale Sociale	B		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.218.115	Riserva di Utili	A,B,C	9.218.115	
Riserva legale	3.266.023	Riserva di Utili	A,B	3.266.023	
Altre riserve					
Riserva straordinaria	54.882.315	Riserva di Utili	A,B,C	54.882.315	
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.227.970	Riserva di Utili	A,B	1.227.970	
Varie altre riserve	(25.735.356)			(25.735.356)	
Totale altre riserve	30.374.929			30.374.929	
Totale	84.737.972			42.859.065	
Residua quota distribuibile				42.859.065	

Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci - D: per altri vincoli statutari - E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva per conversione EURO	1		A, B, C, D	
9) Riserva da Scissione	540.420	Riserva di Utili	A, B, C	540.420
10) Riserva cambiamento principio contabile OIC29	(26.275.778)	Riserva di Utili		(26.275.778)
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2		A, B, C, D	
Totale	(25.735.356)			

Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci - D: per altri vincoli statutari - E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 4) del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	41.878.905	2.542.792	31.285.033	5.338.041	81.044.771
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			(1)		(1)
Altre variazioni					
incrementi		538.571	10.232.846	0	10.771.417
decrementi			5.433.372	5.338.041	10.771.413
Risultato dell'esercizio precedente				3.693.198	3.693.198
Alla chiusura dell'esercizio precedente	41.878.905	3.081.363	36.084.506	3.693.198	84.737.972
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni				0	0
Altre variazioni					
incrementi			9		
riclassifiche		184.660	3.508.538	(3.693.198)	
Risultato dell'esercizio corrente				2.620.096	2.620.096
Alla chiusura dell'esercizio corrente	41.878.905	3.266.023	39.593.044	2.620.096	87.358.068

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio Netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Capitale Sociale

Il capitale sociale al 31/12/2020, che ammonta a Euro 41.878.905, è interamente versato. È rappresentato da n. 810.821 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 51,65.

Riserva Sovraprezzo Azioni

La riserva ammonta ad Euro 9.218.115. E' stata costituita a far data dal 1 gennaio 2006 a seguito della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci di data 6 dicembre 2005, con la quale è stato deliberato l'aumento del capitale sociale mediante conferimento da parte del Comune di Gemona del Friuli del proprio servizio idrico integrato e dei Comuni di Tarcento e Buja dei beni costituenti dotazioni patrimoniali dell'ex "Consorzio Tarcento-Buja".

La riserva è stata incrementata nel corso dell'esercizio 2013 di Euro 3.950.702 per effetto della incorporazione della società Friulenergie S.r.l., nel corso dell'esercizio 2016 di Euro 1.184.484 per effetto del conferimento della società Cornappo s.r.l. e nel corso dell'esercizio 2017 di Euro 2.433.350 per effetto delle operazioni di fusione di Carniacque SpA.

Riserva Legale

Il valore della riserva legale è pari a Euro 3.266.023. Tale riserva nel corso dell'esercizio si è incrementata per Euro 184.660 a seguito della destinazione della prevista quota dell'utile dell'esercizio precedente così come deliberato dall'Assemblea ordinaria dei Soci in data 10 luglio 2020.

Riserva Straordinaria

La riserva ammonta a Euro 54.882.315 a fine esercizio. Rispetto all'esercizio precedente presenta un incremento di Euro 3.463.019, a seguito della destinazione dell'utile del Bilancio d'esercizio 2019 in attuazione della deliberazione assembleare del 10 luglio 2020.

Riserva rivalutazione partecipazioni

Ammonta a Euro 1.227.970 a fine esercizio. Rispetto all'esercizio precedente presenta un incremento di Euro 45.519, a seguito della destinazione della corrispondente quota dell'utile del Bilancio d'esercizio 2019 riferita alla rivalutazione della partecipazione nella controllata Friulab S.r.l. Si tratta di riserva non distribuibile ai sensi dell'art. 2426 del Codice civile.

Riserva da scissione

Ammonta a Euro 540.420 è stata iscritta in sede di ricostituzione delle riserve del patrimonio netto della società incorporata Friulenergie S.r.l..

Riserva applicazione OIC

La voce "Riserva prima applicazione OIC" è stata iscritta:

- per euro -26.968 in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2016 con lo scopo di accogliere gli effetti di rettifica sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione dei nuovi Principi Contabili, per come disposto dal Dlgs. 139/2015
- per euro -26.248.810 in sede di redazione del Bilancio d'esercizio 2019 per accogliere gli effetti della rettifica sui saldi di apertura derivanti dal cambiamento del principio contabile nella rappresentazione dei ricavi in accordo con il descritto metodo cd VRG e della componente tariffaria FoNI.

FONDI PER RISCHI E ONERI (Rif. art. 2427, comma 1, n. 4, Codice civile)

SALDO AL 31/12/2020	SALDO AL 31/12/2019	VARIAZIONI	
1.382.542	1.303.526	79.016	

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	339.012	964.514	1.303.526
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	92.579	190.000	282.579
Utilizzo nell'esercizio	43.012	160.551	203.563
Totale variazioni	49.567	29.449	79.016
Valore di fine esercizio	388.579	993.963	1.382.542

Fondo per imposte differite

Descrizione	31/12/2020		31/12/2019		Variazioni
	Differenze temporanee	Imposte IRES-IRAP	Differenze temporanee	Imposte IRES-IRAP	
Ammortamenti fiscali anticipati	0	0	179.219	43.013	(43.013)
Ammortamenti "anticipati" da affrancamento Avviamento NAU S.r.l.	1.326.163	370.000	1.060.930	296.000	74.000
Quota contributo su Cespiti SIII "Sappada"	77.413	18.579			18.579
Totale	1.403.576	388.579	1.240.149	339.013	49.566

Altri Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 7, Codice civile).

DESCRIZIONE	31/12/2019	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI	31/12/2020
Fondo rischi - altri	156.560	10.000	(81.194)	85.366
Fondo rischi derivazioni	176.395	0	0	176.395
Fondo rischi spese legali	118.493	0	(79.358)	39.135
Fondo rischi perdite occulte utenze	513.067	180.000	0	693.067
Totale Fondo rischi	964.515	190.000	(160.552)	993.963

- Fondo Rischi - Altri

Il fondo è destinato a coprire rischi insistenti sulla Società riferibili a oneri da provvedimenti sanzionatori di natura amministrativa.

In chiusura dell'esercizio si è proceduto all'utilizzo del fondo, con interessamento del conto economico in ragione della ormai accertata insussistenza di corrispondenti rischi di natura legale.

Il fondo è stato accantonato per Euro 10.000 a copertura di sanzioni su autorizzazioni allo scarico acque reflue.

- Fondo Spese Canoni Derivazioni Comuni

Il fondo era stato accantonato dall'incorporata Carniacque S.p.A. per far fronte al rimborso ai Comuni di riferimento degli oneri derivanti dalla regolarizzazione delle concessioni idriche.

- Fondo rischi Spese Legali

Il fondo è stato costituito a copertura delle spese legali relative a procedimenti aperti nei confronti della Società per vertenze di natura civilistica e giuslavoristica. In chiusura di esercizio si è proceduto all'utilizzo del fondo, con interessamento del conto economico in ragione della parziale accertata insussistenza di corrispondenti rischi di natura legale su alcuni specifici contenziosi.

- Fondo rischi copertura perdite idriche utenza

Il fondo è destinato alla copertura degli oneri derivanti dai rimborsi da riconoscere all'utenza a fronte delle perdite idriche riscontrate nelle reti private, per la parte oggetto di stima.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 4, Codice civile)

SALDO AL 31/12/2020	SALDO AL 31/12/2019	VARIAZIONI
2.493.545	2.940.320	(446.775)
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
Valore di inizio esercizio		2.940.320
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio		39.149
Utilizzo nell'esercizio		485.924
Totale variazioni		(446.775)
Valore di fine esercizio		2.493.545

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati; risulta incrementato delle rivalutazioni di periodo.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

DEBITI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, Codice civile)

SALDO AL 31/12/2020	SALDO AL 31/12/2019	VARIAZIONI
40.773.255	39.211.386	1.561.869

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (art. 2427, primo comma, n. 6, Codice civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio successivo	Quota scadente oltre l'esercizio successivo	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	14.536.223	(240.679)	14.295.544	1.796.507	12.499.037	3.959.574
Debiti verso altri finanziatori	374.571	(307.017)	67.554	58.257	9.297	
Acconti	994	(994)				
Debiti verso fornitori	13.286.279	3.553.125	16.839.404	16.839.404		
Debiti verso imprese controllate	250.058	293.495	543.553	543.553		
Debiti tributari	783.915	(576.088)	207.827	207.827		

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio successivo	Quota scadente oltre l'esercizio successivo	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	616.601	(16.992)	599.609	599.609		
Altri debiti	9.362.745	(1.142.981)	8.219.764	7.263.302	956.462	
Totale debiti	39.211.386	1.561.869	40.773.255	27.308.459	13.464.796	3.959.574

Tutti i debiti sono riferibili all'Area geografica Italia.

Non vi sono debiti in valuta.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

La Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato per i rapporti di finanziamento contratti, in ragione dell'effetto marginale e non significativo dei corrispondenti costi di transazione, ovvero dell'assenza dei medesimi.

Debiti verso banche

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Unicredit	0	27	(27)
Mutuo € 250.0000 BANCA DI Udine	92.805	128.810	(36.005)
Mutuo € 1.500.000 BANCA DI Udine	1.500.000	0	1.500.000
Mutuo € 456.000 Cassa di Risparmio FVG	194.264	218.174	(23.910)
Mutuo € 1.000.000 Cassa di Risparmio FVG	426.018	1.576.320	(52.433)
Mutuo € 2.746.653 Banca di Cividale	1.440.321	1.576.320	(135.999)
Mutuo € 1.500.000 BNL	300.000	400.000	(100.000)
Mutuo Banca ICCREA	9.043.001	10.188.464	(1.145.463)
Mutuo agevolato € 705.960 UNICREDIT	113.593	188.851	(75.258)
Mutuo Banca di Cividale D/12/70028 "ex Carniacque"	531.762	618.718	(86.956)
Mutuo Banca di Cividale CHI/OAF/00001 ex "Carniacque"	653.780	738.408	(84.628)
Totale debiti verso banche	14.295.544	14.536.223	(240.679)

Il saldo del debito per banche al 31/12/2020 comprende il debito in quota capitale, gli interessi e gli oneri accessori maturati e non ancora corrisposti.

Debiti verso Altri Finanziatori

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Mutuo € 849.674,89 Cassa Depositi e Prestiti	0	69.048	(69.048)
Mutuo € 1.428.106,72 Cassa Depositi e Prestiti	0	116.054	(116.054)
Mutuo € 820.959,89 Cassa Depositi e Prestiti	0	66.715	(66.715)
Mutuo € 619.748,28 Cassa Depositi e Prestiti	49.430	96.249	(46.819)
Mutuo € 118.785,09 Cassa Depositi e Prestiti	18.124	26.505	(8.381)
Totale debiti verso Altri Finanziatori	67.554	374.571	(307.017)

Debiti verso fornitori

Il valore nominale dei "Debiti verso fornitori" è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce comprende i seguenti debiti esigibili entro 12 mesi:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Fornitori diversi per acquisti di materiali e servizi	13.301.418	9.109.011	4.192.407
Fornitori per fatture da ricevere	3.537.986	4.177.268	(639.282)
Totale debiti verso fornitori	16.839.404	13.286.279	3.553.125

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate sono riferiti a servizi di analisi delle acque resi da Friulab S.r.l., per complessivi Euro 543.553. I corrispettivi sono stati computati in applicazione di normali valori di mercato.

Debiti Tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie le passività per imposte certe e determinate, al netto di acconti versati e ritenute subite.

La voce comprende i seguenti debiti esigibili entro 12 mesi:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Erario per IVA	0	447.670	(447.670)
Erario per IRPEF ritenute d'acconto	207.827	335.796	(127.969)
Altre imposte e tasse	0	449	(449)
Totale	207.827	783.915	(576.088)

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

La voce comprende i seguenti debiti esigibili entro 12 mesi:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Debiti vs istituti di previdenza	502.739	517.038	(14.299)
F.do Integrativo Pensionistico	96.870	99.563	(2.693)
Totale	599.609	616.601	(16.992)

Altri debiti

esigibili entro 12 mesi:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Dipendenti per emolumenti	445.586	298.000	147.586
Dipendenti per ferie non godute	411.058	445.560	(34.502)
Debiti vs. terzi per trattenute varie su stipendi	13.104	10.932	2.172
Debiti per acquisto Ramo SII Comune di Sappada	196.876	0	196.876
Compensi Collegio Sindacale	26.000	31.129	(5.129)
Fornitori per depositi cauzionali	9.184	26.352	(17.168)

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Comuni per accollo rate mutui fatture da ricevere	4.529.925	6.000.441	(1.470.516)
Comuni per accollo rate mutui fatture ricevute	967.799	935.018	32.781
Acconto CSEA realizzazione interventi settore acquedotto	400.000	0	400.000
Debiti verso creditori diversi	263.770	286.275	(22.505)
Totale altri debiti entro 12 mesi	7.263.302	8.033.707	(770.405)

esigibili oltre 12 mesi:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Depositi cauzionali utenti	956.462	1.329.038	(372.576)
Totale altri debiti oltre 12 mesi	956.462	1.329.038	(372.576)
Totale altri debiti	8.219.764	9.362.745	(1.142.981)

I debiti per acquisto Ramo Servizio Idrico Integrato si riferiscono al residuo importo da riconoscere alla chiusura dell'esercizio, a BIM Gestione Servizi Pubblici SPA a fronte del trasferimento dei beni necessari ad espletare il servizio nel Comune di Sappada, per quanto derivante dall'atto stipulato in data 23 dicembre 2020.

I debiti relativi all'acconto CSEA si riferiscono a quanto erogato dalla Cassa in parola a fronte della realizzazione degli interventi nel settore idrico-sezione acquedotti, per tramite del raggruppamento temporaneo di imprese costituito nel dicembre scorso con gli altri operatori a livello locale.

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

SALDO AL 31/12/2020	SALDO AL 31/12/2019	VARIAZIONI
87.344.386	72.918.026	14.426.360

DESCRIZIONE	RATEI PASSIVI	RISCOINTI PASSIVI	TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI
Valore di inizio esercizio	1.115	72.916.912	72.918.026
Variazione nell'esercizio	6.678	14.419.681	14.426.360
Valore di fine esercizio	7.793	87.336.593	87.344.386

La composizione della voce è così dettagliata (art. 2427, primo comma, n. 7, Codice civile):

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ratei passivi per interessi su finanziamenti	7.793	1.115	6.678
Risconti passivi su canoni di locazione attivi	41.050	51.561	(10.511)
Contributi su impianti in corso di realizzazione	10.418.540	5.106.709	5.311.831
Contributi su impianti in ammortamento	23.910.337	22.209.079	1.701.258
Risconti passivi FoNI esercizio 2012	1.591.422	2.013.841	(422.419)
Risconti passivi FoNI esercizio 2013	3.363.381	3.811.010	(447.629)
Risconti passivi FoNI esercizio 2014	4.498.269	5.164.732	(666.463)
Risconti passivi FoNI esercizio 2015	2.153.445	2.457.109	(303.664)
Risconti passivi FoNI esercizio 2016	2.633.021	3.087.319	(454.298)
Risconti passivi FoNI esercizio 2017	4.139.004	4.598.398	(459.394)

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Risconti passivi FoNI esercizio 2018	7.944.081	8.829.166	(885.085)
Risconti passivi FoNI esercizio 2019	11.666.467	12.973.743	(1.307.276)
Risconti passivi FoNI esercizio 2020	11.956.277	0	11.956.277
Risconti passivi contributi allacci	3.016.986	2.610.291	406.695
Altri risconti	4.313	3.953	360
	87.344.386	72.918.026	14.426.360

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Come evidenziato nelle pagine precedenti, l'acquisizione del Ramo d'Azienda relativo al SII del territorio del Comune di Sappada con effetto 1 gennaio 2020 ha comportato un incremento dei risconti passivi su contributi su impianti in ammortamento per Euro 2.256.907.

NATURA DEL COSTO	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di cui di durata residua superiore a 5 anni
Ratei passivi	7.793	7.793	0	0
Contributi su opere	34.328.877	2.555.703	31.773.174	20.934.777
Risconti passivi Foni	49.945.367	5.805.335	44.140.032	26.251.828
Risconti passivi contributi Allacci	3.016.986	186.954	2.830.032	2.064.073
Risconti passivi su canoni di locazione attivi	41.050	41.050	0	0
Altri risconti	4.313	4.313	0	0
	87.344.386	8.601.147	78.743.239	49.250.678

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

SALDO AL 31/12/2020	SALDO AL 31/12/2019	VARIAZIONI
87.574.143	86.937.317	636.826

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Ricavi vendite e prestazioni	51.488.859	54.302.368	(2.813.509)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	25.187.952	23.202.359	1.985.593
Altri ricavi e proventi	10.897.332	9.432.590	1.464.742
Totale	87.574.143	86.937.317	636.826

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, tutte riferite all'area geografica Italia, vengono così ripartiti:

SETTORE	DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Ricavi del SII	Erogazione servizio idrico integrato - fatturato utenti	58.699.713	58.736.507	(36.795)
	Scorporo componente FoNI	(12.911.088)	(14.013.312)	1.102.224
	Erogazione servizio idrico integrato - conguaglio VRG	1.830.584	5.358.875	(3.528.292)
	Erogazione servizio idrico integrato - fatturato grandi utenti	162.811	173.667	(10.856)
Ricavi del SII TOTALE		47.782.020	50.255.738	(2.473.718)

Ricavi altre attività	Prestazioni diverse del SII	2.108.207	2.044.948	63.259
	Rilascio autorizzazioni allo scarico	71.537	73.322	(1.785)
	Trattamento percolati e rifiuti liquidi	511.745	615.565	(103.820)
	Lavori conto terzi	348.483	579.004	(230.520)
	Case dell'acqua	135.105	170.969	(35.863)
	Allacciamenti	739.139	812.428	(73.289)
	Scorporo contributi Allacciamenti	(579.170)	(696.189)	117.020
Ricavi altre attività TOTALE		3.335.047	3.600.047	(265.000)
Ricavi della gestione idroelettrica	Ricavi energia elettrica	381.050	427.073	(46.023)
Ricavi della gestione idroelettrica TOTALE		381.050	427.073	(46.023)
Ricavi diversi		(27.548)	1.130	(28.678)
Ricavi diversi TOTALE		(27.548)	1.130	(28.678)
Ricavi per servizi a società controllate		18.290	18.380	(90)
Ricavi per servizi a società controllate TOTALE		18.290	18.380	(90)
Totale complessivo		51.488.859	54.302.368	(2.813.509)

I ricavi da utenza sono stati determinati sulla base dei ricavi effettivamente fatturati, cui sono stati aggiunti quelli stimati per competenza; essi non hanno permesso di raggiungere il VRG atteso dalla tariffa, nel comportare l'iscrizione di un credito per conguagli tariffari pari a Euro 1.249.436.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

NATURA DEL COSTO	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Manodopera	1.681.065	1.536.802	144.263
Mezzi d'opera di proprietà	156.771	145.750	11.021
Materiali	2.802.991	2.355.159	447.832
Prestazioni di terzi	20.547.125	19.164.648	1.382.477
Totale	25.187.952	23.202.359	1.985.593

Altri ricavi e proventi

RICAVI DIVERSI	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Recupero Imposta di bollo	182.292	180.250	2.042
Recupero per rimborso danni	36.109	93.086	(56.977)
Ricavi per affitti e locazioni	164.961	177.321	(12.360)
Ricavi per attività di recupero crediti	53.378	108.638	(55.260)
Ricavi e rimborsi diversi	95.629	144.591	(48.962)
Ricavi per prestazioni e proventi diversi	58.162	77.123	(18.961)
Ricavi per gestione contatti e volture	130.217	170.823	(40.606)
Indennità di mora	27.012	186.509	(159.497)
Ricavi per plusvalenze da alienazioni	26.574	17.382	9.192
Ricavi da altre sopravvenienze attive	203.072	171.570	31.502
Quota adesione perdite occulte	1.130.823	825.899	304.924
	2.108.229	2.153.192	(44.963)
CONTRIBUTI	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Contributi in conto esercizio	79.141	60.888	18.253
Contributi in conto investimenti	2.636.450	2.229.649	406.801
Quota Amm FoNI su Immobilizzazioni	5.901.038	4.848.271	1.052.767
Quota Amm Contributi allacciamenti	172.474	140.590	31.884
Totale	8.789.103	7.279.398	1.509.705
Totale Altri ricavi e proventi	10.897.332	9.432.590	1.464.742

La voce “*Quota adesione perdite occulte*” rappresenta la quota di contribuzione annuale versata dagli utenti in fattura a copertura dei rischi derivanti da consumi anomali causati da perdite idriche occulte.

Contributi in conto esercizio

Ammontano a Euro 79.141, sono riferiti per euro 56.052 al contributo erogato dalla Comunità Europea sullo studio di ricerca INTERREG Italia-Croazia a cui CAFIC partecipa, per euro 12.400 a contributi su piani formativi, per euro 8.915 da contributi su Energia incentivante infine la residua quota di euro 1.775 rappresenta il credito d'imposta riconosciuto ai sensi dell'articolo 64 D.L. 18/2020, in relazione alle spese di sanificazione sostenute causa Codiv-19.

Contributi in conto investimenti

I contributi in conto investimenti si riferiscono alle quote di competenza dell'esercizio dei contributi ottenuti a fronte di immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritti per il loro valore residuo nel passivo, alla voce “*Risconti passivi*”.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività (Rif. art. 2427, comma 1, n. 10, Codice civile)

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Vendita di materiali	6.000
Prestazioni di servizi	51.482.859
Totale	51.482.859

COSTI DELLA PRODUZIONE

SALDO AL 31/12/2020	SALDO AL 31/12/2019	VARIAZIONI
82.951.065	81.066.593	1.884.472

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Materie prime, sussidiarie e merci	5.026.925	4.576.503	450.422
Servizi	39.887.005	38.928.816	958.189
Godimento di beni di terzi	6.185.169	6.181.083	4.086
Salari e stipendi	9.272.246	9.311.618	(39.372)
Oneri sociali	2.794.745	2.873.161	(78.416)
Trattamento di fine rapporto	39.149	56.241	(17.092)
Trattamento quiescenza e simili	604.110	600.868	3.242
Altri costi del personale	173.537	211.515	(37.978)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	7.300.227	6.940.999	359.228
Ammortamento immobilizzazioni materiali	8.542.126	8.372.179	169.947
Svalutazioni crediti attivo circolante	800.000	650.000	150.000
Variazione rimanenze materie prime	(39.196)	8.734	(47.930)
Accantonamento per rischi	190.000	241.686	(51.686)
Oneri diversi di gestione	2.175.022	2.113.190	61.832
	82.951.065	81.066.593	1.884.472

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi**Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Acquisto materiali per reti	3.706.668	3.107.837	598.831
Acquisto materiali per clorazione	92.399	73.765	18.634
Altri acquisti	510.101	596.342	(86.241)
Acquisto materiali di consumo	257.919	273.760	(15.841)
Acquisto carburante e lubrificante	306.644	353.976	(47.332)
Acquisto materiali per automezzi	85.854	90.266	(4.412)
Altri acquisti materiale di consumo	23.181	39.822	(16.641)
Acquisto materiali di consumo elaborazione dati	32.955	19.776	13.179
Acquisto stampati, modulistica e cancelleria	11.204	20.959	(9.755)
	5.026.925	4.576.503	450.422

Costi per servizi

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Appalti per manutenzione, costruzione reti	19.098.749	17.963.706	1.135.043
Costo altri gestori	917.622	833.529	84.093
Manutenzioni impianti produzione	5.728.987	4.864.616	864.371
Altre manutenzioni	206.523	157.273	49.251
Consulenze tecniche amministrative	1.820.908	2.020.850	(199.942)
Spese legali e notarili	153.788	99.188	54.599
Consulenze tecniche per operazioni straordinarie	20.700	30.706	(10.006)
Altri costi per prestazioni di servizi	878.353	921.902	(43.549)
Revisione legale	30.000	33.600	(3.600)
Servizio analisi laboratorio	1.060.030	1.017.239	42.792
Servizio letture contatori	626.675	635.647	(8.972)
Servizio spedizione bollette	523.266	398.504	124.762
Canoni di assistenza	339.903	420.715	(80.812)
Servizio telefonico, trasmissione dati	126.638	103.961	22.676
Servizio mensa ai dipendenti	177.463	274.282	(96.819)
Canoni di assicurazione RCA, RCT, incendio e furto	439.500	440.317	(817)
Spese di rappresentanza	1.116	19.771	(18.655)
Servizio smaltimento rifiuti in discarica	330.720	383.232	(52.512)
Compensi e rimborsi componenti Consiglio d'Amministrazione	36.675	36.675	23
Compenso componenti Collegio Sindacale	52.000	51.893	107
Corrispettivi di sbilanciamento	3.480	9.328	(5.848)
Energia elettrica	6.688.864	7.643.793	(954.929)
Acquisto acqua da terzi	176.775	210.630	(33.856)
Gas metano	242.453	115.648	126.805
Altri oneri per servizi	53.585	96.687	(43.102)
Commissioni gestione RID utenza	152.210	145.124	7.086
	39.887.005	38.928.816	958.189

Godimento beni di Terzi

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Canoni affitto locali	8.640	43.122	(34.482)
Canoni noleggi vari	51.053	71.860	(20.807)
Noleggio mezzi d'opera	57.535	51.957	5.578
Noleggio mezzi strumentali	318.435	276.956	41.479
Canoni Demaniali	281.069	248.722	32.347
Canoni concessionali	46.667	53.074	(6.407)
Canoni leasing nuova sede	1.446.437	1.395.172	51.265
Canoni leasing altri	583	6.099	(5.516)
Concessioni	84.693	81.426	3.267
Accollo rate mutui Comuni	3.828.070	3.937.725	(109.655)
Altri oneri per servizi	61.987	14.970	47.017
	6.185.169	6.181.083	4.086

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Salari e stipendi	9.272.246	9.311.618	(39.372)
Oneri sociali (INPS-INAIL-INPDAP-FASI)	2.794.745	2.873.161	(78.416)
Trattamento di fine rapporto	39.149	56.241	(17.092)
Trattamento di quiescenza e simili (B-9-d)	604.110	600.868	3.242
Altri costi (B-9-e)	173.537	211.515	(37.978)
	12.883.787	13.053.403	(169.616)

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Sono descritti ed esposti in dettaglio nelle specifiche sezioni della Nota "Criteri di valutazione applicati" e "Immobilizzazioni".

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, per Euro 800.000, è stato effettuato al fine di adeguare il valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo degli stessi, nell'integrare la consistenza del fondo del precedente periodo.

Accantonamento per rischi

Gli accantonamenti ai diversi fondi rischi sono meglio dettagliati nella relativa sezione del passivo.

Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Imposte e tasse	395.701	444.822	(49.121)
Spese funzionamento AUSIR	534.050	534.050	0
Copertura perdite occulte a carico CAFC	937.236	880.631	56.605
Indennità su espropri	54.460	22.592	31.868
Contributi associativi	58.604	73.810	(15.206)
Tasse concessioni	9.642	10.023	(381)
Altri oneri	185.329	147.262	38.067
	2.175.022	2.113.190	61.832

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

SALDO AL 31/12/2020	SALDO AL 31/12/2019	VARIAZIONI
(388.969)	(579.621)	190.652

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Proventi diversi dai precedenti	903	3.264	(2.361)
Interessi e altri oneri finanziari	(389.872)	(582.885)	193.013
	(388.969)	(579.621)	190.652

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti
 (Rif. art. 2427, comma 1, n. 12, Codice civile)

	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI
Debiti verso banche	328.471
Altri	61.401
Totale	389.872

DESCRIZIONE	ALTRE	TOTALE
Interessi bancari	8.714	8.714
Interessi su depositi cauzionali	8.617	8.617
Interessi medio credito	239.256	239.256
Commissioni bancarie	80.501	80.501
Oneri da contratti derivati	52.784	52.784
Totale	389.872	389.872

Altri proventi finanziari

DESCRIZIONE	ALTRE	TOTALE
Interessi bancari e postali	610	610
Altri proventi	292	292
Arrotondamento	1	1
Totale	903	903

Rettifiche di valore di attività finanziarie

SALDO AL 31/12/2020	SALDO AL 31/12/2019	VARIAZIONI
147.981	87.966	60.015

Rivalutazioni

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Di partecipazioni	95.819	45.520	50.299
Di strumenti finanziari derivati	52.665	43.535	9.130
Totale	148.484	89.055	59.429

Svalutazioni

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Di partecipazioni	503	1.089	(586)
Totale	503	1.089	(586)

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

SALDO AL 31/12/2020	SALDO AL 31/12/2019	VARIAZIONI
1.761.994	1.685.871	76.123

IMPOSTE	SALDO AL 31/12/2020	SALDO AL 31/12/2019	VARIAZIONI
Imposte correnti:	67.376	452.542	(385.166)
IRES	0	323.477	(323.477)
IRAP	67.376	129.065	(61.689)
Imposte relative a esercizi precedenti	(12.868)	44.248	(57.116)
Imposte differite (anticipate):	1.707.486	1.189.081	518.405
IRES	1.707.486	1.015.781	518.405
Totale	1.761.994	1.685.871	76.123

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico, per le imposte IRES e IRAP:

IRES

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
Risultato prima delle imposte	4.382.090	
Onere fiscale teorico (%)	24	1.051.702
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Contributo su cespiti SII Comune di Sappada	(77.413)	
Totale	(77.413)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamenti a fondi rischi	180.000	
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	600.310	
Ammortamento cespiti SII Comune di Sappada	97.724	
Totale	878.034	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Utilizzo fondi rischi	(2.105.421)	
Ammortamenti su cespiti da fusione	108.244	
Conguaglio VRG 2018	(581.148)	
Contributi FoNI al 2018 quota di competenza	(3.638.951)	
Contributi Allacci al 2018 quota di competenza	(123.186)	
Totale	(6.340.462)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
Leasing quote indeducibili terreno	226.560	
IMU quota indeducibile	35.942	
Rivalutazione partecipazione Friulab S.r.l.	(95.819)	
Super ammortamenti fiscali	(54.078)	
Imposta di Bollo 2019	(48.896)	
Perdite su crediti indeducibili	69.297	
Altre poste non deducibili	39.553	
Smobilizzo TFR	(24.164)	
ACE 2020	(713.571)	
Totale	(565.176)	
Imponibile fiscale	(1.722.927)	
IRES corrente dell'esercizio	0	

Come già segnalato in precedenza non sono state rilevate le imposte anticipate sulla perdita fiscale dell'esercizio e sull'eccedenza ACE.

IRAP

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
Differenza tra valore e costi della produzione	18.496.865	
Ammortamenti e Leasing indeducibili	331.156	
Imposte, sanzioni indeducibili e altri costi indeducibili	291.628	
Contributi FoNI, contributi allacci e Conguaglio VRG al 2018	(4.343.284)	
Altri ricavi non rilevanti si fini IRAP	(14.418)	
Totale	14.761.947	

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
Onere fiscale teorico (%)	3,9	575.716
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Costi del personale deducibili	(12.883.786)	
Utilizzo Fondi rischi	(150.565)	
Imponibile Irap	1.727.596	
IRAP corrente per l'esercizio		67.376

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 n. 14, Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	esercizio 31/12/2020	esercizio 31/12/2020	esercizio 31/12/2020	esercizio 31/12/2020	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	600.310	144.074			520.006	124.801		
Rigiro contributi associativi e imposte esercizi precedenti	(56.702)	(13.607)	(56.702)	(2.211)	56.702	13.608	56.702	2.211
Accantonamento a Fondo Rischi	180.000	43.200	180.000	7.020	220.520	52.925	220.520	8.600
Utilizzo fondo rischi	(150.565)	(36.136)	(150.565)	(5.872)	(541.012)	(129.843)	(541.012)	(21.099)
Adeguamento fondo svalutazione contratti OTC	(55.570)	(13.337)			(43.535)	(10.448)		
Utilizzo f.do svalutazione crediti	(1.899.286)	(455.829)			(80.534)	(19.328)		
Ripresa Cespiti ex Carniacque	(1.537)	(369)	(1.537)	(60)	48.754	11.701	48.754	1.901
Rigiro quota manutenzioni superiori al 5%	(12.077)	(2.899)			(12.762)	(3.063)		
Rigiro quota credito Imposta sostitutiva da "Affrancamento Avviamento"	(795.698)	(127.312)			(795.698)	(127.312)		
Rigiro quota ammortamenti fiscali su cespiti svalutati	(22.438)	(5.385)	(22.438)	(875)	(36.117)	(8.668)	(36.117)	(1.409)
Rigiro quota di competenza componente FoNI 2012-2018	(3.638.951)	(873.348)	(3.638.951)	(141.919)	(3.804.023)	(912.966)	(3.804.023)	(148.357)

	esercizio 31/12/2020	esercizio 31/12/2020	esercizio 31/12/2020	esercizio 31/12/2020	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Rigiro quota di competenza contributi allacci 212-2018	(123.186)	(29.565)	(123.186)	(4.804)	(123.186)	(29.565)	(123.186)	(4.804)
Rigiro Conguaglio VRG 2018	(581.148)	(139.475)	(581.148)	(22.665)	0	0	0	0
Ammortamento cespiti SII Sappada	97.724	23.454						
Totale	(6.459.124)	(1.486.534)	(4.394.527)	(171.386)	(4.590.885)	(1.038.158)	(4.178.362)	(162.957)
Ammortamento anticipato da "Affrancamento Avviamento"	265.233	63.656	265.233	10.344	265.233	63.656	265.233	10.344
Ammortamenti fiscali anticipati	(179.219)	(43.013)			(358.461)	(86.031)		
Ammortamento contributi su cespiti SII Sappada	77.413	18.579						
Totale	163.427	39.222	265.233	10.344	(93.228)	(22.375)	265.233	10.344
Imposte differite (anticipate) nette		1.525.756		181.730		(1.015.783)		(173.301)
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale						
Aliquota fiscale	24				24			

Si precisa che l'Imposta Sostitutiva da affrancamento avviamento viene calcolata all'aliquota del 16%.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	(6.459.124)	(4.394.527)
Totale differenze temporanee imponibili	163.427	265.233
Differenze temporanee nette	6.622.551	4.659.760
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(9.941.313)	(1.267.939)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	1.525.756	181.730
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(8.415.557)	(1.086.209)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	520.006	80.304	600.310	24	144.074		
Rigiro contributi associativi e imposta di bollo esercizi precedenti	56.702	(113.404)	(56.702)	24	(13.607)	3,90	(2.211)
Accantonamento a Fondo Rischi	220.520	(40.520)	180.000	24	43.200	3,90	7.020
Utilizzo fondo rischi	(541.012)	390.447	(150.565)	24	(36.136)	(3,90)	(5.872)
Adeguamento fondo svalutazione contratti OTC	(43.535)	(12.035)	(55.570)	24	(13.337)		

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Utilizzo f.do svalutazione crediti	(80.534)	(1.818.752)	(1.899.286)	24	(455.829)		
Ammortamento cespiti ex Carniacque	48.754	(50.291)	(1.537)	24,01	(369)	3,90	(60)
Rigiro quota manutenzioni superiori al 5%	(12.762)	685	(12.077)	24	(2.899)		
Rigiro quota credito Imposta sostitutiva da "Affrancamento Avviamento"	(795.698)		(795.698)	16	(127.312)		
Rigiro quota ammortamenti fiscali su cespiti svalutati	(36.117)	13.679	(22.438)	24	(5.385)	3,90	(875)
Rigiro quota di competenza componente FoNI 2012-2018	(3.804.023)	165.072	(3.638.951)	24	(873.348)	3,90	(141.919)
Rigiro quota di competenza contributi allacci 212-2018	(123.186)	0	(123.186)	24	(29.565)	3,90	(4.804)
Rigiro Conguaglio VRG 2018	0	(581.148)	(581.148)	24	(139.475)	3,90	(22.665)
Ammortamento cespiti SII Sappada		97.724	97.724	24	23.454		

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamento anticipato da "Affrancamento Avviamento"	265.233		265.233	24	63.656	3,90	10.344
Ammortamenti fiscali anticipati	(358.461)	179.242	(179.219)	24	(43.013)		
Ammortamento contributi su cespiti SII Sappada		77.413	77.413	24	18.579		

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	1.009.355		0	0		
Totale perdite fiscali	1.009.355		0	0		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	1.009.355	24	0	0	24	0

La Società ha ritenuto di non iscrivere le imposte anticipate sulla perdita fiscale dell'esercizio e sull'eccedenza ACE.

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI**Dati sull'occupazione**

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 15, Codice civile)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

ORGANICO	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Dirigenti	3	3	
Quadri	11	13	(2)
Impiegati	127	127	
Operai	114	115	(1)
	255	258	(3)

I contratti collettivi di lavoro applicati in azienda sono il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Unico per il settore Gas ed Acqua ed Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti di Aziende produttrici di beni e servizi.

DESCRIZIONE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	ALTRI DIPENDENTI	TOTALE DIPENDENTI
NUMERO MEDIO	3	11	127	114	0	255

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	AMMINISTRATORI	SINDACI
Compensi	36.697	52.000

Non sussistono anticipazioni e crediti concessi ad Amministratori e Sindaci o impegni assunti per loro conto.

Compensi al revisore legale o Società di revisione

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 16 bis, Codice civile)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	VALORE
Revisione legale dei conti annuali	30.000
Totale corrispettivi spettanti alla Società di revisione	30.000

Categorie di azioni emesse dalla Società

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 17 e n. 18, Codice civile)

Il capitale sociale è composto da numero 810.821 azioni ordinarie del valore nominale di euro 52 cadauna.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 9) del codice Civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

DESCRIZIONE	BENEFICIARIO	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
<i>FIDEJUSSIONI</i>				
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Comune di Udine	496.294	496.294	0
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Provincia di Udine	0	100.000	(100.000)
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Beneficiari diversi	574.904	449.902	125.002
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Comune di Tolmezzo	114.377	0	114.377
Banca di Udine soc.coop.	Beneficiari diversi	65.124	65.124	0
Banca di Udine soc.coop.	Comune di Fagagna	175.000	175.000	0
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	Agenzia delle Entrate	0	534.906	(534.906)
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	Ministero dell'Ambiente	51.645	51.645	0
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	Comuni soci	150.000	150.000	0
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	Beneficiari diversi	15.000	15.000	0
Intesa San Paolo	Università degli Studi di Udine	104.000	0	104.000
Intesa San Paolo	Friuli Venezia Giulia Strade	200.000	0	200.000
S2C Spa Compagnia di assicurazioni	Consulta d'Ambito per il SII Centrale Friuli	1.344.848	1.344.848	0
Totale Fidejussioni		3.291.192	5.526.117	(91.527)
<i>GARANZIE REALI</i>				
		0	0	0
		3.291.192	5.526.117	(91.527)

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 22 bis, Codice civile)

Le parti correlate sono rappresentate unicamente dalla società controllata Friulab Srl. Le operazioni con la medesima sono adeguatamente illustrate nel paragrafo relativo alle partecipazioni in imprese controllate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 22 ter, Codice civile)

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sussistono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, per quanto non riferibile al protrarsi della emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", i cui riflessi sulla situazione economica e finanziaria della Società nel 2020 oltre che per il corrente 2021 sono adeguatamente descritti nella Relazione sulla Gestione.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

SOGGETTO EROGANTE	CODICE FISCALE	IMPORTO EROGATO	DATA INCASSO	CAUSALE
AUSIR Autorità Unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	02923180307	44.857	29/10/20	Collegamento Alla Rete Fognaria Della Zona Nord Dell'Agglomerato Di Cervignano Del Friuli (Apq 2014) - 2° Stralcio
AUSIR Autorità Unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	02923180307	250.000	11/11/20	Realizzazione Della Rete Fognaria Separata Nell'Agglomerato Borgo Stazione Di Cervignano Del Friuli
AUSIR Autorità Unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	02923180307	378.000	11/11/20	Realizzazione Della Rete Fognaria Separata Nell'Agglomerato Borgo Stazione Di Cervignano Del Friuli
AUSIR Autorità Unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	02923180307	200.000	11/11/20	Realizzazione Della Rete Fognaria Separata Nell'Agglomerato Borgo Stazione Di Cervignano Del Friuli
AUSIR Autorità Unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	02923180307	392.000	11/11/20	Realizzazione Della Rete Fognaria Separata Nell'Agglomerato Borgo Stazione Di Cervignano Del Friuli
AUSIR Autorità Unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	02923180307	300.000	19/02/20	San Giorgio Di Nogaro - Lavori Di Adeguamento E Completamento Impianto Di Depurazione S. Giorgio Di Nogaro. Secondo Stralcio Apq Giugno 2003 Maggio 2006
AUSIR Autorità Unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	02923180307	500.000	22/01/20	Realizzazione Della Rete Fognaria Per Le Acque Nere Nell'Area Sud Del Capoluogo Del Comune Di Rivignano Teor - 1° Lotto
AUSIR Autorità Unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	02923180307	221.686	07/05/20	Contributo Decennale Interventi Di Adeguamento Depuratore Di Tolmezzo
AUSIR Autorità Unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	02923180307	105.000	17/06/20	Lavori Di Realizzazione Della Fognatura In Via Vittorio Veneto, Via Giovanni Paolo Ii, Via Principe Di Piemonte In Tarvisio Capoluogo (Ud)
AUSIR Autorità Unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	02923180307	100.000	13/07/20	Contributo Di € 100.000 Per 15 Anni Depuratore Centralizzato San Giorgio Di Nogaro
AUSIR Autorità unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	84002270308	223.941	14/10/20	Lavori Di Adeguamento Della Fognatura E Realizzazione Del Nuovo Impianto Di Depurazione Di Forni Di Sotto - 1° Lotto
AUSIR Autorità Unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	02923180307	270.000	14/10/20	Lavori Di Adeguamento Della Fognatura E Realizzazione Del Nuovo Impianto Di Depurazione Di Forni Di Sotto - 1° Lotto
Autovie Venete SPA	00098290323	297.000	07/08/20	Ampliamento Della A4 Terza Corsia Tratto Gonars Villesse Iv Lotto - 2° Sub Lotto Risoluzione Interferenza Infrascalf
Università degli studi di Udine	80014550307	17.588	31/08/20	Progetto Intereg Italia Croazia
Università degli studi di Udine	80014550307	38.464	02/09/20	Progetto Intereg Italia Croazia
AUSIR Autorità Unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	02923180307	25.000	14/10/20	Progetto "Business Continuity" E "Disaster Recovery"
AUSIR Autorità Unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	02923180307	225.483	14/10/20	Adeguamento Ed Ampliamento Depuratore Di Villanova Nord In Comune Di San Daniele Del Friuli
AUSIR Autorità Unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	02923180307	517.945	14/10/20	Sistemazione E Il Potenziamento Della Rete Idrica Di Distribuzione A Servizio Delle Località Di Basandella E Villa Primavera In Comune Di Camporomido
AUSIR Autorità Unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	02923180307	1.490.889	10/12/20	Lavori Di Adeguamento Antisismico Per Il Torrino Piezometrico Di Biauzzo
AUSIR Autorità Unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	02923180307	350.000	10/12/20	Lignano Sabbiadoro- Intervento Di Rinnovo E Potenziamento Impianto Idrovoro

SOGGETTO EROGANTE	CODICE FISCALE	IMPORTO EROGATO	DATA INCASSO	CAUSALE
AUSIR Autorità Unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	02923180307	200.000	26/10/20	Filtrazione Finale E Comparto Disinfezione C/O Impianto Depurazione Udine
AUSIR Autorità Unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	02923180307	200.000	26/10/20	Artegna - Acq Molino Del Bosso - Revamping Quadri Bt + Automazione
AUSIR Autorità Unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	02923180307	158.174	29/10/20	San Daniele Del Friuli - Costruzione Rete Fognaria Sr 463 Fra Via Pirona E Cimitero Villanova
AUSIR Autorità Unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	02923180307	280.000	10/12/20	Costruzione Di Tronchi Fognari Sul Territorio Comunale - Tavagnacco
AUSIR Autorità Unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	02923180307	118.941	10/12/20	Sostituzione Della Rete Distribuzione Idrica A Tolmezzo E Frazioni (1° Lotto) - Tolmezzo
Comune di Cervignano	81000730309	7.000	18/08/20	Comune Cervignano - Cassetta Dell'Acqua
Totale contributi incassati		6.911.969		

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'Assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

RISULTATO D'ESERCIZIO AL 31/12/2020	EURO	2.620.096
5% a riserva legale	Euro	131.005
a riserva straordinaria	Euro	2.393.271
a riserva rivalutazione partecipazioni	Euro	95.820

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Udine, li 31 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Salvatore Piero Maria Benigno

FRIULAB SRL

Società soggetta direzione e coordinamento

di CAFC SPA

Capitale sociale Euro 100.000 i.v.

BILANCIO AL 31/12/2020

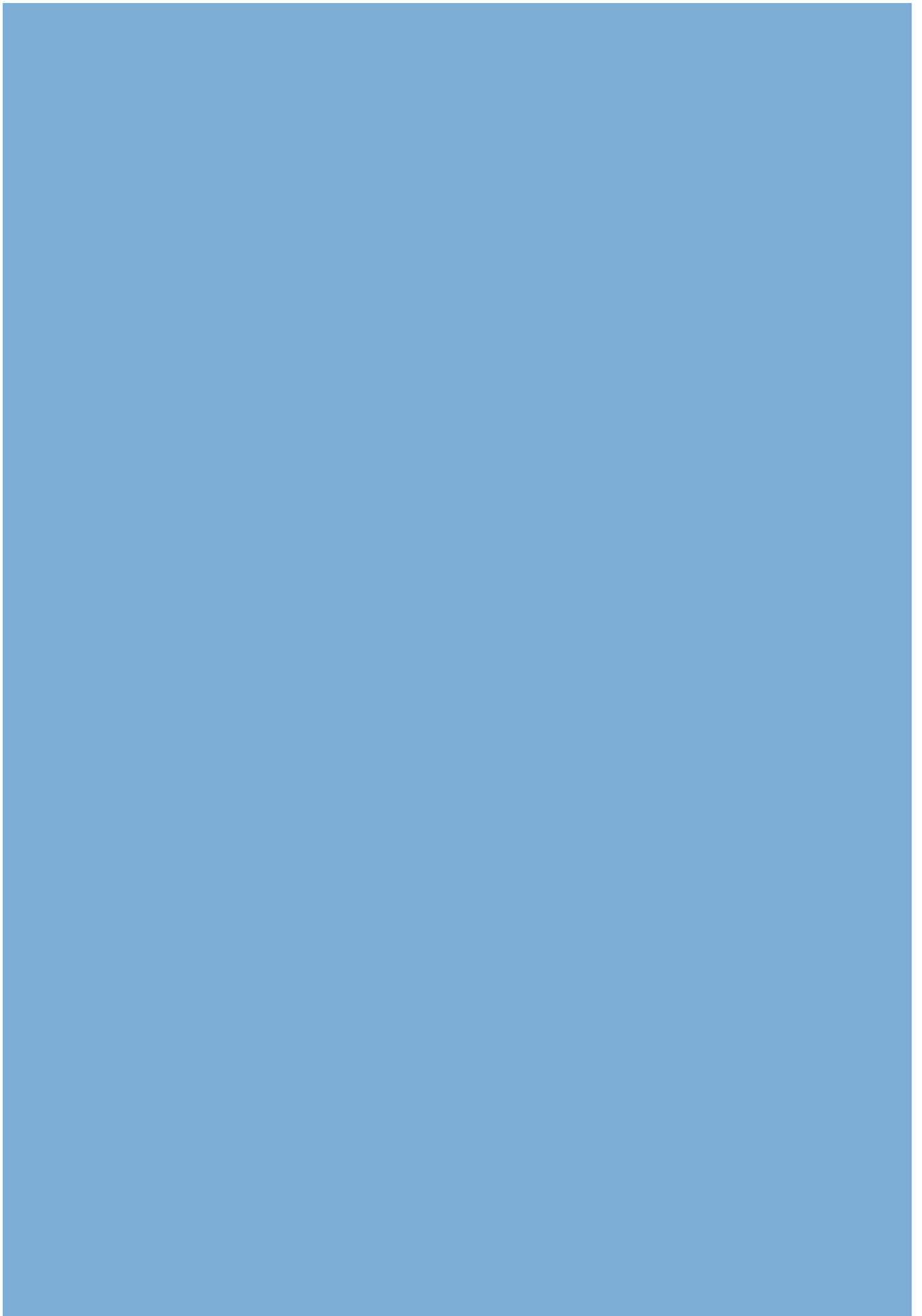
		Esercizio 2020	Esercizio 2019
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I.	<i>Immateriali</i>	745.417	43.128
II.	<i>Materiali</i>	260.796	300.414
III.	<i>Immobilitazioni finanziarie</i>	103	103
Totale immobilizzazioni		1.006.316	343.645
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I.	<i>Rimanenze</i>	43.784	48.962
II.	Crediti:		
	esigibili entro 12 mesi	686.708	487.864
	esigibili oltre 12 mesi		
	imposte anticipate	4.696	3.252
Totale crediti		691.404	491.116
IV.	<i>Disponibilità liquide</i>	727.820	1.266.257
Totale attivo circolante (C)		1.463.008	1.806.335
D)	Ratei e risconti	8.322	9.574
TOTALE ATTIVO		2.477.646	2.159.554
		Esercizio 2020	Esercizio 2019
STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
A)	Patrimonio netto		
I.	<i>Capitale</i>	100.000	100.000
II.	<i>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		
III.	<i>Riserve di rivalutazione</i>		
IV.	<i>Riserva legale</i>	25.552	25.552
V.	<i>Riserva statutarie</i>		
Totale riserve statutarie e regolamentari			
VI.	<i>Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>		
VII.	Altre riserve:		
a	riserva straordinaria	1.493.203	1.437.282
b	altre riserve		
	riserva avanzo di fusione		
c	riserva da arrotondamenti		
	riserva da scissione		
	Riserva Prima applicazione OIC		
	Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
Totale altre riserve		1.493.203	1.437.282
VIII.	<i>Utile esercizio precedente</i>		
IX.	<i>Utile dell'esercizio</i>	117.714	55.921
Totale patrimonio netto		1.736.469	1.618.755

B)	Fondi per rischi e oneri		
	1	fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	
	2	fondi per imposte, anche differite	
	3	altri fondi	
		Totale fondi per rischi e oneri	
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	185.490	192.089
D)	Debiti		
		entro 12 mesi	555.687
		oltre 12 mesi	348.492
	Totale debiti	555.687	348.492
E)	Ratei e risconti	0	218
TOTALE PASSIVO		2.477.646	2.159.554

CONTO ECONOMICO

		ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)	Ricavi:		
	delle vendite e delle prestazioni	1.549.806	1.418.824
	Totale ricavi	1.549.806	1.418.824
2)	Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5)	Altri ricavi e proventi:		
a	Vari	3.284	11.977
b	Contributi in conto esercizio		
c	Contributi in c/ capitale (quote esercizio)		
	Totale altri ricavi e proventi	3.284	11.977
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.553.090	1.430.801
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	244.457	212.819
7)	Per servizi	307.044	341.233
8)	Per godimento di beni di terzi	43.773	43.928
9)	Per il personale:		
a	salari e stipendi	508.087	476.709
b	oneri sociali	159.506	155.814
c	trattamento di fine rapporto	23.730	26.928
d	trattamento di quiescenza e simili	12.683	9.363
e	altri costi	5.221	8.232
	Totale costi per il personale	709.227	677.046
10)	Ammortamenti e svalutazioni:		
a	amm.to delle immobilizzazioni immateriali	9.985	13.179
b	amm.to delle immobilizzazioni materiali	72.175	67.162
c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante		2.333
	Totale ammortamenti e svalutazioni	82.160	82.674
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo	5.178	(19.089)
12)	Accantonamenti per rischi		
13)	Altri accantonamenti		
14)	Oneri diversi di gestione	3.406	10.268
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.395.245	1.348.879
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	157.845	81.922
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15)	Proventi da partecipazioni:		
a	in imprese controllate		
b	in imprese collegate		
c	in altre imprese		
	Totale proventi da partecipazioni		

16)	Altri proventi finanziari:		
a	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese controllate verso imprese collegate verso controllanti verso altre imprese		
	Totale crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b	Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c	Da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d	Proventi diversi dai precedenti: verso imprese controllate verso imprese collegate verso controllanti Altri proventi	91	65
	Totale altri proventi finanziari	91	65
17)	Interessi e altri oneri finanziari:		
a	verso imprese controllate		
b	verso imprese collegate		
c	verso controllanti		
d	altri oneri	3	5
	Totale interessi e altri oneri finanziari	3	5
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		88	60
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18)	Rivalutazioni:		
a	rival. di partecipazioni		
b	+ di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c	di titoli iscritti nell'attivo circ.te non costituiscono partecipazioni		
	Totale rivalutazioni		
19)	Svalutazioni:		
a	sval. di partecipazioni		
b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	Totale svalutazioni		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
E)	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	157.933	81.982
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	Imposte correnti	43.568	23.866
	Imposte relative a esercizi precedenti	(1.905)	1.050
	Imposte differite e anticipate	(1.444)	1.145
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		117.714	55.921





CAFC SPA
 Viale Palmanova, 192
 33100 UDINE
 C.F. - P.IVA: 00158530303
 Cap. Soc. Euro 41.878.904,65 i.v.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

All'Assemblea dei Soci,
 abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio della Vostra società chiuso al 31 dicembre 2020 redatto dal Consiglio di amministrazione ai sensi di legge e da questi regolarmente trasmesso al Collegio Sindacale, il quale è sinteticamente riassunto dai seguenti importi.

STATO PATRIMONIALE	
Attività	€ 219.351.796
Passività	€ 131.993.728
Patrimonio netto (capitale e riserve escluso utile esercizio)	€ 84.737.972
Utile di esercizio	€ 2.620.096
CONTRO ECONOMICO	
Ricavi e proventi della gestione caratteristica	€ 87.574.143
Costi della gestione caratteristica	€ 82.951.065
Differenza	€ 4.623.078
Proventi ed oneri gestione finanziaria	€ -388.969
Rettifiche di valore attività finanziarie	€ 147.981
Risultato prima delle imposte	€ 4.382.090
Imposte dell'esercizio	€ 1.761.994
Utile di esercizio	€ 2.620.096

In base alle norme di legge e di statuto abbiamo svolto l'attività di vigilanza e ora Vi relazioniamo e Vi rendiamo conto del nostro operato ai sensi dell'articolo 2429 comma 2 del Codice Civile.
 Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo redatto la presente relazione che è stata approvata collegialmente e depositata nei tempi previsti presso la sede della società.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art.2403 e ss., Codice civile

- Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- L'Assemblea Ordinaria dei Soci di CAFC S.p.A. per l'approvazione del Bilancio di Esercizio in conformità allo Statuto e all'art. 2364 cc è stata legittimamente convocata entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione in data 07.05.2021.
- Come evidenziato nella relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2020 e nella nota integrativa si è perfezionato l'acquisto del ramo d'azienda relativo al Servizio Idrico Integrato del Comune di Sappada che è entrato a far parte della compagine societaria ed è stato compreso nel perimetro amministrativo di affidamento del Servizio Idrico Integrato già assegnato a CAFC S.p.A.

- Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Abbiamo acquisito dal Consiglio di amministrazione e dal Direttore generale informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società.
- Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Il modello 231 è stato oggetto di aggiornamento.
- Abbiamo verificato l'operato del Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nominato ai sensi della L. 190/2012 e non sono emerse criticità da segnalare.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul funzionamento della stessa e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa.
- Abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni.
- Il Collegio non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
- Abbiamo preso atto che non sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile, né sono pervenuti esposti.
- Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.
- Il Collegio non è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'art.2406 c.c e non ha effettuato denunce ai sensi dell'art.2409, co.7, c.c.
- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

- Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stato approvato dall'Organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Il bilancio è stato corredato dalla relazione sulla gestione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 tengono conto delle disposizioni normative contenute nel D.Lgs 139/2015 e nei principi contabili Oic aggiornati;
- Il Collegio prende atto che le conseguenze derivanti dalla pandemia da COVID-19 iniziata nei primi mesi del 2020 e tutt'ora in corso sono indicati, in termini di informativa, di rischi e valutazione sulla continuità e operatività aziendale, nella relazione sulla gestione.

- È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
 - l'Organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile;
 - è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
 - è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
 - sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del Codice civile, relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie ;
 - gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati.
- Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5 C.C abbiamo riscontrato che la voce nell'attivo dello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali denominata "costi di impianto ed ampliamento" nonché la voce "costi sviluppo" risultano essere pari a zero.
 - Sentita la società di revisione che, in merito alla voce "avviamento" iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale per € 6.246.925 ha rimarcato anche per il presente esercizio l'assenza di rilievi rispetto alla stessa ritenendola congrua sia per natura che per composizione, pertanto ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6 C.C abbiamo espresso il nostro consenso al mantenimento nell'attivo dello stato patrimoniale di un "avviamento" per € 6.246.925. La voce avviamento, comprendente anche il disavanzo da concambio derivato dalla operazione di fusione per incorporazione della società Carniacque spa pari a 873.732 non ha registrato incrementi nel 2020.
 - Il Collegio prende atto che la società non si è avvalsa della facoltà di effettuare rivalutazioni dei beni d'impresa ex art.110 dl 104/2020 convertito in legge n.126/2020.
 - Il Collegio ha riscontrato che nella nota integrativa al presente bilancio sono state fornite le informazioni, ai sensi dell'art.1 comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n.12, in ordine ai contributi pubblici erogati alla Società, informazioni rese in ottemperanza all'obbligo di trasparenza.
 - Il Collegio prende atto che l'Organo Amministrativo nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma quattro C.C; ugualmente non è stato necessario ricorrere alle deroghe previste dall'art.2423 bis comma 2 C.C, in quanto i criteri applicati nella valutazione delle voci non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.
 - Il Collegio prende atto che la società anche per il presente esercizio non ha redatto il bilancio consolidato disciplinato dal DLgs.127/91 in quanto detentrica del 81,40% (dal 01.01.2017 a seguito dell'incorporazione di Carniacque spa) del capitale sociale della controllata Friulab srl poichè ha ritenuto di rientrare nelle condizioni di esonero dalla redazione del consolidato in applicazione delle previsioni del combinato disposto dell'art.27. comma 3bis e art.29, comma 2 D.Lgs 127/91: il consolidamento per i valori e le grandezze riferibili all'unica controllata Friulab srl è stato ritenuto dalla società irrilevante ai fini della redazione con chiarezza del bilancio nonché della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico complessivi della controllata e controllante, quali uniche imprese rientranti nel perimetro di consolidamento.

- Il Collegio prende atto di quanto riportato nella relazione sulla gestione in merito all'adeguamento dell'organizzazione della società alle disposizioni normative in termini di privacy che hanno recepito il Reg. Ue n. 2016/679.
- Il Collegio prende atto che nella relazione redatta dalla società incaricata alla revisione legale, Aurea Revisioni srl, ex art.14 D.Lgs n. 39/2010 relativa al bilancio chiuso al 31.12.2020 il giudizio rilasciato è positivo e non contiene rilievi;
- Il Collegio prende inoltre atto che nella relazione dalla società incaricata alla revisione legale vi è uno specifico richiamo di informativa finalizzato ad una maggiore comprensione del bilancio inerenti alcuni punti della Nota Integrative e della Relazione sulla Gestione. Il richiamo è relativo agli effetti sul bilancio della rilevazione, in continuità con il metodo utilizzato già nel bilancio chiuso al 31.12.2019, della componente tariffaria dovuta al FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) come contributo in conto impianti rinviandone la competenza in relazione alla vita utile dei cespiti che la componente Foni va a finanziare e della rilevazione dei ricavi di esercizio in applicazione del Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG), in coerenza con il metodo tariffario definito dalla Autorità ARERA. Tale richiamo non ha dato origine a rilievi;

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio.

- Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella propria relazione di revisione il Collegio esprime parere favorevole alla sua approvazione, nonché concorda con la proposta del Consiglio di Amministrazione fatta in nota integrativa in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Udine, 15 Aprile 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Giuseppe Di Bartolo Zuccarello (Presidente)

Avv.to Missio Federica

Dott. Gessi Degrassi

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010 n. 39

All'Assemblea degli Azionisti
della Società CAFC S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società CAFC S.p.A., costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società CAFC S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi a base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio, si richiama l'attenzione sulle informazioni riportate nei paragrafi 4.1 "*Il Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG)*" e 4.3 "*Modalità di contabilizzazione del FoNI, nel rispetto del vincolo di riserva previsto dal MTI2 e MTI3, dell'ammontare di FoNI utilizzato per finanziare nuovi investimenti e del FoNI speso per agevolazioni tariffarie*" della Relazione sulla gestione, nonché del paragrafo "*Riconoscimento ricavi e costi*" della Nota integrativa, che descrivono i provvedimenti regolatori del Servizio Idrico Integrato e la complessità dei criteri alla base del riconoscimento dei relativi ricavi nel contesto del metodo tariffario predisposto dalla Autorità ARERA, in accordo con il principio del *full cost recovery*.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio di esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della Società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010

Gli Amministratori della Società CAFC S.p.A. sono responsabili della redazione della relazione sulla gestione di CAFC S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio di esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio di CAFC S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una relazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di CAFC S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione legale, non abbiamo nulla da riportare.

Udine, li 14 aprile 2021
Aurea Revisione S.r.l.
dott. Marco Bean
(Amministratore)



CAFC S.p.A.
Viale Palmanova 192
33100 UDINE